PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 3 Aprile 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11036

La grave situazione politica in Ungheria.

Continua la discussione al Parlamento.

BUDAPEST 2 (N). La Camera ha continuato la discussione sulla riconferma del ministero Khuen-Hedervary.

Samuele Bakonyi

Bakonyi, justhiano, dice che il presidente dei ministri Khuen non avrebbe avuto il diritto di assumere, nel rassegnare le dimissioni del gabinetto, la posa di un eroe nazionale, giacchè il suo passato come presidente dei ministri è contrassegnato da azioni le quali dimostrano che egli un tempo professava opinioni diametralmente opposte a quelle ora espresse. Nel 1903 accadde per la prima volta che soldati che avevano compiuto il loro periodo di servizio militare in settembre furono trattenuti sotto le armi anche oltre il terzo anno compiuto. E siffatto abuso si commetteva sotto la presidenza di quest'uomo senza che egli si sia opposto. L'oratore osserva poi che per nascondere un atto di poca sincerità politica si abusa della persona del re.

Il Governo ed il partito nazionale del lavoro, che si servono di episodi commoventi, fanno male a basare la politica dell'Ungheria sul sentimentalismo. Il presidente dei ministri proclama una pessima teoria se fa supporre che la continuità della vita costituzionale ungherese sia vincolata alla persona di chi per caso sta sul trono. L'oratore dice che egli ed il suo partito trovano che l'insolita ampiezza di particolari con cui si è corredata la narrazione dell'udienza serva alla tendenza di intimidire la nazione con l'accenno a certe eventualità (voci di protesta a destra, vivi applausi a sinistra). Come la nazione è fedele a tutta la Casa regnante, così anche tutta la Casa regnante deve rispettare la costituzione ungherese (approvazioni clamorosissime all'estrema sinistra). Non va, non va che secondo l'interpretazione data dal partito nazionale del lavoro al rescritto reale, si faccia quasi un'eccezione per l'erede del trono, come se fosse impossibile che questi non voglia rispettare la costituzione (vivi applausi all'estrema sinistra).

Geza Polony

Ha quindi la parola Geza Polony, quarantottista indip., ex-ministro della giustizia.

Una gran parte della maggioranza esce dimostrativamente dall'aula.

Teodoro Batthiàny grida: Adempite il vostro dovere di deputati! Rimanete nell'aula!

I deputati della maggioranza non si curano dell'ammonimento ed escono.

Polony vuole anzitutto dimostrare che il noto ordine del giorno non forniva alcun motivo plausibile perchè il sovrano dovesse trarre le conseguenze accennate nell'autografo. L'ordine del giorno - continua - non avrebbe in alcuna maniera menomato le prerogative del re. Ammette che il sovrano abbia il diritto di chiamare sotto le armi le riserve in caso di mobilitazione, però la legge vieta assolutamente che le riserve siano chiamate sotto le armi per sostituire le reclute non votate dal Parlamento. Riesce addirittura inesplicabile come mai quest'ordine del giorno, il cui testo veramente non si conosce ancora, abbia potuto provocare tanto scompiglio. Si è tanto letto e udito delle intenzioni del sovrano di abdicare; v'è dello strano in tutto ciò! Vi è un gabinetto che doveva abdicare anch'esso e questo gabinetto si è trovato di fronte ad un sovrano che a sua volta voleva abdicare! Infine però entrambi si son messi d'accordo per non abdicare, nè il gabinetto, nè il sovrano! (ilarità a sinistra).

Polony dice che del resto l'annuncio dell'intenzione del sovrano di abdicare avrà forse potuto spaventare l'Europa, ma lui no! (ilarità a sinistra).

Il ministro di giustizia Szekely scuote il capo.

Polony, continuando: Noi abbiamo una legge, secondo la quale il re non può abdicare che col consenso del potere legislativo della nazione. L'articolo III.o della legge '67 stabilisce ciò con molta esattezza e quindi non si può abdicare alla dignità di re d'Ungheria come si può dimettersi dalla presidenza di una qualsiasi società per azioni, nella quale si può essere rieletti dopo due o tre mesi (grida di protesta a destra e rumori). Del resto per una tale abdicazione sarebbe stato necessario anche il consenso dell'Austria, perchè se il re d'Ungheria abdica, anche l'imperatore d'Austria abdica come lui. Ma non è da credere che per questa comica faccenda dell'ordine del giorno l'imperatore d'Austria e re d'Ungheria avrebbe rinunciato alla sua dignità. In uno stato monarchico poi è assolutamente escluso che il sovrano nomini un presidente dei ministri del quale egli sa che professa un'opinione affatto opposta alla sua. La riconferma del conte Khuen-Hedervary è avvenuta però ad onta che il re sapesse che egli appoggiava la formula proposta dal partito kossuthiano, formula che il monarca stesso aveva dichiarato di non poter accettare.

La forma in cui il partito nazionale del lavoro ha deliberato di prendere atto della riconferma del presidente dei ministri sembra significare nientemeno che si è preparati per l'avvenire a conflitti coll'erede del trono (grande movimento, proteste a destra).

Sarebbe un errore però se il Governo attuale non facesse i conti con l'eventualità di un cambiamento sul trono, eventualità che presto o tardi dovrà subentrare, per quanto si possa pregare il cielo che la tenga lontana. Ebbene, come mai il Governo, di fronte all'eventualità di questo evento, trova il coraggio di esprimere diffidenze contro il futuro sovrano dell'Ungheria? (approvazioni fragorose alla sinistra, movimento vivissimo a destra. Il presidente scuote lungamente il campanello).

Pietro Kende: Nessuno attacca l'erede del trono. Si volle alludere soltanto alla camarilla.

Polony: Il Governo ha senza dubbio commesso un grave errore allorchè permise che si ponesse la riconferma del gabinetto in relazione con l'intenzione della Corona di abdicare. Simili segreti di Stato non si gettano in pasto alla pubblicità.

Giorgio Szmereczanyi: Il Governo ha voluto nascondersi dietro la Corona.

Polony: Era appunto mia intenzione di verificare questa situazione e di chiedere al Governo spiegazioni per sapere come la cosa stia veramente. Qui si tenta di negare la verità.

Voci a sinistra: Tutta la stampa ha descritto la scena in modo tale da far comprendere che il re aveva pianto.

Polony chiude dicendo che egli e il suo partito continueranno con la massima energia la lotta contro l'attuale Governo (vivissimi applausi).

Incidenti

Il presidente chiama all'ordine Polony perchè ha paragonato il re ad un presidente di società per azioni.

Sümegy grida: Pare che il re regni per grazia vostra. (Rivolto al partito della maggioranza il quale prorompe in urla di protesta).

Il presidente chiama all'ordine Sümegy.

Giulio Justh: Si descrive il re come una feminetta piagnucolante!

Il presidente chiama all'ordine anche Justh (grandi rumori a sinistra).

Il presidente osserva poi a Sümegy che la sua apostrofe ha offeso il partito della maggioranza. Dichiara di non poter tollerare siffatti insulti contro il partito nazionale del lavoro (vivaci proteste a sinistra; si grida: Il presidente diventa partigiano. Egli difende il suo partito, mentre dovrebbe serbarsi neutrale).

Szmerecsany protesta contro il presidente perchè si è dichiarato membro del partito nazionale del lavoro.

Presidente: Se nel fervore della discussione m'è sfuggita una frase con la quale ho alluso alla mia appartenenza alla maggioranza, fu un errore. Protesto però contro le accuse di partigianeria.

Polony chiede scusa di aver usato un'espressione sconveniente. Egli non aveva l'intenzione di offendere nè la Camera nè il sovrano.

Zoltan Desy

Da ultimo parla il kossuthiano Desy, il quale dice che è molto infelice il modo in cui si è risolta la crisi. Ora non si tratta più di una crisi di Governo, ma di una crisi nazionale. Si è al principio della catastrofe del regime attuale. Il Governo si trova in un brutto impiccio. Sarebbe stato meglio affidare le redini del Governo ad altri uomini meno vincolati dei ministri attuali. La miglior soluzione consisterebbe nel ritiro dei progetti militari, affinchè il Parlamento possa occuparsi d'altri compiti legislativi più importanti. Dichiara che egli per conto suo procurerà d'impedire con tutti i mezzi l'approvazione dei progetti militari.

La discussione è rinviata a domani.

ALLA CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 2 (N). Anche la Camera dei magnati ha tenuto oggi seduta.

Il presidente conte Albino Csaky comunica il telegramma inviato alla presidenza del Senato italiano in occasione dell'attentato e la risposta ricevuta (applausi).

In uno scritto il conte Paolo Esterhazy, membro ereditario della Camera, comunica di non possedere più il censo necessario per appartenere alla Camera stessa in seguito all'alienazione di uno dei suoi beni. La questione è assegnata alla Commissione alle verifiche.

Segue la lettura del rescritto sovrano sulla riconferma del ministero. La Camera applaude.

Il conte Khuen ripete le dichiarazioni già fatte alla Camera, che sono pure accolte da applausi.

Csernoch, vescovo di Temesvar, approva il procedere del Governo.

Il presidente saluta il Governo fra nuovi applausi della Camera.

La seduta è quindi levata.

LE DELEGAZIONI

GRAZ 2 (N). Interrogato dalla «Tagespost» il presidente della Delegazione austriaca Dobernig disse che alla fine d'aprile vi sarà una breve sessione delle Delegazioni per accordare un ulteriore esercizio provvisorio. Si continueranno le pratiche per rendere possibile poco dopo la convocazione di una sessione normale delle Delegazioni, la quale sarebbe desiderabile con riguardo alle questioni estere ed interne. Il risultato di questi sforzi dipende dall'andamento delle cose in Ungheria.

Bilinski a Budapest

BUDAPEST 2 (U. B.) Il ministro comune delle finanze Bilinski è arrivato qui stasera. Domani conferirà col conte Khuen Hedervary nella questione delle ferrovie bosniache, poi ritornerà a Vienna.

La salute di Pio X

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung ha da Roma: Lo stato di salute del papa è punto buono, per quanto non vi si sia pericolo immediato. Egli si sente molto debole ed ha l'aspetto invecchiato. Questa impressione è forse anche destata dalla circostanza che egli si è lasciato crescere i capelli, cosicchè questi, bianchissimi, gli piovono sulle spalle.

La guerra italo-turca.

Avvisaglie presso Tobruk e Ain-Zara

Nuovi attacchi a Tobruk

TOBRUK 1 (Ufficiale). Anche oggi alcuni reparti tentarono ripetutamente di impedire con tiri di fucileria i lavori del nuovo forte, ma vennero sempre respinti dai tiri della nostra artiglieria e dai fucili delle truppe di protezione. Essi subirono perdite malgrado avessero la cura di tenersi in posizioni coperte e riparati. Da parte nostra un soldato leggermente ferito. I lavori continuano senza interruzione.

Scambio di fucilate e cannonate ad Ain-Zara

TRIPOLI 2 (Ufficiale). Questa notte un centinaio di arabi fece qualche scarica a distanza contro il forte di Ain-Zara, ma senza effetto. Messi in azione i riflettori venne identificata la località dove si trovavano i nemici e contro di essi si spararono alcuni colpi di cannone che li dispersero.

Del resto, la situazione è invariata qui e ad Homs.

Calma a Derna

DERNA 1 (Ufficiale). Nessuna novità.

Una grande centrale elettrica a Tripoli
Le prove dei „camions" per i servizi di retrovia

ROMA 2 (N). Il «Giornate d'Italia» ha da Tripoli: L'energia impiegata finora per lo sviluppo della luce elettrica si era mostrata troppo esigua ad illuminare tutta la città; cosicchè si è venuti nella decisione di creare una vera e propria centrale elettrica abbastanza forte per lo sviluppo dell'energia sufficiente ai bisogni. Il vistoso macchinario occorrente è già stato sbarcato, e se tutto andrà bene e i lavori saranno continuati con lena, non è arrischiato prevedere che fra un mese si potrà avere un'illuminazione perfetta, degna cioè d'una città occidentale.

Ieri vi è stata la prima grande prova perfetta e concludente circa la precisione dell'organizzazione dei servizi di retrovia fatti a mezzo dei «camions». Fin dal mattino 34 macchine furono messe in punto sul ciglio della via che porta a Tagiura. Questi «camions» vennero caricati con normali riserve di viveri, munizioni e foraggi destinati al presidio di Ain-Zara, ed all'ora stabilita si lanciarono sulla via di Tagiura, superando brillantemente ogni difficoltà. I pesanti veicoli superarono il lungo e difficilissimo percorso in un'ora e 45 minuti, giungendo a Tagiura senza incidenti. Anche stamane vi è stata una seconda identica gita, perchè il comando, per offrire una prova esatta della preparazione dei servizi, mise a disposizione della stampa un «camion» già provato e che, ha fatto lo stesso percorso. Il «camion» è partito a grande velocità, e nella sua corsa fragorosa ha saltato muretti, soprapassato dunette e scivolato lungo ripide discese sabbiose, si è inerpicato lungo salite mobili, dando dovunque prove non dubbie della assoluta solidità ed elasticità materiale; cosicchè nel caso di un'avanzata nel deserto vi sarà l'indiscusso affidamento che i servizi di retrovia saranno ottimamente disimpegnati.

Una commissione tunisina al campo arabo-turco

TRIPOLI 2,ore 9.30 ant. (Ufficiale). Notizie da Fonduk-Ben-Gascir recano che il 29 marzo giunse al campo turco una commissione di tunisini, la quale distribuisce le somme raccolte per sottoscrizione in Tunisia. Essa dà ai più bisognosi armati di fucile due lire. La commissione sta facendo il giro degli accampamenti.

La cattura di un piroscafo trasportante contrabbando di guerra

ROMA 2 (Ufficiale). Oggi alle 12.20 due torpediniere hanno catturato al largo della costa della Sicilia il piroscafo «Elpis» con a bordo un ingentissimo contrabbando di guerra.

Duemila sudanesi dell'esercito egiziano passati in Cirenaica?

BERLINO 2 (N). Il «Tageblatt» ha da Costantinopoli: Si annuncia privatamente dall'Egitto che 2000 egiziani appartenenti alla riserva delle truppe sudanesi sono passati armati in Tripolitania, unendosi agli arabi. Con essi si troverebbero numerosi ufficiali.

Niazi bey ad Alessandria

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto che è giunto dal Pireo col postale «Jerusalem» un viaggiatore truccato da persiano. E' quel famoso colonnello turco, Niazi bey, che fu tempo fa arrestato a Porto Said e qui tradotto per essere rimpatriato, come di fatto avvenne. Ora pare che tutto il tempo dalla sua espulsione dall'Egitto il colonnello lo abbia passato al Pireo, intento a trasformare i suoi connotati. Ora egli aspetta il momento favorevole per tentar di passare in Cirenaica.

Il relatore del bilancio sulla guerra sconsiglia un'avanzata generale

ROMA 2 (N). L'on. Pais-Serra, interrogato da un redattore dell'«Italie», si rifiutò di concedere un'intervista sulle sue impressioni sul recente viaggio in Tripolitania e Cirenaica, avendo egli l'intenzione, dal momento che la Camera approvò già il bilancio della guerra, di cui egli era relatore e nel quale aveva l'intenzione d'inserire un capitolo riguardante appunto le sue impressioni sulla guerra, di pubblicare un picolo volume, nel quale egli esporrà ciò che ha visto.

Alle insistenze del giornalista, l'on. Pais-Serra espresse la sua opinione che un'avanzata generale delle nostre truppe sarebbe un grosso errore, poichè essa sarebbe solo possibile avendo mezzi considerevoli di rifornimento; ed anche in questo caso sarebbe da sconsigliarsi. Ciò però non significa che delle avanzate parziali non sieno utilissime, sia per far vedere ai nostri nemici la nostra superiorità, sia per evitare alle truppe il «tedium castrense».

Il blocco nel Mar Rosso verrà esteso?
Le difficili condizioni di Hodeida
Una spedizione turca contro Idris

ROMA 2 (N). La «Tribuna» ha da Aden: Mi giungono particolareggiate notizie sulla situazione ad Hodeida. La situazione della città, stretta fra il nostro blocco e la minaccia dei ribelli, è delle più critiche e più difficili. La miseria cresce e il malcontento aumenta di giorno in giorno e invade sempre più gli animi della popolazione, che si mostra stanca dello stato di cose che si attraversa. Già le varie corporazioni in cui è divisa la cittadinanza si agitano e premono sul Governo, che dal canto suo è impotente a mutare le cose, che sono più forti di lui.

Quasi tutte le industrie manufatturiere, non ricevendo la materia prima, sono sospese e languono, affamando così una parte della popolazione, la parte più ragguardevole e più operosa. Ma oltre agli artigiani, anche altre corporazioni si muovono. Ora è la volta dei facchini e dei lavoratori del mare, fra i quali i sambuchieri, che sono i più malcontenti, perchè fra quelli che più sensibilmente sostengono il peso della triste situazione. I sambuchieri e i facchini giorni or sono inviarono una petizione al Governo per mezzo di una commissione, chiedendo il suo aiuto. Il Governo turco, contrariamente al suo solito sistema, accolse questa volta la commissione con molta cordialità e promise tutto il suo appoggio per far cessare questo stato di cose insopportabile e di venire intanto in aiuto ai petenti; e quello che è più meraviglioso, questa volta le promesse hanno avuto un insolito seguito nei fatti. Subito dopo ricevuta la commissione il Governo turco si affrettò a far pervenire ai capi delle due corporazioni dei facchini e dei sambuchieri una larga somma di denaro ed altri materiali aiuti.

Il fatto è sintomatico e posso assicurarvi che il Governo di Hodeida è seriamente preoccupato d'una rivolta, la quale non è affatto da escludere. La morte di Saiad Sciuvai pascià che era uno dei più baldanzosi e abili sostenitori della situazione ha molto contribuito a scorare i più. Intanto si teme da un momento all'altro un attacco della città da parte delle numerose bande affamate dell'interno che si sono organizzate sporadicamente qua e là e che si agglomerano ogni giorno di più facendo il giuoco di Jdris. Questi predoni di cui si teme ad Hodeida l'assalto sono della tribù dei Zaranik. Contemporaneamente a questa eventualità il Governo teme sempre da un momento all'altro un bombardamento a fondo delle navi italiane e a prevenirne gli effetti ha fatto trasportare il mutessariflik, la Firka e il telegrafo fuori della città in una casa della Beladia (Municipio) fuori Bab-el-Masceraf.

Quanto all'esercito turco, esso si trova concentrato in 25.000 uomini sotto il comando diretto di Jzzet pascià a Zora, dove sta preparando una spedizione contro Idris il quale a quanto i turchi si illudono, dovrebbe essere preso contemporaneamente alle spalle dalle truppe dello sceriffo della Mecca.

Queste le notizie che pervengono qui da Hodeida. Si annuncia però che da Selef si continua a ricevere merci, come pure se ne ricevono dalla via aperta di Tarva (Aden), per la quale sono incamminate le carovane. Occorrerebbe perciò estendere il blocco; infatti, secondo notizie che ho da fonte che devo ritenere bene informata, posso assicurarvi che il blocco nel Mar Rosso verrà ben presto esteso.

Altri tre porti bloccati

PERIM 2 (Reuter). La nave da guerra italiana «Piemonte» ha annunciato ieri ufficialmente il blocco dei porti di Loheia e Kamaran, due importanti stazioni dei pellegrini internazionali, e di Salif, dove si trovano miniere di sale.

Un altro piroscafo sequestrato nel Mar Rosso
Cavo tagliato

PERIM 2 (N). Gli italiani hanno sequestrato il vapore «Woodcook» presso Loheia, e lo hanno condotto a Massaua per un accurata visita. Gli italiani hanno tagliato il 30 marzo il cavo telegrafico fra l'isola Karaman e l'Arabia.

Lo scoppio di mine nei Dardanelli confermato alla Camera dei Comuni

LONDRA 2 (N). Alla Camera dei Comuni, rispondendo per conto del ministro degli esteri ad una interrogazione, il deputato Montaigu ha dichiarato che, nonostante le smentite pubblicate a Costantinopoli, è vero che parecchie mine scoppiarono di recente nei Dardanelli. Non si sa però se fossero mine a contatto o mine ad osservazione. Le esplosioni non produssero alcun danno.

Il governo inglese per ora non ha alcuna informazione che confermi l'esistenza di pericoli per la circolazione dei piroscafi mercantili. La conferma dello scoppio delle mine la diede giorni fa al Governo britannico il vice-console inglese della capitale turca.

Il palazzo di Kopassis distrutto dal fuoco

COSTANTINOPOLI 2 (N). Si assicura che il palazzo dell'assassinato principe di Samo, Kopassis, ad Arautkoes sul Bosforo è stato distrutto stamane da un incendio.

La situazione internazionale

PIETROBURGO 2 (N). Questi circoli bene informati sono ottimisti circa il prossimo avvenire, e dichiarano insussistenti le fosche previsioni che si fanno circa i Balcani. La partenza dell'imperatore Guglielmo per Corfù e dello czar per Livadia sono una prova che la situazione internazionale non incute preoccupazioni circa l'avvenire. Invece non si nutrono nemmeno ora troppe speranze circa una prossima fine della guerra italo-turca, sebbene le potenze non pensino di abbandonare le loro pratiche a favore della pace, tanto più che esse sono perfettamente concordi e si tengono in diritto ad un'azione per la pace in grazia della loro neutralità rispettata rigorosamente. A quanto si assicura all'azione per la pace vogliono aderire pure gli Stati Uniti d'America.

La Turchia è disposta solo a concessioni economiche

PIETROBURGO 2 (N). Il senatore turco Bostani bey, che si trova qui per incarico del suo Governo ed ha avuto ripetutamente colloqui col ministro degli esteri Sassonoff, ha dichiarato che la Turchia è disposta a fare concessioni economiche all'Italia nella Tripolitania, ma non rinuncerà giammai alla sovranità. L'attacco dell'Italia ha avuto per effetto di destare nel popolo turco il più alto patriottismo e la concordia. Le controversie turco-russe al confine persiano saranno composte fra breve.

Rispunta la notizia del viaggio di re Ferdinando a Roma e Corfù

PIETROBURGO 2 (N). Il «Nowoie Wremia» porta nuovamente la notizia che re Ferdinando di Bulgaria si recherebbe prossimamente nel più stretto incognito a Roma, dove avrebbe un convegno con re Vittorio Emanuele. Re Ferdinando farebbe poi una visita all'imperatore Guglielmo a Corfù.

La nuova Camera turca

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Le elezioni per la Camera turca non sono ancora finite, ma è già certo che il partito giovane turco disporrà della maggioranza e probabilmente persino d'una maggioranza qualificata. L'inaugurazione della nuova Camera è indetta per il 18 aprile, però è probabile che i lavori incominceranno più tardi, perchè causa la deficenza dei mezzi di comunicazione molti deputati, specialmente quelli eletti nei distretti più lontani, non potranno essere giunti in tempo a Costantinopoli per la data dell'inaugurazione. La forte maggioranza della quale il partito giovane turco disporrà, lo metterà in grado di essere il più forte sostegno del Governo. E' naturale che la guerra italo-turca, già nelle prime sedute della Camera sarà uno degli argomenti principali delle discussioni. Allora sarà anche possibile farsi un concetto della disposizione d'animo predominante alla Camera di fronte all'eventuale stipulazione della pace. Per intanto non è possibile fare dei pronostici attendibili circa il successo di eventuali tentativi delle potenze a favore della pace.

Fortificazioni ad Ueskûb e altre mine a Salonicco

UESKUEB 2 (N). In seguito a deliberazione dello stato maggior generale fu iniziata sulle alture nelle adiacenze della città la costruzione di forti.

Dinanzi al Capo Karaburnu furono collocate altre dieci mine subacquee.

Telefoni a scopi di polizia

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il giornale ufficiale pubblica un decreto col quale, riservata l'approvazione parlamentare, si assegnano 75.000 lire turche per l'impianto di linee telefoniche che congiungano fra loro i posti di gendarmeria in Macedonia ed in Albania.

Il catholicos degli armeni

PIETROBURGO 2 (Ag. pietrob.). Lo czar ha confermato l'elezione dell'arcivescovo Suremianz a catholicos di tutti gli armeni.

---

57 milioni d'aumento nelle entrate italiane

ROMA 2 (N). Le entrate principali nei primi nove mesi del corrente anno finanziario ascendono a 1.349 milioni di lire, con un aumento di oltre 57 milioni in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Arresti di persone sospette presso fortificazioni italiane

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Cortina: Due doganieri italiani di servizio presso la località Rugna in Comune di Lamon trovarono due stranieri che si aggiravano intorno alle fortificazioni. I due furono tosto dichiarati in arresto. Uno dei due arrestati è stato identificato per certo Ducrès, nativo di Marsiglia, l'altro per un tal Tarba, di Trento. Indosso a loro non fu trovato nulla di sospetto.

L'ex-prete Murri nel partito radicale

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Falerone (Marche) che la nuova sezione del partito radicale italiano, sorta in Falerone, collegio di Montegiorgio, accettò la domanda d'inscrizione a socio, formalmente avanzata, dell'onor. Murri al consiglio direttivo. L'on. Murri, che non aveva mai fatto adesione ufficiale al partito radicale, vi entra ora ufficialmente e definitivamente.

La flotta aerea d'Italia
La sottoscrizione

ROMA 2 (N). Il «Giornale d'Italia» rileva con grande soddisfazione che la sottoscrizione per costituire all'Italia una grande e potente flotta aerea ha incontrato subito il maggior favore in molti Comuni e in molte Società che hanno promesso forti contribuzioni e potranno dare il loro nome agli aeroplani acquistati. E' una nobile gara che si è già iniziata e nessuna provincia nostra vorrà mancare all'appello. A rendere la organizzazione più completa, occorrono anche gli «hangars». In Francia hanno esagerato nella costruzione dei carri per il trasporto dei velivoli, ma la nostra organizzazione militare ha tutto semplificato. Gli aeroplani - diceva il colonnello Morris - devono raggiungere il loro posto di cambattimento o di esercizio, volando. Così le città minori che non potranno vedere i loro nomi fra le fila gloriose delle nostre torpediniere aeree, lo avranno invece sulle sicure tettoie che le ospiteranno. Il costo di ogni «hangar» si aggira intorno alle 4000 lire.

Il «Giornale d'Italia» poi confuta l'opinione che in Italia l'aviazione non esista affatto. Se questo era vero per il passato, non è vero per il presente. Si sa infatti di importanti fabbriche che si sono impiantate o si stanno organizzando. Si parla sopratutto favorevolmente di una che si prepara a Milano, e che ha avuto l'abilità di accaparrarsi brevetti importantissimi come quelli del Curtiss, del Tanin, del Borel e del Heriot.

L'Aero-club ha già diramato i diplomi che verranno concessi ai sottoscrittori. Il ciclo delle conferenze è già cominciato. Di più si sta preparando una pubblicazione che sarà distribuita specialmente per le piccole contribuzioni.

Giunge l'importantissima notizia che, favorita dal principe di Scalea, sottosegretario di Stato agli esteri, presidente del comitato, si è già iniziata una sottoscrizione nelle nostre colonie, dove l'entusiasmo è vivissimo. Sopratutto nell'America del Nord la sottoscrizione ha ottenuto somme inattese. Il comm. Devoto si è segnalato per primo con una fortissima sottoscrizione; Granda, un altro italiano residente costà, offrì, come è noto, 200.000 lire.

La colonia francese di Tunist ha mandato l'offerta di un aeroplano al «Matin» con l'espressa condizione che porti il nome di «Chartage», il famoso piroscafo dei famosi incidenti. La colonia italiana di Tunisi, con molto spirito e con nessun sentimento di rappresaglia, intende offrire alla flotta aerea italiana un aeroplano che porti il nome stesso di «Cartage».

Le offerte sono raccolte da tutti i giornali. L'indirizzo dell'Aero-club, al quale devono essere mandate notizie e domande di schiarimenti è a Roma, via del Plebiscito 112, palazzo Doria.

Con le sottoscrizioni fatte finora si è già superato il mezzo milione.

Per un aeroplano militare italiano
100.000 lire di premio

ROMA 2 (N). Il ministero della guerra, ufficio d'ispezione dei servizi aeronautici, ha indetto un concorso per un aeroplano militare da costruirsi in Italia e che risponda alle condizioni stabilite in apposito programma a disposizione di chi potrebbe avervi interesse. Possono partecipare al concorso ditte e costruttori italiani che abbiano impiantato proprie officine nel Regno, ditte e costruttori stranieri che abbiano istituita una legale rappresentanza nel Regno ed ivi abbiano impiantato proprie officine. All'apparecchio vincitore, classificato primo, sarà conferito un premio di lire italiane 100.000.

Il sindacato dei pescatori adriatici a congresso

RAVENNA 2 (N). Il sindacato peschereccio dell'Adriatico ha tenuto una riunione, nella quale ha ratificato alcune deliberazioni adottate dalla presidenza a mezzo di «referendum», fra le quali importantissima quella della convenzione col sindacato siculo per una azione comune relativa alla pesca nel litorale libico. Ha inoltre invocato l'abolizione del dazio d'importazione per le reti da pesca acquistate dalle cooperative iscritte al sindacato. Infine si è dato incarico al presidente d'interessare i deputati dei centri pescherecci per i vari desiderata della classe, facendo voti che il Governo dia al più presto il riconoscimento giuridico agli altri sindacati.

Tittoni lascierà Parigi?

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Nei circoli bene informati si assicura positivamente che l'ambasciatore d'Italia Tittoni fra breve lascerà questo posto.

La crisi comunale a Graz

GRAZ 2 (N). Stasera ebbe luogo un'altra seduta del Consiglio comunale. I socialisti erano comparsi al completo ed avevano portato con sè tutti i loro istrumenti ostruzionistici. Dopo aperta la seduta il borgomastro comunicò che in vista del fatto che non si era riusciti a far votare il preventivo comunale in seguito all'ostruzione socialista, egli si sentiva in dovere di far comunicazione all'autorità superiore delle condizioni insostenibili esistenti, in conformità al par. 70 del regolamento comunale. Questa comunicazione del borgomastro fu accolta dai consiglieri tedeschi liberali con grida di «heil« e dai socialisti con grida di «bravo». Il borgomastro farà domani relazione al luogotenente sull'esito dell'odierna seduta. Si crede che lo scioglimento del consiglio comunale sia imminentissimo.

Bethmann-Hollweg si reca a Corfù
passando per l'Italia

BERLINO 2 (N). La partenza del cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg per Corfù seguirà domani. Egli si recherà per la via del Gottardo a Brindisi, dove lo attenderà l'incrociatore «Kolberg».

L'incontro fra lo czar e Guglielmo

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo che in quei circoli competenti si conferma la notizia d'un incontro dello czar coll'imperatore Guglielmo che avverrebbe ai primi d'agosto. Si crede molto probabile che al convegno prendano parte anche gli uomini dirigenti dei due imperi, dal che deriverebbe l'importanza politica di questo incontro. Circa la visita d'un arciduca austriaco alla Corte russa non sarebbero stati presi accordi concreti. S'ignora quando lo czar con la famiglia ritornerà da Livadia a Pietroburgo.

Gli armamenti germanici e la Russia

PIETROBURGO 2 (N). Il «Novoje Vremja» scrive: I nuovi progetti militari germanici contengono un articolo che indirettamente interessa anche la Russia. Esso si riferisce alla formazione d'un nuovo corpo d'esercito ad Allenstein, a poca distanza dalla frontiera russa. Se la Germania adduce che l'aumento del suo esercito è richiesto dalle provocazioni bellicose da parte francese, essa non può affermare altrettanto rispetto alla Russia. La Russia, nella convenzione di Potsdam, ha dato tali prove delle sue tendenze pacifiche rispetto alla Germania, che da parte di questa non dovrebbe più sussistere alcun dubbio. Siccome però si rinforzano le guarnigioni germaniche nella Prussia orientale, e quelle austriache nella Galizia orientale, non si può che dedurne che la Germania voglia adottare per l'avvenire una politica aggressiva.

Il trattato di Fez
Le riluttanze del sultano e il contegno della Francia

FEZ 2 (N). Il trattato relativo al protettorato comprende 7 od 8 articoli. Il sultano ha firmato il trattato di proprio pugno. Il testo presentato dall'inviato Regnault era rimasto inalterato. Dapprincipio il sultano non pareva disposto a firmare il trattato, ma più tardi non fece più difficoltà.

PARIGI 2 (N). Il «Matin» scrive: La resistenza che il sultano del Marocco oppose da principio alla firma del trattato relativo al protettorato fu causata quasi esclusivamente da quella clausola che conteneva disposizioni attinenti ai diritti della Spagna e circa l'internazionalità di Tangeri. La Francia, mantenendo energicamente queste due disposizioni, ha dato una novella prova della sua lealtà verso la Spagna e l'Inghilterra. E' da sperare che il Governo di Madrid apprezzerà il contegno amichevole osservato dalla Francia in questa occasione.

Il trattato concernente il protettorato stabilisce che la Francia ed il Marocco d'accordo stabiliranno un nuovo regime. Vi si proclama anzitutto la libertà religiosa. Poi il trattato dice che la Francia, dopo averne dato comunicazione al sultano, può occupare militarmente tutti i punti che ritenesse necessari dal punto di vista del mantenimento dell'ordine. Il trattato si riferisce inoltre all'appoggio spettante al sultano per il mantenimento della sua autorità, e contiene disposizioni circa i poteri del residente generale, circa la rappresentanza diplomatica del Marocco per mezzo della Francia, circa la riorganizzazione delle finanze ed il divieto di assumere un prestito senza il consenso della Francia.

Il presidente Fallières ha mandato al sultano un telegramma in cui lo assicura dell'appoggio della Francia e si congratula con lui per la stipulazione del trattato.

Lo sciopero nero.
IN INGHILTERRA
Un'elargizione dei reali - Gravi disordini

LONDRA 2 (N). Re Giorgio ha trasmesso al presidente dell'amministrazione locale Burns 1000 ghinée per lenire le miserie causate dallo sciopero dei minatorfi. La regina Mery e la regina madre Alessandra hanno elargito ciascuna 1000 sterline.

Nel suo articolo di fondo, il «Times» dice che bisogna abbandonare ogni speranza di una ripresa generale del lavoro immediata. Sembra possibile al giornale che dopo Pasqua lo sciopero cesserà a gradi, ma che dovrà passare un tempo notevole prima che l'industria mineraria abbia ripreso il suo andamento normale.

A Houghton presso Sunderland avvennero gravissimi disordini. Migliaia di scioperanti frantumarono le vetrine delle botteghe e saccheggiarono alcune trattorie. Vi furono conflitti sanguinosi con la polizia. Gli scioperanti fracassarono anche i vetri del Teatro Empire e tentarono d'invadere il teatro, ma non vi riuscirono. Gli spettatori furono presi da panico ma il direttore del teatro li tranquillò.

NEL BELGIO

BRUXELLES 2 (N). Secondo notizie da Mons in alcune miniere è scoppiato lo sciopero, perchè non fu accordato l'aumento delle mercedi che era stato promesso.

Crumiri tedeschi a Gand

GAND 2 (N). I lavoratori del porto scioperanti furono sostituiti da 450 operai tedeschi.

Verso la ripresa del lavoro in Boemia

BRUEX 2 (B). Il comitato centrale dello sciopero ha deliberato di comunicare domani nelle assemblee degli operai del bacino carbonifero della Boemia nordoccidentale le concessioni fatte dalle imprese, raccomandando l'immediata ripresa del lavoro. Con ciò il movimento è da considerarsi cessato.

Il sultano decora suo figlio. COSTANTINOPOLI 2 (N). Il sultano ha conferito l'ordine dell'Osmaniè con brillanti a suo figlio Zia Eddin che si era recato a salutare la coppia reale inglese in Egitto a nome del sultano stesso.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Gorizia. GORIZIA 2 (N). Ieri alle 3.15 pom. giunse qui di passaggio l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando con la famiglia e il seguito, reduce da Brioni. In stretto incognito l'arciduca fece un giro per la città, ripartendo alle 6.30 per Vienna col celere ordinario. Alla stazione, tanto all'arrivo che alla partenza, si trovava il cons. luogotenenziale Rebek, reggente il locale Capitanato distrettuale.

Le azioni dello Stabilimento tecnico

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che le azioni dello Stabilimento tecnico triestino sono salite di circa 150 corone. Nei circoli degli speculatori questo rialzo è stato interpretato con la supposizione che siano imminenti nuove ordinazioni di navi. Questo rialzo ha avuto per effetto anche un miglioramento nel corso, che si era ribassato, delle Skoda. Noi però, dice il giornale, apprendiamo da fonte benissimo informata che l'attuale rialzo delle azioni dello Stabilimento tecnico è dovuto a «compere di maggioranza», compere che oggi si sono fatte più urgenti perchè già domani scade il termine per il deposito delle azioni per l'assemblea generale dello Stabilimento tecnico.

Il monopolio delle Assicurazioni alla Camera dei Comuni

LONDRA 2. - Camera dei Comuni. - Rispondendo ad una interrogazione al ministro degli esteri a proposito del progetto di legge per il monopolio delle assicurazioni in Italia, il deputato Montaigu, per speciale delega di sir Edward Grey, ha detto: «Il progetto di legge per l'istituzione delle assicurazioni di Stato in Italia ha attirato l'attenzione del Governo inglese da qualche tempo in qua. L'ambasciatore britannico a Roma ha fatto osservare parecchie volte al Governo italiano che il progetto tende a ledere gli interessi delle Compagnie di assicurazione inglesi; eguali reclami hanno fatto i rappresentanti delle altre potenze interessate».

Banca anglo-austriaca

VIENNA 2 (N). Il bilancio della Banca anglo-austriaca presenta un utile netto di cor. 10.251.394: si ripartiranno 19 cor. per azione.

Un audacissimo furto a Londra

LONDRA 2 (N). Una banda di ladri che la polizia ritiene la più abile che abbia mai visitato Londra, ha svaligiato tra sabato e lunedì un magazzino di gioielleria nella Regent Street ed è fuggita con un bottino in gioielli rappresentante un valore di circa 250.000 franchi. I ladri avevano scelta come base della operazione una latteria situata a breve distanza dalla casa svaligiata. Essi hanno dovuto lavorare durante tutta una giornata a rompere tre muraglie per aprirsi un passaggio.

I ladri hanno lasciato nel magazzino di gioielli un perfetto arsenale di arnesi del mestiere e fra questi alcune perforatrici elettriche con le quali essi hanno dovuto forzare la cassaforte.

In aeroplano da Londra a Parigi con un passeggero

PARIGI 2 (B). L'aviatore Hamel, salito alle 9.38 a Londra recando seco la signorina Davis, è disceso felicemente stasera al campo d'aviazione di Issy-les-Moulineaux. Durante il viaggio egli fece due soste.

Collisione fra due piroscafi inglesi.

MALTA 2 (B). E' giunto qui oggi il piroscafo «Syria», della «Penninsular and Orienteal Steamship-Navigation» che collise iersera all'altezza di Algeri col piroscafo inglese «Circe». Causa la fitta nebbia quest'ultimo cozzò violentemente contro il «Syria», danneggiandolo gravemente. Le riparazioni richiederanno alcuni giorni.

Il servizio nella ferrovia sotterranea di Berlino.

BERLINO 2 (B). Alle 3 pom. fu ripreso il servizio sulla ferrovia sotterranea dalla piazza Lipsia allo Spittelmarkt.

Grande sciopero di falegnami in America.

LONDRA 2 (B). Il «Times» ha da Nuova York che a Chicago si sono messi in sciopero 15.000 falegnami in seguito a questioni di mercede. Il movimento impedirà la fornitura di commissioni per l'importo di 140 milioni di marchi. Anche i falegnami di Desmoins, nel Jowa, hanno smesso il lavoro, e il movimento minaccia di estendersi.

I sarti di Jena riprenderanno il lavoro.

JENA 2 (B). Le trattative fra l'associazione dei proprietari di sartoria e l'organizzazione dei lavoranti hanno condotto a una proposta di mediazione, in base alla quale la ripresa del lavoro seguirà al più tardi martedì.

Movimenti operai.

GRAZ 2 (N.) Gli operai della fabbrica di vagoni hanno presentato alla direzione domande di miglioramenti: l'aumento del 25% sulla mercede per le ore straordinarie, riduzione del lavoro ecc. e fissarono il 9 corr. quale termine per la risposta. Se per quel giorno le domande non saranno esaurite, gli operai, complessivamente 1200, vogliono mettersi in sciopero.

Cartiera in fiamme.

PARIGI 2 (N). Da Nanterre si comunica che è in fiamme la cartiera del «Petit Parisien». Non si conosce la causa dell'incendio. Finora furono andate distrutte 3000 tonnellate di carta.

Diecimila persone morte di fame in India

LONDRA 2 (N). Si telegrafa da Bombay: La carestia che da due mesi infierisce in tutta l'India occidentale ha assunto un carattere gravissimo. Sono morte di fame finora più di 10.000 persone.

Leopoldo Wölfling a Colonia.

COLONIA 2 (N). Leopoldo Wölfling soggiornò qui di recente insieme alla moglie. A quanto si assicura egli sarebbe venuto qui per consultare uno specialista per sua moglie malata di nervi, e dopo la visita la coppia su consiglio medico si è recata in una stazione di bagni nel Tauno.

Un dramma di sangue in un comizio elettorale serbo.

BELGRADO 2 (N). Si ha de Negotin che un comizio elettorale tenuto domenica a Prahavo trascorse sanguinosamente. Durante il discorso del tenente colonnello in pensione Pietro Misic, già deputato vecchio radicale ed ora candidato dei giovani radicali, un contadino vecchio radicale gridò: Tu menti, assassino!

Misic diede all'interruttore uno schiaffo. Il contadino, brandendo una sedia, si scagliò sul Misic, ma questi estrasse il revolver e tirò parecchi colpi ferendo due contadini. L'intervento di altre persone impedì uno spargimento di sangue maggiore.

La lettera rubata.

BERLINO 2 (N). Il «Tageblatt» ha da Pietroburgo che a un corriere del ministero francese degli esteri durante il viaggio in vagone-letto fra Pietroburgo e Luga fu rubato oltre al portafogli contenente 300 franchi, una lettera segretissima dell'ambasciatore francese al ministero.

Due cadaveri di skyatori rinvenuti.

GRAZ 2 (N). La spedizione di salvataggio partita da Vienna ha potuto mettere alla luce due cadaveri di skyatori periti sull'Hochschwab a poca distanza dal rifugio Schiessl. Una salma è quella della maestra Konll, l'altra non potè ancora essere identificata. La spedizione aveva mandato due partecipanti in un villaggio a piedi dell'Hochschwab i quali risalirono con parecchi legnaioli con l'aiuto dei quali si potè compiere il ricupero dei cadaveri e portarli a valle.

La cassaforte di un teatro saccheggiata.

PARIGI 2 (N.) Si telegrafa da Nizza che ieri in quel teatro Olimpia fu commesso un furto per iscasso. I ladri scassinarono la cassa e rubarono 10.000 fr.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 2 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata su questo Ippodromo (8.a della riunione d'apertura).

I. Corsa di prova per trottatori di tre anni. Cor. 2500; metri 2000. Arrivò primo «Igraszka» (1.39.1 al k.); secondo «Coeur d'Excelsior»; terzo «Leni». Corsero 6. Totalizzatore: 24: 10. Piazzati: 29, 38: 20.

II. Corsa a vendere. Cor. 2500; metri 2500. Arrivò primo «Darabont» (1.34.6 al km.); secondo «Maud Limbus»; terzo «Hera». Corsero 6. Totalizzatore: 30: 10. Piazzati: 45, 75: 20.

III. Handicap internazionale. Cor. 3400; metri 2100. Arrivò primo «Fantazya» (1.30.4 al km.); secondo «Auteur»; terzo «Loustic» di Brunati. Corsero 6. Totalizzatore: 26: 10. Piazzati: 39, 86: 20.

IV. Premio Lee-Simmons. Cor. 5000; metri 2100. Arrivò primo «Imperator» (1.35.3 al km.); secondo «St. Caradec»; terzo «Directum Girl». Corsero 5. Totalizzatore: 54: 10. Piazzati: 50, 39: 20.

V. Corsa del Club del trotto. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Grinzinger» (1.34.4 al km.); secondo «Paganini»; terzo «Drache». Corsero 9. Totalizzatore: 58; 10. Piazzati: 44, 37, 63: 20.

VI. Premio di Ebenfurth. Cor. 3000; metri 2400. Arrivò primo «Pava S.» (1.32.2 al km.); secondo «Kirkwood II». «Junta e «Maxworthy» squalificati. Corsreo 4. Totalizzatore: 17; 10. Piazzati: 24, 25 : 20.

VII. Corsa d'indennizzo. Cor. 2200; metri 2300. Arrivò primo «Monami» (1.34.7 al km.); secondo «Gemeinderath»; terzo «Alike». Corsero 9. Totalizzatore: 63; 10. Piazzati: 38, 40, 80: 20.

★ Giornata fredda quasi invernale; pubblico discreto, pista pesante e vento impetuosissimo; quindi i tempi impiegati dai cavalli vincenti piuttosto lunghi. Nella terza gara «Loustic» corse dapprincipio abbastanza bene, ma impennatosi più volte perdette terreno ed arrivò terzo. I trainers avevano presentato domanda alla direzione delle corse perchè fosse mitigata la punizione inflitta al trainer Dieffenbacher, che, come è noto, era stato escluso per tre giorni dalle corse, ma la domanda fu respinta. Si temeva perciò che in seguito a questo rifiuto oggi i trainers si mettessero in sciopero; ma il timore è risultato infondato, tanto più che la maggioranza dei trainers non è solidale col Dieffenbacher.

Nella quarta pagina: **Per la scuola professionale e per l'assicurazione dei marittimi.** - Nella quinta pagina: **La disgrazia automobilistica di S. Giovanni di Duino.** - Nella sesta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali: Un avvocato preso a revolverate. - Marina e Navigazione. - Grave disgrazia in mare: tre annegati presso Rovigno.** - Nella settima pagina: **La Corte d'Assise di Rovigno. - Cronaca di Monfalcone.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

L'ipotesi trialistica in un libro inglese.

Abbiam veduto or non è molto, all'indomani del famoso memoriale trialistico dei deputati croati, la concezione che uno scrittore croato si faceva delle nostre provincie italiane ridotte a una «zupania» di Zagabria. Lo scrittore inglese Seton-Watson, più noto sotto il nome di «Scotus Viator» e rappresentante le tendenze dell'imperialismo austriaco in tal guisa da attirar su di sè i rimbecchi e i sospetti della stampa ungherese e di qualche suo connazionale residente in Ungheria, evita di toccare la questione italiana nel volume sul «Problema degli slavi meridionali» da lui pubblicato testè presso l'editore Constable di Londra. Nella cartina etnografica annessa al suo volume, l'italianità di Trieste, delle coste istriane e delle pianure friulane è rispettata; Gorizia, Fiume, Zara son viceversa rappresentate come isole d'italianità entro i confini etnici dello slavismo meridionale. Il quale comprenderebbe pertanto l'Istria montana, l'alto Goriziano, la Carniola, la Croazia, la Dalmazia, la Bosnia, l'Erzegovina, la Slavonia, la Serbia, la vecchia Serbia, il Montenegro e una parte della Macedonia. C'è in queste indicazioni etnografiche anche una recondita intenzione politica. Lo scrittore inglese non autorizza a pensarlo: notiamo solo che il suo libro, ispirato nei circoli cristiano-sociali di Vienna contro il conte Aehrenthal e nei circoli pancroati di Zagabria contro l'Ungheria, ha la sua nota dominante nel pensiero trialistico, considerato come un mezzo per mettere nelle mani dell'Austria, anzichè nelle mani della Serbia, la direzione del movimento unitario serbo-croato.

La crisi ungherese, con quello che essa lasciò intravvedere del retroscena politico nei più alti circoli della Monarchia, ha reso d'attualità questo libro, che nelle sue conclusioni tende a dimostrare l'inevitabilità di un conflitto fra l'Austria e l'Ungheria, il quale si risolverebbe con una nuova forma della Monarchia absburghese sulla base trialistica. La scintilla del conflitto potrebbe partire, secondo lo scrittore inglese, dall'assetto definitivo della Bosnia-Erzegovina, sulla quale tanto l'Austria quanto l'Ungheria accampano pretese sovrane. Il conte Andrassy, occupando le due provincie nel 1878, ebbe di mira gli interessi degli ungheresi di prevenire la formazione di un grande Stato serbo nazionale. Ma ben presto si vide che con ciò era piantato il germe di uno Stato serbo-croato, ben più pericoloso all'Ungheria di quello che potesse essere uno Stato meramente serbo.

Difatti nel 1881 incominciarono a disegnarsi le aspirazioni trialistiche. E si disegnarono, curioso a dirsi, nella forma di un compromesso fra la Croazia e la Ungheria, con esclusione dell'Austria. Ungheresi e croati tacitamente riconoscevano al Regno di Croazia diritti storici sulla Dalmazia, la quale con parole abbastanza chiare era chiamata a far parte di un ipotetico triplice regno di «Croazia, Slavonia e Dalmazia», vincolato politicamente all'Ungheria.

Dieci anni dopo o poco più, e proprio nel 1894, troviamo la situazione cambiata. Rotti i rapporti amichevoli fra croati e ungheresi, prevale in tutti gli slavi meridionali una corrente austrofila ed avversa all'egemonia di Budapest. E incomincia a fervere quel movimento, del quale si è tanto parlato negli ultimi tempi, per l'unione della «Croazia, Slavonia, Dalmazia, Bosnia - Erzegovina, Fiume e Istria» in un solo Stato, cioè per la sostituzione del trialismo al sistema dualistico della Monarchia austro-ungarica.

Il movimento come tale avrebbe avuto più aperte simpatie nei circoli viennesi, se non fosse stata la questione degli sloveni, che si trovano in opposizione non agli ungheresi, ma ai tedeschi. Sulla questione degli sloveni, i trialisti si dividono. Alcuni, come abbiamo veduto nello scrittore croato che ci intrattenemmo a spulciare tempo addietro, fanno del trialismo una questione nazionale degli slavi-meridionali, e vorrebbero pigliarsi non solo gli sloveni della Carniola e dell'Alto Isonzo, ma arrotondare i confini dello slavismo riducendo a «zupania» perfino Trieste. Altri invece, più politici, stimano che una concezione di questa sorta farebbe perdere alla causa del trialismo ogni appoggio da Vienna, poichè i tedeschi di Vienna non si rassegneranno mai a rinunciare alla continuità politica del loro Stato fino al mare. L'appoggio viennese all'idea del trialismo sarebbe quindi condizionata alla rinuncia ad incorporarvi gli sloveni e le popolazioni italiane della costa, come vorrebbero i più fanatici. Cioè lo Stato jugo-slavo avrebbe due punte, l'una contro l'Ungheria, l'altra contro la Serbia, ma dovrebbe astenersi dalla premessa di una punta infitta nel cuore dell'Austria.

Tenuto conto di questo, lo scrittore inglese afferma che «la politica del trialismo ha avuto i suoi avvocati non soltanto tra gli stessi slavi meridionali; ma anche nell'Austria tedesca; e se si deve credere alle voci, sarebbe favorita dei più alti circoli. Mentre i cristiano-sociali riguardano la Croazia come una valida alleata contro l'oligarchia ungherese e un elemento dell'imperialismo austriaco, gli czechi lo considerano un passo verso il federalismo, e molti tedeschi propendono ad approvare qualsiasi sistema che possa ridurre il numero degli slavi nel Parlamento austriaco».

Per queste ragioni, corroborate da un acre risentimento verso l'Ungheria, lo scrittore inglese crede che l'attuale sistema dualistico della Monarchia «non sia destinato a sopravvivere molti anni all'avvento di un nuovo sovrano». La soluzione del problema slavo-meridionale sta per il Seton-Watson «in una moderata forma di trialismo, sotto gli auspici dell'Austria», forma che fu osteggiata, secondo lui, dal defunto conte Aehrenthal. «La triplice partita fra Vienna, Budapest e Zagabria - egli conclude - avrà inevitabilmente da mostrare svolgimenti nuovi nel corso di pochi prossimi anni».

Così il volume, che, per quanto evidentemente «influenzato», resta pur sempre l'opera di un osservatore straniero delle condizioni austro-ungariche. Abbiamo creduto di doverne riassumere la parte più viva in questo momento, prima di tutto perchè l'agitazione trialistica ha avuto di recente una recrudescenza, poi perchè è morto il conte Aehrenthal, che ne sarebbe stato il deciso avversario, e infine perchè gli ultimi episodi della crisi ungherese hanno dimostrato quanto possa esser labile l'attuale stato di diritto delle varie parti della Monarchia e da quali fattori estranei allo svolgimento normale della vita pubblica possano determinarsi i più impreveduti mutamenti di rotta. E' bene che si conoscano anche da noi certe particolarità delle esistenti condizioni di conflitto latente. E questo non già perchè supponiamo che un'eventuale rotta verso il trialismo potrebbe toccare immediatamente le provincie nostre - in quanto siamo persuasi pur noi che il sogno dei tedeschi di Vienna non possa esser quello di mettere tutte le coste in mani slave e sotto la supremazia di Zagabria - ma perchè molti problemi connessi a questo genere di politica interessano pur gli italiani, dei quali si evita di parlare, e specialmente, come abbiamo mostrato altra volta, rispetto alle loro relazioni coi tedeschi e gli slavi.

Un casetto che vale più di cento articoli

La «Voce degl'insegnanti» in una rubrica intitolata «Aneddoti scolastici goriziani» racconta il casetto seguente:

«Uno studente di prima, friulano puro sangue, è ancora in classe dopo le 12 e piange. Un professore italiano che passa, gliene domanda il perchè.

— Perchè il professore m'ha serrato! (eingesperrt!).

— E perchè l'ha castigato?

— Perchè non sapevo che il «Maulwurf» ha una «Schnauze».

— E sa cosa sia il «Maulwurf?».

— Nossignor.

— E la «Schnauze?».

— Nossignor!

Così si studia al ginnasio tedesco».

IL TEATRO CHE SPARISCE
Qualche ricordo triestino

Abbiamo chiesto ad un vecchio cittadino - un ambulante archivio di memorie - qualche ricordo sul teatro Goldoni, l'antico teatro Armonia, che il piccone sta demolendo.

— Peccato! - cominciò il nostro informatore - peccato: si sarebbe dovuto trasformarlo, ridurlo, migliorarlo. Aveva avuto giorni gloriosi; era stato uno dei ritrovi più eleganti della città, ed anche architettonicamente faceva onore a Trieste. Mah! - aggiunse malinconicamente - si è fatto sempre così da noi: si stenta a costruire il nuovo, si è abbastanza facili a demolire ciò che esiste.

Poi, rispondendo a domande nostre che avevano lo scopo di suscitare la memoria del vecchio ad aprire i suoi ripostigli, o suggerendogli qualche nome per tentarlo, il cittadino «che aveva vissuta la vita» del teatro, ci disse tutto ciò che sapeva.

Allorchè, aderendo ad un voto di Francesco Hermet, dieci facoltosi cittadini si associarono per dare a Trieste un nuovo teatro, la città ne contava già quattro: il Comunale, il Filodrammatico, il Mauroner, il Corti. Trieste allora (1856) contava - aggiungiamo noi - col suburbio e l'Altipiano 104.707 abitanti. Gli iniziatori pensarono un teatro che dovesse essere degna sede ai trattenimenti della Società Filarmonico-Drammatica, la quale dal 1829 al 1845 aveva date le sue serate al Filodrammatico, e dal 1845 al Corti. Costruito l'Armonia, la Filarmonico-Drammatica vi si raccolse per le sue feste e per i suoi trattenimenti; il Corti fu chiuso. L'inaugurazione dell'Armonia seguì la sera dell'8 agosto 1857 col «Poliuto» di Donizetti, esecutori artisti della più pura celebrità, come il Negrini, la Bendazzi, il Giraldoni. Il successo fu considerevole per l'elegante teatro, che apparve subito un possibile rivale del Comunale.

Il teatro Armonia era veramente un ambiente elegante. L'aveva progettato l'architetto Andrea Scala di Udine, costruttori gli ingegneri Giovanni Degasperi e Francesco Giordani. Il nostro vecchio informatore a questo proposito ci ricordò un sinistro episodio: l'ing. Degasperi, non si sa per quale motivo - ma si vociferò per essersi accorto che il teatro non era riuscito acusticamente perfetto - quando l'opera fu compiuta, salì sul tetto, dalla parte della piazza, e si gettò a capofitto nella via: rimase ucciso sul colpo!

Sinistro esordio per il bel teatro, che era nell'interno elegantissimo con le sue lacche, i suoi ori, i suoi velluti, e leggiadrissimo, all'esterno, con la sua architettura che lo faceva rassomigliare ad un palazzo veneto scappato dalla laguna per venire a Trieste a far da campione di stile. Sulla facciata, le cariatidi che sorreggevano il tetto erano dovute ad Angelo Cameroni, che aveva posto nelle nicchie, in alto, quattro busti e quattro statue dei maggiori poeti italiani. All'interno era stato amoroso decoratore l'architetto Tomasi.

L'Armonia, inaugurato con spettacolo d'opera, fu poi consacrato quasi esclusivamente - oltre ai trattenimenti della Filarmonico-Drammatica - a spettacoli di prosa. Trieste potè udirvi - narra il nostro vecchio informatore - le maggiori celebrità della scena drammatica italiana: dalla divina Adelaide Ristori a Giacinta Pezzana, a Clementina Cazzola, ad Adelaide Tessero; da Ernesto Rossi a Tomaso Salvini, a Giovanni Emanuel, ad Angelo Moro-Lin e a Luigi Sbodio, della cui compagnia facevano parte oltre al Carnaghi il Garavaglia, giovanissimo. Giacinto Gallina chiedeva dal palcoscenico dell'Armonia il giudizio del pubblico triestino, ed Emilio Zago vi moveva i primi passi, verso la gloria e verso la fortuna.

L'Armonia del resto - notava il nostro interlocutore - deve anche entrare nella storia politica della città per episodi non indegni di memoria; fra clamorose dimostrazioni della folla che lo gremiva, un giorno Giovanni Emanuel, contravvenendo alle proibizioni della i. r. censura, diceva una battuta... vietata, della «Celeste» di Marenco, che mandava il pubblico in visibilio: grosso avvenimento per l'epoca: il bando dall'Austria all'attore Emanuel! Nel 1879 poi una grande festa civile: il trattenimento in onore di Riccardo Bazzoni, eletto a Podestà di Trieste, in sostituzione di Massimiliano D'Angeli, la cui nomina non era stata sanzionata. Ma nel 1879 il paese era già uscito dalle nebbie incerte del periodo di preparazione, e la serata dell'Armonia, organizzata dalla Filarmonico-Drammatica, diveniva una festa dell'entusiasmo: si declamavano versi patriottici di Adele Butti, si dava una rappresentazione di gala, si suonavano gli inni patriottici, fra acclamazioni ardenti.

Poi la Filarmonico-Drammatica si trasformò, l'Armonia, ch'era andato un po' instranierendosi col dare ospitalità a tutte le «tournées» esotiche di passaggio, fu un po' alla volta abbandonato: il pubblico vi ritornava ormai soltanto per la curiosità di udirvi Sarah Bernhardt o la Judic, o Coquelin, o la Lori Stubel. A sviarlo completamente contribuirono i rigori delle autorità dopo la catastrofe del teatro della Ring, a Vienna, per cui l'Armonia, giudicato «pericoloso», fu chiuso nel gennaio 1882. I suoi proprietari tuttavia si adattarono ad eseguirvi parecchi lavori così che due anni dopo l'Armonia poteva essere riaperto. E tornarono a furoreggiarvi comici e operettai tedeschi e francesi, e vi facevano qualche fugace apparizione le compagnie italiane.

L'Armonia era stato però anche sala da concerti e da conferenze: prima del 1871 vi aveva suonato Enrico Vieuxtemps, e vi aveva cantato Carlotta Patti, sorella maggiore di Adelina. La Carlotta era zoppa, e questo difetto, nonostante la voce d'oro e l'arte squisita, l'aveva allontanata dalla scena. Tra i conferenzieri di grido l'Armonia aveva udito Alessandro Dumas padre, che portava nelle sue conferenze il fine spirito e la sonora e colorita parola dei suoi romanzi.

Come l'Armonia mutasse nome, il nostro vecchio informatore non ricordava, perchè.... circostanza troppo recente; e siamo stati noi a ricordarglielo. Era stato Emilio Zago che nel novembre 1902 aveva suggerito ai proprietari del teatro di dargli il nome dell'immortale riformatore della commedia italiana. Zago, che, come abbiamo detto più su, aveva mosso i primi passi nell'arte proprio sul palcoscenico dell'Armonia, nella compagnia di Angelo Moro-Lin, aveva pensato che quel nome avrebbe consacrato per sempre l'ormai vecchio teatro alla gloria della commedia italiana. Era come porre il teatro, che già si prevedeva condannato alla chiusura e alla demolizione, sotto un alto protettore. Ahimè: neanche il nome di Goldoni valse a salvare il teatro dal piccone!

Il quale, del resto, sopprime materialmente un teatro che ormai non esisteva più di fatto da parecchi anni.

Le investizioni per i canali
e le provincie del mezzogiorno

Nella seduta che la Giunta municipale tenne lunedì u. s. l'assessore on. Pitacco riferì sulle conferenze svoltesi nella passata settimana al Ministero in Vienna in relazione ai compensi da assegnarsi alle provincie meridionali in vista delle grandi investizioni progettate per i canali a favore delle provincie del nord. Le conferenze furono convocate per iniziativa degli on. Fuchs, Sustersic e Dobernig e vi prese parte anche il presidente dei ministri Stürgkh. L'on. Pautz, deputato stiriano, espose in una specie di programma i postulati delle provincie meridionali all'assanamento delle cui finanze il Governo dovrebbe volgere la propria collaborazione nel punto in cui sta per intraprendere ingenti lavori ad esclusivo vantaggio delle provincie settentrionali.

Il presidente dei ministri si dimostrò in massima favorevole a quest'ordine di idee, accentuò però la necessità che ciascuna provincia elaborasse per conto proprio una relazione dalla quale il Governo potesse formarsi un concetto preciso della portata finanziaria dei provvedimenti richiesti. Parrebbe che il Governo fosse disposto a inscrivere nel bilancio una posta analoga a quella cosidetta «fondo di miglioramento» per l'agricoltura nell'intento di contribuire alle spese delle provincie meridionali per lavori idraulici e in particolare per regolazione di corsi di fiumi e torrenti e per acquedotti.

Alla conferenza la nostra Provincia era rappresentata dagli on. Gasser, Pitacco e Rybar. Fu costituita una commissione con delegati di tutte le provincie meridionali allo scopo di elaborare il programma concreto desiderato dal Governo. Per Trieste fu chiamato a parteciparvi l'on. Pitacco, per il Friuli gli on. Bugatto e Fonn e per l'Istria l'on. Rizzi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Ladislao Mayer, dal figlio Luigi cor. 20; dal conte Francesco Sordina cor. 20; dall'avv. Ettore Daurant cor. 20; dai signori Ettore ed Emilia Modiano cor. 20; dai signori Gina e dott. Angelo Ara cor. 15; dal comm. Ermanno Gentilli cor. 30; dal signor Luigi R. Martellanz cor. 10; dalla signora Ester Liebman cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Pietzuk dai colleghi S. B., G. B. cor. 25; dal dott. Antonio Rebora e consorte, cor. 10.

Per onorare la memoria di Lorenzo Mantovani, dalla nuora Margherita e dal figlio Roberto cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Anna Glavatiz dal signor Marcello Cillia cor. 10; dal signor Romeo Cillia cor. 5.

296.o e 297.o contributi settimanali dei «Semprevivi» cor. 19.

15.o contributo mensile dall'«Antica Lunedina» cor. 10.

Dalla civ. scuola alla Ferriera, per aprile, cor. 9.60.

Dagli insegnanti della scuola popolare in via Casimiro Donadoni, per aprile, cor. 11 (pro Ricreatorio).

Dai «Sempreverdi di Valdoltra», per marzo, cor. 14.08.

Dagli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, per aprile, corone 265.40.

Da 26 insegnanti della scuola popolare e complementare di via G. Parini, per aprile, cor. 13 (pro Ricreatorio).

Da P. F. Gabrielli in sostituzione di prestazioni mediche gentilmente rinunciate, cor. 15. Da R. L. per un posto in galleria cor. 2 (pro Ricreatorio). Dal «Circolo del Mercoledì» in gita al Cacciatore cor. 3. Nella ricorrenza dell'onomastico della signora Maria Gambaro, raccolte in famiglia, cor. 3.

— Al Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale pervennero: da Riccardo Pitteri cor. 20; da R. M. cor. 2; inoltre la ditta L. Magrini e figlio mise gratuitamente a disposizione del comitato il pianoforte.

La commemorazione di Mario Rapisardi alla Minerva. La scelta dell'oratore fu felice. Il signor F. Erasmo Papale non solo compose il suo discorso su Mario Rapisardi col fervore d'un'anima giovanile e con l'entusiasmo di un siciliano, ma ne diede una lettura così vibrata ed energica, così colorita e sonante, da far passare la sua parola sull'uditorio come un impetuoso torrente. Bel lettore adunque; è proprio il lettore che si conveniva alla memoria di Mario Rapisardi, il quale visse di entusiasmo lirico, di entusiasmo sociale, di entusiasmo giustiziaro, di entusiasmo ribelle, di ogni entusiasmo insomma che potesse far ribollire la sua anima profondamente umana nel cerchio di solitario disdegno che a piè dell'Etna egli s'era creato e mantenuto eroicamente. Non le commemorazioni sono fatte per l'acuta critica di uno scrittore; ma piuttosto per rilevare quanto è in lui di unità del carattere, quanto è nella sua individualità di plastico e, per avventura, di eroico: e nemmeno i più schifiltosi antirapisardiani, che sottoporrebbero alle analisi più glaciali il fuoco letterario del poeta, possono negare che per unità di carattere, per plasticità, per finezza di atteggiamento, egli fosse un nobile scoglio sulle onde molli della letteratura italiana.

Tale apparve dal discorso commemorativo del signor Papale; che, se non fu un discorso critico su l'opera del poeta, fu però ben guidato criticamente nel tratteggiare i momenti filosofici e scien-

tifici, nazionali e sociali, dai suoi entusiasmi e dalle sue ire, e nell'accennare alla superiorità d'arte delle «Poesie religiose» su tutti i vasti poemi che il Rapisardi osò pensare e comporre alla vigilia d'un'età che non avrebbe più letto poemi. Entrò in questa età tutto d'un pezzo, dandole quel largo canto che egli supponeva dover essere il suo, nutrito di filosofia e di scienza, infiammato di tutte le idee universali, arroventato sull'incudine di tutte le rivoluzioni per la giustizia e per la libertà: si trovò solo, con i suoi siciliani, con i suoi lavoratori siciliani infervorati di lui, quasi in disparte della letteratura: il suo idealismo, la sua anima religiosa fuor dai confini delle religioni positive, avevano trovato antinomia d'ambiente intellettuale col concreto realismo che è tradizionale nel popolo italiano, e nella fede, e nella miscredenza. A ciò si dovette la scarsa eco della sua voce, certamente più che alla guerra mossa contro lui accanita dai carducciani dopo la triste polemica fra' due maestri, nella quale, e l'oratore di ieri lo riconobbe, i torti furono dell'uno e dell'altro.

La lettura del Papale, interessante per ricordi personali degli ultimi anni del poeta, per accenno alla consuetudine fraterna che fu tra lui e il nostro Zamboni, interessante ancora per la limpida e serrata esposizione de' tre maggiori poemi idealisti rapisardiani, il «Palingenesi», il «Lucifero», il «Giobbe», fu dall'attentissimo numerosissimo pubblico ascoltata con profondo raccoglimento e suscitò un caldo applauso allo studioso ed al lettore efficace e veemente.

Ettore Romagnoli all'Università popolare. Fu un godimento intellettuale meraviglioso: Ettore Romagnoli con calda voce, con accenti mirabili per adeguatezza e con una conoscenza di ritmi perfetta e molteplice, lesse il dramma «Le Baccanti» di Euripide. Lo lesse nella traduzione da lui fatta, traduzione che è veramente un capolavoro, sia per la classicità pura e precisa dell'eloquio, sia per la corrispondenza irreprensibile della veste nova alla forma antica, sia ancora per la bellezza, per l'armoniosa sonorità, per il portamento ritmico dei versi. Quale scopo s'è prefisso Ettore Romagnoli con queste letture? Certamente quello di avvincere senza commenti, senza rettorica l'attenzione e l'anima degli uditori con la presentazione schietta e semplice del capolavoro. Legge con piena efficacia e tende a far sì che la grande linea drammatica ascendente, che la vigoria e lo splendore delle descrizioni, l'elevata, sublime serenità della poesia per sè stesse, con la forza insita nelle loro virtù attraggano gli ascoltatori, impongano nei loro spiriti il loro valore, convincano gli intelletti del fatto che si trovano dinanzi ad una superba creazione d'arte antica, con ciò che l'arte antica ha tesori imperituri i quali per noi come per l'antichità valgono con tutta la loro potenza. E chi ha veduto iersera il pubblico numerosissimo rimaner raccolto in una attenzione religiosamente silenziosa, e chi lo ha veduto nei momenti più tragici o più sfolgoranti di bellezza protendersi verso il geniale lettore, deve dire senza ambagi che Ettore Romagnoli ha vinto iersera una bella battaglia d'arte.

Dando diversi accenti alle voci, leggendo con una chiarezza e con un ritmo perfetti, egli ha rivelato con la sua traduzione la virtù intima di quella grande arte drammatica greca. «Le Baccanti» di Euripide sono certo una sublime creazione: lo sviluppo dell'azione drammatica dalla serena, tranquilla apparizione di Dioniso alla orrida scena in cui Agave riconosce di aver ucciso suo figlio Penteo, è fatto con un'arte sapiente che crea e dispone gli affetti fino al vertice della commozione; i due racconti dei messi sono di un'evidenza rappresentativa di suprema bellezza. Ed il pubblico, attraverso la meravigliosa traduzione del Romagnoli, si sentì legato vivamente allo svolgimento del dramma, godette di un sottile godimento per il moltiplicato sbocciare di bellezze poetiche, fu avvolto da un ininterrotto ritmo di versi. E quando Ettore Romagnoli ebbe finito, scoppiò in un prolungato, scrosciante applauso che disse all'illustre grecista la gratitudine dovuta per il profondo godimento largito.

★ Ettore Romagnoli terrà questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio «Tartini», una terza ed ultima conferenza: tratterà d'una geniale, argutissima forma della poesia greca, il «dramma satiresco», una creazione che più delle altre caratterizza lo spirito ellenico. Dopo aver parlato della forma d'arte, il Romagnoli leggerà nella sua traduzione il capolavoro dei drammi satireschi, «Il Ciclope» di Euripide. La conferenza sarà illustrata da proiezioni per mostrare quale era l'allestimento scenico di questi drammi satireschi, che sono tra il mitico e il burlesco.

L'ultima conferenza del prof. Lombardo-Radice. Iersera, alla «Lega degli insegnanti», il chiaro prof. Giuseppe Lombardo-Radice chiuse il ciclo delle sue interessantissime conferenze, parlando sul tema: «La scuola e gli insegnanti»: tema che gli offrì modo di intrattenersi lungamente sulle nostre condizioni scolastiche.

Premesso che fra tutti coloro che, in varia guisa, direttamente o indirettamente, fanno opera di educazione, gli insegnanti - come quelli che continuano a produrre anche fuori della scuola una auto-coscienza superiore - occupano il primo posto, l'oratore venne a parlare degli insegnanti come organizzazione professionale, osservando che questa, per essere efficace e tutelare tanto i loro interessi, quanto quelli della scuola, deve basarsi sulla mutua collaborazione di tutti gli insegnanti, su di una fusione di tutti i loro intenti. Se c'è un caso in cui occorre che la collaborazione sia unitaria, questo è proprio della organizzazione degli insegnanti. La scuola, che da per sè stessa, per la sua costituzione e struttura, sfugge a qualsiasi sindacato, riceve, però, vantaggi notevolissimi dal sindacato che, sorto nel suo seno, esercitano inavvertitamente su di lei gli insegnanti, mercè una disciplinata collaborazione delle loro forze.

L'oratore parlò, quindi, delle varie organizzazioni scolastiche sorte in Italia: organizzazioni riassunte ultimamente in alcune migliori le quali, sotto la guida di uomini valenti, adottano il motto ideale: (nè servi, nè ribelli» - diedero risultati soddisfacenti. Tra questi, il conferenziere colloca la coraggiosa e vigorosa campagna sostenuta per l'epurazione morale delle scuole, quella per la riforma delle scuole medie e della scuola popolare, la lotta contro la cultura frammentaria e per il promovimento degli studi classici, quella contro il burocratismo e per la tutela della scuola italiana all'estero. La ragione dei successi ottenuti da queste organizzazioni migliori - ora, purtroppo, per una complessità di cause, in decadenza - si deve ricercare, in primo luogo, nell'essersi proposto i loro fondatori un dato numero, limitato di problemi, e di aver fatto ogni sforzo per attuarli tutti. Metodo, questo, che dovrà esser tenuto nel debito conto per esperimenti e tentativi futuri di organizzazioni scolastiche.

Le nostre organizzazioni scolastiche furono pure oggetto di acuta e serena disamina da parte dell'egregio conferenziere, il quale le trovò, sotto vari aspetti, eccellenti. Così, il Lombardo-Radice si mostrò molto bene informato di varie questioni ora agitantisi nel nostro campo scolastico, e dei vari tentativi già fatti o che si stanno facendo per un miglioramento delle nostre condizioni scolastiche. Egli accennò, fra altro, alla lotta intrapresa dalla Lega degli insegnanti contro lo sfollamento delle scuole, a quella in favore dell'istituzione di biblioteche in provincia e alla lotta, coronata da sufficente successo, per ottenere ai maestri migliorie economiche. Qui l'oratore, molto opportunamente e giustamente, notò che il conseguimento di queste migliorie segnò il principio di un'attività efficacissima da parte dei nostri insegnanti. Parlando della stampa scolastica, il Lombardo-Radice ebbe parole di viva lode per la «Voce degli insegnanti», che disse ispirata a sensi di modernità pratica quali non si riscontrano facilmente. Nessun problema, per la stessa natura delle cose - concluse - non può considerarsi mai definitivamente risolto; ma meno che tutti, il problema della scuola. Tanto maggiori perciò debbono essere gli sforzi fatti per avvicinarsi alla sua più possibile soluzione.

Allo scrosciare degli applausi che accolsero la fine della sua conferenza - come le precedenti bella nel concetto e nella forma - l'oratore fu costretto a presentarsi più volte a ringraziare.

Così fu chiuso il ciclo delle cinque conferenze del prof. Lombardo-Radice: conferenze cui l'intervento dei nostri insegnanti fu sempre numerosissimo, e che non mancheranno di dare il loro buoni frutti. Non spenderemo ora parole per dire con quanta acutezza di osservazioni e quanta novità di vedute, il Lombardo-Radice abbia trattato i più interessanti problemi della scuola moderna; ci piacerà solo osservare com'egli, unico fra gli insegnanti venuti a noi dal Regno a parlare su questioni scolastiche, si sia mostrato informatissimo delle nostre condizioni ed abbia espresso pareri e suggerito rimedi, come chi è molto addentro nella conoscenza del nostro paese e dei suoi complicati problemi. Motivo questo, per noi, del più legittimo compiacimento.

Inutile dire che in quanti ebbero ad udire il chiaro insegnante, restò più vivo che mai il desiderio di riudirlo, in un'epoca non lontana.

Conferenza pubblica del P. Fei. Auspice il Circolo femminile di S. Vincenzo de Paoli, l'altra sera nella sala Tersicore il prof. Reginaldo Fei tenne una conferenza pubblica sul tema «Orpheus e l'istoricità dei vangeli». Il conferenziere, premesso che non faceva della filologia per non tediare l'uditorio, omise di occuparsi dei documenti della tradizione cristiana e si servì invece degli argomenti di ragione così enunciati: «gli scrittori dei sinottici; Gesù che nei vangeli sinottici parla; la figura morale di Gesù nei sinottici descritta; i quali sarebbero le prove della istoricità dei vangeli». Il conferenziere critica i critici indipendenti e li dichiara contrari alla critica vera; li paragona ai crudeli anatomisti che dopo affannose ricerche offrono un cadavere miserando, spaventoso, irriconoscibile. Fa la biografia dei tre evangelisti sinottici - Matteo, Marco e Luca - e tralasciando di intrattenersi su S. Giovanni, tende a dimostrare che i tre evangelisti sinottici sono persone semplici, oneste, prive di pregiudizi, e che non hanno la pretensione di scrivere la storia se non per istruire i lettori intorno alla vita e ai fatti di Gesù. Il padre Fei delucida le divergenze, le lacune, le omissioni, la varietà di stile e di colorito degli evangeli, col diverso scopo che gli evangelisti si prefissero. Passa quindi al modo di parlare proprio di Gesù nei sinottici, che è inimitabile. L'ultimo argomento il conferenziere lo prende dal carattere morale di Gesù che è incomparabile, secondo la descrizione dei sinottici.

La dotta conferenza fu rimeritata, alla fine, da vivissimi applausi.

La non-conferenza alla «Pro Cultura». La chiacchierata sul tema «Palcoscenico e Platea» che verrà tenuta nella sala «Tartini» da Giulio Piazza per conto della «Pro Cultura», è fissata per mercoledì sera 10 corr., alle 8.30. I posti si vendono anche nella libreria Vram.

«Il nome di Trieste sulle Dolomiti». Questo il titolo della conferenza che il dott. Cesare Lampugnani, ospite dell'Alpina delle Giulie, terrà domani a sera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, a vantaggio del rifugio alpino. L'illustre alpinista ci farà conoscere nelle sue proiezioni quella cima del gruppo del Civetta che, scalata da due alpinisti triestini, Napoleone Cozzi ed Alberto Zanutti, ebbe da loro il nome di «Cima Trieste». Fioriranno dunque ricordi triestini nella vivida parola di uno dei più eleganti e precisi scrittori dl'alpinismo che sieno oggi in Italia. Alla conferenza può accedere il pubblico anche non associato all'Alpina, versò pagamento del bigiletto d'ingresso.

Società Filarmonico-Drammatica. Come già annunziammo, i soci sono invitati per questa sera alle 8.15, ad un concerto che sarà sostenuto dal giovane pianista Nino Rossi. E' un ragazzo prodigio, che giunge fra noi preceduto da chiarissima fama e che riportò nei principali centri musicali i più lusinghieri successi.

Decesso. Ci giunge da Pellestrina la notizia della morte del prof. Francesco Pastrello, ivi ritiratosi dopo lunghi anni d'insegnamento della lingua italiana e della francese nella Scuola Tecnica Superiore del Comune. Egli tenne pure la cattedra di lingua moderna nell'Istituto superiore di commercio Revoltella. Fu un eccellente glottologo, un bravo insegnante, un uomo cortese e simpatico, e sentì nobilmente anche gli affetti e i doveri di cittadino. A questo proposito vogliamo ricordare che una decina d'anni or sono il prof. Francesco Pastrello, già pensionato e lontano, si portò qui appositamente per dare il voto alla lista dei candidati liberali-nazionali, affrontando l'incomodo e le spese non lievi del viaggio, benchè fosse tutt'altro che ricco.

Del prof. Pastrello rimarrà memoria anche per alcune sue pubblicazioni comparse nell'annuario della Scuola Tecnica.

Alla vedova, al figlio e agli altri congiunti porgiamo le nostre condoglianze.

Il titolo d'un libro. Anche in fatto di titoli ci sono parecchie opinioni. I nostri compositori vollero ieri che l'ultima pubblicazione del Museo Commerciale di Trieste, della quale abbiamo parlato, si intitolasse: «L'economia commerciale dei traffici triestini». Prendiamola per un'opinione; ma il titolo esatto è questo: «L'economia mondiale ed i traffici triestini».

Nuovo gruppo della «Lega Nazionale». La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti del neo-istituito gruppo locale della Lega Nazionale di Manzano (distretto politico di Capodistria).

Alla Permanente. Chiusa da alcuni giorni la Mostra giapponese, che diede anche un discreto esito finanziario, specialmente da quando s'introdussero i prezzi popolari, la Permanente si riaprirà domani a un'esposizione d'opere del pittore viennese Paolo Ress, un giovane che molto lavorò nelle nostre provincie. La nuova mostra rimarrà aperta fino ai 18 corr.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ladislao Mayer, dal comm. Fortunato de Vivante e consorte cor. 50, dal signor Giulio Brettauer cor. 20, dal dott. Marco Rusca cor. 15, dalla signora Nina Bensilum cor. 10 a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dai signori Gustavo e Vittoria Schütz cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dal signor Giuseppe Mandel cor. 30 a favore dell'Ospizio marino; dal personale di tipografia dello stabilimento «Il Piccolo» cor. 34 a favore del fondo intangibile vedove della Società dei tipografi; dal signor Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del prof. Guido Costantini, nel trigesimo della sua morte, raccolte da Ferruccio Bugliovaz fra alunni del II corso ginnasiale A, cor. 13 a favore del fondo poveri del Ginnasio comunale.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Basilio dal signor Gino di G. Treves e famiglia cor. 20 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del signor Giacomo Morpurgo, dalle condiscepole della figlia Lidia cor. 23 a favore del fondo allieve povere del Liceo.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Pietzuk dal cognato Giorgio Scabini cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

— Alla Società «Igea» pervennero: Famiglia Benedetti cor. 5, Margherita Gentilli cor. 2, N. N. cor. 9, per prestazioni avute.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero dalla signora Anna Schwarz corone 1.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: cav. Edmondo de Richetti corone 8, Demetrio Gegiovanni 6, Dusan Mandic 2, Giuseppe Zanuttig 2, Pompeo Robba 4, Giuseppina Palma-Favero 2, Fratelli Dolfi 2, Federico Gerolimich 2, Arturo Sleiko 2, arch. Lodovico Braidotti 2, Augusto Cosulich 2, dott. Narciso Toniatti 2, Alfredo Dejak 2, Luigi Peritz 4, Carlo Colene 6, Massimiliano Engel 2, dott. Gius. Luzzatto 2, Matteo Vitt. Bussanich 2, ing. Camillo Hreibich 2, Mario Mosco 2, bar. F. Hirsch 2, Eugenio Valle 2, Massimiliano Mähr 2.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero, per le feste di Pasqua cor. 20 dalla presidentessa signora Linda de Sandrinelli, cor. 4 dalla patronessa signora Anna ved. Chevesich, cor. 20 dal comm. G. de Burgstaller-Bidischini.

— La baronessa Argentina de Ralli elargì cor. 200 all'Albertinum, cor. 200 all'Elisabettino e cor. 200 all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo.

Il cuore dei lettori. A favore degli sventurati bambini De Cillia ci pervennero:

dai bambini Alice e Paolo Rutter cor. 2; da Bruno, Gino ed Alice cor. 3; da R. cor. 5; dalla signorina Pierina Romano (in morte della signora Enrichetta Razzani), cor. 3.

Società Ginnastica. Questa sera, in luogo delle esercitazioni di atletica, si terrà regolare lezione di ginnastica per soci. Giovedì sera invece si avranno esercitazioni libere.

Lo sloveno nelle Medie di Gorizia e gli studenti. Stasera ad ore 7.30 si terrà nella sede della Lega degli insegnanti (via Paduina 4) una adunanza a § 2 degli studenti per prendere posizione contro la progettata sostituzione della lingua francese con la slovena alle Medie di Gorizia.

Per un ufficio postelegrafico in piazza Goldoni. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi intende di proporre al Ministero del commercio l'istituzione d'un ufficio postale e telegrafico nella piazza Carlo Goldoni, e cerca perciò un locale situato a pianoterra, della dimensione di almeno 120 m. q. Offerte alla Direzione delle Poste e Telegrafi di Trieste.

Gara di scherma. Questa sera alle 7 si svolgerà nella sala d'armi della Società di Scherma il secondo girone di sciabola.

La «dreadnought» «Tegetthoff». La nave da guerra a.-u. «Tegetthoff», varata il 22 u. s. al Cantiere S. Marco, ieri, presa a rimorchio dalle navi «Gigant» ed «Herkules», fu condotta a Pola, dove entrerà nel grande «dok» dell'Arsenale. Ritornerà quindi nel Cantiere S. Marco per la collocazione delle macchine.

Nomine e promozioni. Fra gli impiegati promossi, alla Dogana principale, i nomi dei signori Arturo Wranithy e Antonio Mucha vanno corretti così: Arturo Wranitzky e Antonio Muck.

Nuovo perito. Il sig. dott. Ermanno Bodo, fu dal Tribunale provinciale di Trieste, nominato perito giudiziario in stomatologia e perito medico-dentista.

La vertenza degli assistenti farmacisti. Com'è noto, gli assistenti farmacisti presentarono ancora ai primi di gennaio un memoriale alla soprastanza del Gremio, con cui, richiamandosi alle condizioni economiche che si sono andate aggravando in modo impressionante negli ultimi tempi, chiedevano un aumento di paga corrispondente all'incirca al 10 per cento sugli emolumenti presenti e una lieve riduzione del gravoso orario di servizio. Ora gli assistenti ci comunicano i seguenti particolari sull'andamento della vertenza. Al loro memoriale il Gremio rispondeva di riconoscere le condizioni critiche dei collaboratori, ma senza neppur venire a trattative col Circolo deliberava di concedere un piccolo aumento di paga, la metà di quanto chiesto - rigettando le altre domande. La direzione del Circolo comunicava ai colleghi interessati la deliberazione del Gremio, la quale suscitò un forte malcontento, che s'intensificò allorchè il Gremio, in seguito a formale invito del Circolo, invece di riesaminare il memoriale presentato e di nominare dei delegati per raggiungere un accordo assieme con quelli già nominati dagli assistenti, si trincerava dietro il deliberato preso e faceva comprendere che per esso la vertenza si doveva considerare chiusa. Gli assistenti tennero un'adunanza l'altra sera, nella quale, appreso l'esito negativo delle pratiche intraprese, la direzione del Circolo dichiarava che, in seguito alla mancanza di riguardo usata dal Gremio nello svolgimento di tutta la vertenza, non riteneva di poter occuparsi ulteriormente della questione e invitava gli assistenti a nominare un comitato esecutivo di cinque membri, ai quali veniva assegnato il compito di rappresentare ulteriormente gli assistenti farmacisti e di tutelarne gli interessi nel modo più opportuno fino a tanto che il dissenso venisse appianato.

COMUNICATI *)

La sottoscritta ringrazia sentitamente l'esimio medico curante **dott. DEMOSTENE MARGARITTI,** il quale con premurose, assidue, valide, disinteressate cure salvò da morte sicura mio marito. Grazie e riconoscenza pure di cuore all'esimio primario **dott. ANTONIO MARCOVICH** nonchè al **dott. GIOVANNI de LOMBARDO** e **dott. GIOVANNI SAIZ,** che intelligentemente lo assistettero.

Famiglia Vilovich

Ora che rivedo mio figlio PINO completamente guarito, ora che ha ripreso i suoi studi da due anni interrotti, sento il dovere di esprimere la mia perenne riconoscenza al distinto professore Dott. Giuseppe Calligaris che lo tenne presso di sè nel suo Sanatorio per malattie nervose a Udine, e con la sua rara valentia gli ridonò la salute prodigandogli cure sapienti, indefesse e amorose.

Costanza Kaicich.

Il sottoscritto rende noto a tutti i colleghi che, in seguito alla vertenza che si svolge tra esso e i principali, la piazza di Trieste viene dichiarata chiusa.

Trieste, 3 aprile 1912.

Il Comitato esecutivo degli Assistenti farmacisti

Il Consorzio industriale triestino fra operai scalpellini ed ornatisti

invita i consortisti al Congresso Generale Ordinario che avrà luogo giovedì 4 corr., alle 5.30 pom., nel lavoratorio sociale, in via delle Settefontane (Rozzol 290), col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale antecedente.
2. Relazione dell'operosità della Direzione.
3. Lettura ed approvazione del bilancio pro 1911.
4. Elezioni della Giunta di sorveglianza.
5. Eventuali proposte.

N. 166/1912.

Avviso di concorso.

Nell'i. r. Fabbrica tabacchi in Rovigno si assume in servizio quale assistente di cancelleria una dattilografa, con la mercede di cor. 2.70 al giorno.

Le competenti, che devono comprovare la conoscenza delle lingue tedesca ed italiana, avranno da presentare le loro domande entro il 21 aprile a. c.

Ulteriori dettagli circa le condizioni di accettazione vengono impartiti dalla Direzione della Fabbrica.

La Direzione dell'i. r. Fabbrica tabacchi in Rovigno.

Il sottoscritto prega tutti quei Signori che hanno nel suo negozio cappelli riparati, non recapitabili per mancanza d'indirizzo, di volerli ritirare al più presto, dovendo far luogo agli articoli d'imminente arrivo per l'entrante stagione.

G. PERONI

Premiata cappelleria Piazza Borsa 18 (Tergesteo)

Seta Shantung per un vestito completo da Cor. 19.50 in più; Si spedisce franco in casa e già sdaziato. — Ricco campionario a posta corrente.
Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

UN PRETE TORTURATO
Durante 12 anni e 6 mesi l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare **gratuitamente** a tutte le persone che gli scriveranno: Abatte Ao Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

STABILIMENTO CHIRURGICO
ORTOPEDIA E TERAPIA FISICA ZANDER
già **Dott. Oscar de Fischer**
8-12 a. - TRIESTE, VIA STADION 21 - *3-5 p.*
Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assist. al Civ. Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle 10½ alle 12 Telefono 822. | per Chirurgia generale dalle 3½ alle 4½ Telefono 1271. Piazza San Giovanni 3.
ANNESSA AL PRIMO PIANO
CASA DI CURA
PER OPERAZIONI CHIRURGICHE.
Permanente sorveglianza di un medico.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Tuscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Stabilimento BAGNI DI SOLE —Rikli— VELDES 15 (CARNIOLA SUPER.)
Cure di bagni di sole, aria e luce, cure dietetiche, tutti i sistemi idroterapici, capanne lungo una grande estensione per la cura dell'aria, splendida posizione protetta dal vento sul lago.
Direttore medico ed amministrativo: Dott. Richard Eder.
Prospetti gratis e franco. Direzione a Veldes 15.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Enorme concorso di pubblico
affluì iersera ad ammirare lo splendido capolavoro
SANGUE DI ZINGARA
Film d'arte - dramma potente di 1000 metri
e perciò il medesimo viene ancora replicato per l'ultima sera
OGGI al Salone Novo Cine OGGI
Acquedotto 37

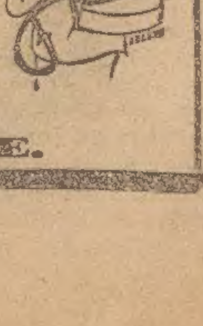
ESPERTI NEGOZIANTI
che conoscano perfettamente le lingue italiana e tedesca e desiderino di
guadagnare molto denaro
si presentino nel pomeriggio di
domani Giovedì 4 Aprile
all'Excelsior Palace-Hôtel di Trieste
Stanza N. 123

C. FEGITZ - TRIESTE
Tergesteo, Via del Teatro N. 2
Vini di Bordeaux, Borgogna, Reno, Malaga, Madera, Sherry, Porto, Chianti, Capri, Moscato di Samos ecc.
Liquori di marca, COGNAC, WHISKY, RUM ecc.
Tutto genuino garantito.

LA DITTA
FERDINANDO FISCHER
avverte la sua Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che il suo
Negozio di Chincaglie e Galanterie
esistente da 36 anni in via Ponterosso si trova ora in
VIA NUOVA N. 22 (accanto la libreria Chiopris)
riccamente assortito delle più recenti novità in BORSETTE DA SIGNORA, PORTAMONETE, PORTAFOGLI e generi adatti per regali a prezzi della massima convenienza.
Grande arrivo BASTONI e CRAVATTE d'ultima novità.

Non dimenticate che i più graditi **REGALI** sono sempre tutti gli oggetti che portano la marca della vecchia e rinomata ditta
EMILIO MÜLLER
traslocato nel nuovo negozio via S. Antonio 4
riccamente fornito in anelli e orecchini in brillanti e diamanti catene, braccialetti, argenteria, orologi di precisione ed orologi a pendolo delle migliori fabbriche.

STIVALI FINISSIMI
A PREZZI MITI
si possono acquistare soltanto nel ben conosciuto Negozio
„ALLA CONCORRENZA"
Via Beccherie N. 38
le cui spese d'esercizio sono piccole.
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
Stivali per Signori, Signore e Ragazzi
ultima novità da Cor. 7.— in più.
SPECIALITÀ SCARPONCINI ultima moda, in pelle chevreaux, per signori o signore da Cor. 10.— in più.

T. DOSWALD - TRIESTE
PIAZZA LIPSIA N. 6
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO ESCLUSIVO
della ditta
V. VERMOREL, VILLEFRANCHE (RHONE)
Irroratrice „Eclair" contro la peronospora.
Solforatrice „Torpille" contro l'oidio.
Lampada ad acetilene „Medusa" contro il verme d'uva
Pezzi di ricambio per tutti gli apparati - Apparati a gran lavoro ed a trazione animale - Motori industriali.
Chiedere prezzi correnti e descrizioni a
T. DOSWALD - TRIESTE.


Per la scuola professionale e per l'assicurazione dei marittimi

I macchinisti navali a Congresso

L'altra mattina alle 11, con numeroso intervento di soci, sotto la presidenza del sig. Romano Zanon, fu tenuto l'annunciato congresso generale della Lega fra macchinisti navali.

Dalla relazione virtuale sull'operosità della Lega, di cui dà lettura il segretario sig. Fain, risulta come l'organizzazione, per tramite della propria direzione, abbia, durante l'anno decorso, escogitati tutti i mezzi possibili per conseguire un benessere sempre maggiore della casta e mantenere inalterati i diritti conquistati, mercè la solidarietà, nell'ultimo movimento.

Panatica, pianta stabile, ufficio di collocamento.

La questione più difficile a risolversi, dopo ottenute le note migliorie, era quella della panatica a bordo dei battelli della marina libera destinati al trasporto di merci. Parecchi furono a questo riguardo i lagni dei macchinisti, e tutti risultarono giustificati; ma, nella maggior parte dei casi, si dovette constatare che se la panatica a bordo era cattiva o meschina, era tale più per noncuranza da parte dei singoli capitani che per colpa degli armatori, e, in buona parte, la Lega riuscì a far trattare meglio i macchinisti. Il problema della panatica rimane, però, ancora insoluto, e a malgrado che qualcuno fra gli affigliati si dichiari contrario, la direzione della Lega ritiene che una soluzione generale della questione a vantaggio dei macchinisti difficilmente si potrà avere, se non si deciderà di richiedere la panatica in contanti, come alcuni colleghi già ottennero da parte di una Società di navigazione. A pro' dei macchinisti del Governo marittimo furono fatte pratiche affinchè sieno considerati in pianta stabile. La questione non è peranco risolta, ma si ritiene sarà definita a loro vantaggio quanto prima, ed altrettanto dicasi per il memoriale presentato dai macchinisti del piccolo cabotaggio. Le pratiche fatte gli ordini del giorno votati affinchè il progetto di legge sull'assicurazione della gente di mare non fosse attuato come si intendeva attuarlo su basi così meschine, sono note; ma presentemente la Lega deve nuovamente agitarsi, giacchè anche con gli ampliamenti accennati dal Governo la situazione dei macchinisti rimane precaria, e così pure avviene per la importante questione della scuola professionale. L'ufficio di collocamento durante l'annata diede prove non dubbie della sua necessità, poichè furono effettuati con comune soddisfazione e degli armatori e dei macchinisti 311 imbarchi e 375 sbarchi. Molte furono le vertenze appianate fra armatori e macchinisti con l'intervento della Lega; e di esse 65 ebbero esito favorevole ai soci. Due processi intentati per irregolare disdetta furono risolti con piena ragione dei macchinisti.

Per la scuola dei macchinisti e per l'assicurazione.

Lo stesso segretario riferisce, quindi, sulla questione della scuola professionale; e rileva che, ove si volesse insistere nella domanda dell'abbinamento della scuola per macchinisti alla scuola di nautica, come d'altra parte viene chiesto, si arrischierebbe che il Governo tirasse le cose per le lunghe, con evidente danno dei macchinisti, ai quali preme sopratutto che la scuola sia attivata subito. Propone, quindi, alla votazione il seguente ordine del giorno, che l'assemblea approva senza discussione:

La Lega fra macchinisti navali forte di oltre 750 aderenti radunati i propri soci a congresso generale, addì 31 marzo 1912 nel mentre riconferma l'ordine del giorno votato nell'antecedente congresso generale aggiunge: Visto che la Scuola per i macchinisti navali abbinata all'Accademia di Nautica è ben lungi dall'essere attuata poichè si dovrebbe appena aspettare la costruzione della Scuola e dell'officina. Visto poi che per l'attuazione della Scuola secondo il progetto del prof. Hesky, direttore dell'i. r. Scuola Industriale il Governo non va incontro a gravi spese. Considerata la necessità e l'urgenza che sia istituita a Trieste la Scuola per macchinisti navali; riconosciuto che la soluzione più rapida e più pratica sarebbe quella di ammetterla all'i. r. Scuola Industriale dello Stato; esorta l'i. r. Governo e la Commissione Marittima di definire quanto prima la questione che da tanto tempo si dibatte; invita il Governo a far sì che la Scuola per macchinisti navali incominci la sua attività ancora entro l'anno 1912.

La questione dell'assicurazione per la gente di mare - continua il relatore - si presenta ora sotto un aspetto nuovo, cioè la commissione governativa propone il massimo limite per il diritto d'assicurazione in casi di malattia e d'infortunio, l'importo di cor. 3000; rimarrebbero così esclusi dal diritto d'assicurazione i terzi macchinisti. In nome della direzione, la quale ha studiata la cosa, presenta quindi questo ordine del giorno, che pure viene approvato alla unanimità:

I macchinisti della marina libera radunati a congresso generale addì 31 marzo 1912 mentre riconfermano l'antecedente ordine del giorno in merito all'assicurazione per la gente di mare che cioè in casi di malattia od infortunio ai terzi macchinisti venga corrisposta una sovvenzione dell'80 per cento sullo stipendio mensile, ai secondi macchinisti il 75 per cento, ed ai primi macchinisti il 65 per cento. Considerato che la commissione per l'assicurazione della gente di mare in casi di infortunio o malattia ha stabilito quale massimo limite per il diritto d'assicurazione l'importo di cor. 3000. Visto che con tale limite la maggior parte dei macchinisti rimarrebbe priva di tale diritto, propongono che la suddetta cifra venga portata a cor. 5000 dando con ciò la possibilità dell'assicurazione a tutte le categorie dei macchinisti navali. Chiedono nuovamente che se il progetto di legge in questione stabilisce che l'istituto d'assicurazione per la gente di mare fosse abbinato alle Casse per ammalati o all'Istituto infortuni, venga data la possibilità agli ufficiali di macchina di avere la propria rappresentanza in seno ai suddetti consigli d'amministrazione. Fa appello acciocchè la commissione accordi agli ufficiali di macchina il diritto di votare per procura.

Il bilancio sociale.

Il bilancio sociale, portante un utile netto durante l'annata decorsa di cor. 4887.60, che viene a formare un fondo generale di cor. 13.863:37, viene approvato cumulativamente.

I signori Covi e Lengo, delegati del Club fra macchinisti marittimi di Fiume, porgono il saluto dei colleghi fiumani, e, dopo aver accennato che il Club ha avviato trattative con la Lega per una unione entro i limiti consentiti dalle leggi, rileva che attualmente il Club lotta per riottenere l'assunzione in servizio di alcuni vecchi colleghi rimasti vittime nel recente sciopero, e come necessiti risolvere la importante questione che non vengano assunti in servizio, posponendoli ai colleghi autorizzati, macchinisti privi delle qualifiche legali necessarie.

Sullo stesso tema riferisce il relatore Fain; e l'assemblea, quindi, vota compatta un ordine del giorno col quale dichiara sino da ora di appoggiare in tutte le questioni inerenti alla casta i colleghi fiumani, accetta i patti proposti ed autorizza la direzione a modificare lo statuto sociale onde effettuare quanto prima possibile legalmente l'unione. Approva pure le relative modificazioni statutarie.

Il socio sig. Stuparich, a proposito della relazione, osserva che la questione della panatica ridotta in denaro non si presenterebbe impratica soltanto per quanto alcuni colleghi ritengono poco decoroso che il macchinista a bordo diventi il «capo gamella»; ma particolarmente perchè verrebbe a mancare una certa responsabilità nell'approvvigionamento. Potrebbe darsi cioè che in viaggi lunghi specialmente, i macchinisti non fossero sufficientemente provvisti di generi alimentari. Sarebbe, invece, necessario che il vitto venisse tenuto in regia direttamente dall'armatore. Ciò che manca ai macchinisti è poi sopratutto una modificazione delle leggi antiquate attualmente in vigore e nelle quali il macchinista è completamente ignorato. Con ciò i macchinisti non intendono misconoscere il diritto al capitano di comandare a bordo, ma pur ritengono di aver diritto di sapere a quale rango essi sieno pareggiati. In questo senso propone e l'assemblea approva, che la direzione faccia le opportune pratiche presso il Governo.

La nuova direzione.

A formare la nuova direzione vengono quindi eletti alla unanimità, i seguenti signori: - Presidente: Lamberto Stuparich; direttori: Ermanno Ambrosich, Luigi Baraz, Ferdinando Bertoni, Candido Bussanich, Rodolfo Bertuzzi, Eduardo Bisiach, Duilio Bagatto, Giulio Cravich, Paolo Cuis, Ermanno Camuffo, Ettore Cramer, Giovanni Debegnach, Antonio Fonn, Giovanni Fain, Francesco Ferrari, Angelo Fano, Clemente Facci, Marcello Fulizio, Francesco Guza, Guido Hribar, Pietro Iseppi, Giorgio Ivanovich, Giovanni Iamseg, Pietro Merlo, Giovanni Monzani, Salvatore Oltramonti, Emilio Paglietach, Luigi Pellegrini, Marcello Polli, Ettore Pollani, Giuseppe Rebulla, Giovanni Ronchi, Paolo Sala, Pietro Stagnari, Alessandro Sussech, Ermanno Sillich, Vladimiro Turrini, Vittorio Vidali ed Ernesto Zitko; revisori: Luigi Nigris, Romolo Cattarinich, Enrico Scaramuzza, Melchiore Rocco ed Ernesto Spangher.

Segretariato del popolo. Nei mesi di febbraio e marzo di quest'anno vennero impartite dal Segretariato del popolo complessivamente 261 consultazioni legali.

Gli agenti al dettaglio e il riposo domenicale assoluto. Iersera alle 9, indetto dal Gruppo centralizzato degli impiegati e commessi, fu tenuto nella sala Tersicore l'annunciato comizio per comunicazioni sulla recente ordinanza luogotenenziale circa l'abolizione delle domeniche eccettuate dal riposo domenicale assoluto. Il presidente-relatore sig. Perez rivendicò il merito di tale ordinanza al memoriale presentato dal Gruppo nel dicembre scorso e rilevò le sollecitazioni posteriormente fatte in proposito presso la Luogotenenza. Dice poi che questa, prima della promulgazione dell'ordinanza, ebbe a richiedere il parere delle altre parti interessate nella questione; ma che, infine, non ricevendo le richieste opinioni, promulgò senz'altro l'ordinanza in parola. Contro l'ordinanza l'organizzazione dei negozianti ha annunciato di ricorrere, ed è perciò che egli ritiene opportuno di rimettere al Ministero, chiamato a decidere su tale ricorso, un esposto in cui gli agenti affermino la loro soddisfazione per la decretata abolizione.

L'assemblea unanime approva; ed il comizio, quindi, si sciolse.

Circolo trentino di beneficenza. Iersera nella saletta del Ristorante Puntigam fu tenuto il congresso generale ordinario del Circolo trentino di beneficenza. Il presidente, dopo i convenevoli saluti a Trieste e al Trentino, commemorò il socio defunto Davide Nicolussi; espose quindi brevemente la attività esplicata dal Circolo; parlò dei sussidi, che superarono le entrate, dei soci morosi che sono troppo numerosi ed eccitò i soci a contribuire ad un maggiore sviluppo della Società. Il segretario prof. Ramponi accennò all'immigrazione trentina, che va fortunatamente aumentando, così che si spera che i figli del Trentino non debbano più recarsi in terre straniere a cercare pane e lavoro che possono trovare agevolmente nella fraterna Trieste; ed espose l'attività del Circolo, rivolta ad aiutare materialmente e moralmente i trentini bisognosi e meritevoli.

Approvata la gestione finanziaria esposta dal cassiere, si passò alla nomina della Direzione, che riescì composta così: pres. dott. Nani; segr. prof. Nicolini; cassiere dott. Veronesi; consiglieri prof. Ramponi e prof. Granello; cons. sostituti Pola e Remsi; revisori prof. Castelpietra e maestro Zanon; arbitri, ing. Giongo, dott. Canestrini e Filippi.

Adunanze sociali. La Società fra il personale ausiliario sanitario terrà domani alle 8.30 pom. il congresso generale annuale dei soci, alla Camera del lavoro, in via di Torre bianca N. 41, p. I.

★ Gli assistenti al Consorzio triestino fra caffettieri sono convocati ad una adunanza generale che si terrà nella sala Carducci (via Carducci 20) oggi alle 4 e alle 8 pom., per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del capo e della Giunta, e presentazione del bilancio della gestione 1911.

★ Il Circolo Familiare «Diana» terrà stasera il suo congresso generale ordinario nella trattoria «Nichetto», a Montebello.

Per il pranzo di Pasqua della «Previdenza. Alla «Previdenza» pervennero, per il pranzo di Pasqua a vecchi e vecchie poveri:

dalla baronessa Paolina Sartorio cor. 10, dalle ditte: Fratelli Gondrand 5, Impresa Caprin 5, F.lli Zaller 5, Giuseppe Mocher 5, Pittel e Brausewetter 3, Carlo Wintel 3, e da altri oblatori 20.50, e merci dalle ditte: Luigi Colocurto, G. Sancovich, Giuseppe Mauro, M. Tommasini, Giovanni Godnig, Angelo Masè, Visintini e Cernigoi, Isidoro Goldstein, Giovanni Stuppar, Virgilio Silvestri, Vittorio Boschian, Mario Bradaschia, Milano Zentrich, Carla Ianda, G. Corazza, Riunite fabbriche d'aceto.

Gare ciclistiche. Il Circolo Sportivo «Olimpia» bandisce per domenica 14 corr. due gare ciclistiche interregionali a Capodistria, la prima libera a tutti sul percorso Capodistria-Noghere e ritorno, chilometri 21, tempo massimo minuti 50; la seconda d'incoraggiamento per i non detentori di premi sul percorso Capodistria-Albaro e ritorno, chilometri 16, tempo massimo minuti 40. Per le due gare vi saranno premi in medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnati da diploma. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

L'Emulsione SCOTT

contiene in forma concentrata e di facile digestione le sostanze necessarie per il consolidamento di un'ossatura delicata e per la formazione dei denti. Ciò spiega l'uso tanto diffuso dell'Emulsione Scott da parte dei medici nella

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del procedimento Scott.

Cura dei bambini,

quando si tratta di rinforzare le loro deboli ossa. I bambini prendono con predilezione la gustosa Emulsione Scott, la sopportano bene e ottengono delle belle gambe diritte.

Esigere sempre la vera Emulsione SCOTT, marca usata da 35 anni, la sola che offra garanzia per la qualità e l'efficacia. Prezzo della bottiglia originale: Cor. 2.50 in tutte le farmacie.

GINO TREVES
CALLISTA-OPERATORE
dalle 11-2, 5-7 pom.
nell'ambulatorio.
Le altre ore a domicilio dei clienti.
Telefono 345

CALLISTA
PEDICURE SPECIALISTA
C. GIORDANI
Via Nuova N. 27, I piano.
Le operazioni vengono eseguite senza il minimo dolore.
Riceve dalle 8½ ant. alle 6 pom. Festivi fino la 1
A richiesta si reca a domicilio.

Compagnia inglese di assicurazioni
rami marittimo, incendio
cerca rappresentante
pratico e conosciuto
per Trieste, eventualmente anche per Fiume-Pola e la Dalmazia.
Scrivere: Property, Corso Magenta 25, Milano

Per una fabbrica a Bruna
cercasi SIGNORINA
che abbia assolto una scuola commerciale od un corso commerciale e che conosca anche la lingua tedesca. Verranno preferite le concorrenti che conoscono anche la lingua slovena.
Offerte sub «Corrispondenza italiana 40» inviare a Bruna, fermo in posta.

DAL 3 AL 6 APRILE
ESPOSIZIONE
Modelli Parigi
Vestiti, Mantelli
Ortensia Pardo-Curiel
Telefono 117 R. 4. Via S. Lazzaro 23 I p.

Già con alcune migliaia di Corone
si possono effettuare molti
LAUTI GUADAGNI
lasciandosi guidare, nelle transazioni di effetti, da persona esperta. Persona pratica del ramo bancario, la quale ha a sua disposizione importanti informazioni su primarie azioni con molto buona prospettiva di rialzi, offre i suoi servizi soltanto a seri
Capitalisti ed interessati alla Borsa
verso una piccola percentuale sugli utili. Scrivere sub «Sempre avanti» all'Ufficio annunzi Boch & Herzfeld, Vienna, I., Adlergasse 6.

RICHIESTA
di legno acero
tagliato, senza rami, di diverse dimensioni, adatto per lavori ricurvi, forti quantitativi, consegne durante tutto l'anno.
Offerte sub «A. K. 203» inviare all'Ufficio annunzi S. Gumaelii, Stoccolma, Svezia.

RICHIESTA
di legno faggio
tagliato, senza rami, faggio rosso, di diverse dimensioni, adoperabile per lavori ricurvi, forti quantitativi, consegne durante tutto l'anno.
Offerte sub «B. K. 203» inviare all'Ufficio annunzi S. Gumaelii, Stoccolma, Svezia.

Senape „Estragon"
TROVASI DAPPERTUTTO.

Insuperabile per il suo aroma e la sua mitezza.
Victor Schmidt & Söhne
Vienna 4/2

VINI BRIONI
RAPPRESENTANTE GENERALE & DEPOSITARIO
G. FESTI
VIA GHEGA 11 - TEL. N.° 15-67

Occasione per le Feste Pasquali
CAUSA L'INCENDIO
tutta la merce esistente nel negozio
„ALL'ELEGANZA" Piazza della Borsa 3
vendesi ai reali prezzi di fabbrica

SALAMANDER
Fabbrica Calzature - Società a g. l.
MARCA SALAMANDER
LA MARCA PREFERITA DAL MONDO
MARCA SALAMANDER C 16.50
SALAMANDER ELEGANTE.
SALAMANDER DI LUSSO C 20.50

PREZZO SPECIALE
C 12.50
FILIALE A TRIESTE:
Piazza della Borsa N. 11

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.
Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria: Wilh. Maager, Vienna III/3 am Heumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.

Biancheria
DA UOMO E DA DONNA
CONFEZIONI PER BAMBINI.
Grande partita CRAVATTE ultima novità ecc. ecc.
A PREZZI MOLTO VANTAGGIOSI nel
Nuovo Negozio ALLA CITTÀ DI PARIGI
CORSO 47
(Piazza Goldoni, vicino alla Farmacia Rovis)

PHILIPP HAAS & SÖHNE
I. R. priv. Fabbrica
TAPPETI E STOFFE PER MOBILI
Deposito Graz, Landhaus
Dipartimento per la costruzione
— di —
Automobili e Vetture
Stoffe per vetture — Tappeti di cocco
Panni — Corsie di gomma
„Strucks" — Pezzuole per cuoio
Velours — Tralicci per sellai
Manchester — Coperte per cavalli
Peluche di seta — Coperte per vetture
Tappeti
Grandissima scelta - Prezzi di fabbrica bassissimi - Campioni.

DENTIFRICES Elixir, Poudre, Pâte
DES RR.PP. BENEDICTINS
de l'Abbaye de SOULAC
La miglior acqua per la bocca
Pasta dentifricia - Polvere dentifricia
In imballaggio originale in tutte le farmacie drogherie e negozi di profumerie.

PETROCAPTOL
allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza Una corona alla bottiglia nella
FARMACIA ROVIS E DAPPERTUTTO.

L'IMPOTENZA
anche la più ostinata si guarisce *radicalmente* coll'*Heros* del Prof. Walton. - *Unico rimedio portentoso* garantito *innocuo* contro ogni indebolimento prodotto dall'*età, abusi, polluzioni, nevrastenia, perdite di memoria*, ecc. - Enorme successo. Migliaia di guarigioni lo attestano. - Effetto *graduale* la scat. L. 6,25 ant. - Effetto rapido la scat. L. 10,- ant. Effetto istantaneo la scat. L. 16,50 ant. - Consulti per corrispondenza L. 5,- The Walton Deposit -
Istituto Farmaceutico, Corso XXII Marzo, 24 A, Milano

Bottoni a pressione „Zukunft" di Prym
sono i migliori del mondo
È questo il bottone che non fa mai cilecca, che mai arrugginisce, che mai si apre da solo ed è un bottone piatto a pressione.
Ci saranno altri bottoni assomiglianti, ma il bottone »Zukunft« è di prima qualità. Ed è per questo che viene decantato dai primari Sarti della moda di Parigi, i quali lo adottano tutti nei loro Saloni.

Bottone a pressione „ZUKUNFT"
Originali soltanto con il nome di garanzia Prym è il migliore.
Le cedole di premio, che vengono riscattate in contanti, si trovano su ogni cartone.
Ogni bottone ha impresso il timbro di garanzia
Le signore intelligenti facciano una prova e ne rimarranno convinte.
Si conservino i tagliandi di valore, i quali verranno riscattati verso contanti.
Unico fabbricante autorizzato di questi rinomati bottoni a pressione è
William Prym, Vienna, I., Stoss im Himmel 1.

Massaie attente. Come ogni anno in occasione delle feste pasquali, anzi in numero molto maggiore che gli anni scorsi, si vedono di questi giorni girare per la città parecchi villici che vanno in giro offrendo di casa in casa burro, uova, olio, trappa, aceto, prosciutti, carne di maiale affumicata, spacciando tutte queste merci come prodotti genuini della loro economia agricola. Per quanto il giochetto non sia nuovo, il più delle volte va: e non di rado i venditori riescono a ingannare la buona fede delle ingenue massaie, che portano alle loro case con intimo compiacimento quella roba che esse si vantano di aver comperato «dai foresti». Per chi non lo sapesse, nella maggior parte dei casi non si tratta di generi di propria produzione, bensì di generi adulterati o scarti, rimasti indietro agli esercenti della città e acquistati sotto prezzo da questi mestieranti che, evitando prudentemente i mercati dove la vigilanza degli organi dell'ufficio di Annona in questi giorni viene intensificata, speculano sulla dabbenaggine del pubblico. Ier l'altro, ad esempio, in piazza del Ponterosso fu fatta arrestare dagli organi annonari una donna che smerciava «butiro natural». Condotta al Commissariato si rilevò che il burro «natural» era di margarina e che era stato acquistato in una bottega di commestibili di via Malcanton.

E' da notarsi che la legge vieta, molto opportunamente, il commercio girovago di margarina, anche se, come prescritto per gli esercenti stabili, la merce sia tenuta in recipienti muniti della prescritta striscia rossa.

Le autorità sanitarie si danno ogni cura perchè i generi alimentari siano sottoposti a costante e rigoroso controllo e le massaie faranno bene evitando gli acquisti da codesti venditori ambulanti, facendo eccezione soltanto qualora sia possibile di far esaminare la merce dagli organi d'Annona, i quali di buon grado prestano l'opera loro, quando si tratti di salvaguardare il pubblico da simili mistificazioni che, dannose sempre alla borsa dell'acquirente, possono riuscire di grave pregiudizio anche in linea igienica.

Musica sacra. Durante le funzioni religiose di questa settimana, nella basilica di S. Giusto, sarà eseguita la seguente musica: mercoledì sera: «Miserere» di G. Allegri; giovedì sera: «Miserere» di Lod. Vittoria; venerdì sera: «Miserere» di P. L. da Palestrina; sabato sera: «Te Deum» di L. Perosi, «Regina Coeli» di Vitt, «Tantum Ergo» di G. Terrabugio; domenica alle 10 ant.: Messa di V. Ioller; lunedì alle 10 ant.: Messa di Albano Lipp.

L'assistenza pubblica nel mese di marzo. Durante il mese di marzo u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi a poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro corone 4571; sussidi straordinari corone 4998; razioni di minestra 31,250. razioni di pane 41,843; vestiti nuovi completi 8; stivali paia 55; altri indumenti 61. Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 751 persone; durante il mese vennero accolte 9; morte ed uscite 9, rimangono alla fine del mese di marzo 751. Nel Riformatorio si trovano 148 corrigendi.

Convegni sociali. Il Club Ciclistico Triestino terrà oggi alle 9 pom. una riunione familiare nella sede sociale (Trattoria Tite, ex «Lealtà», via delle Acque 18).

★ La Società Ciclistica «Liberi e Forti» terrà questa sera, alle ore 8.30, un convegno sociale nella trattoria in via delle Acque N. 4.

★ Il Circolo Familiare «Toreador» darà lunedì, seconda festa di Pasqua, dalle 4 alle 8.30, un festino di danza a Muggia, nella sala «Al Trionfo», a totale beneficio della Lega Nazionale.

Monte di pietà. La Direzione avverte che gl'incanti rimangono sospesi dal giorno 5 a tutto 10 aprile.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 2 corr.: Un orologio sistema «Roskopff»; una polizza d' assicurazione contro il fuoco a nome Andrea Zarli; una borsetta di velluto; un singolo guanto e due chiavi.

Grosso furto a danno di un ubriaco

Tre arresti

Lunedì notte, verso le 12.30, l' agente di commercio Giovanni Carniello, abitante in via dell' Istituto N. 18, si avviò verso casa, con un sordo rancore contro sè stesso, per essersi lasciato trasportare a bere del vino in misura molto maggiore a quella che egli potesse reggere. Barcollava sensibilmente e faceva sforzi sovrumani per mantenersi in equilibrio. Era giunto a circa un centinaio di passi dalla sua casa, quando s' imbattè in quattro sconosciuti, uno dei quali, presolo confidenzialmente per un braccio, esclamò, ridendo:

— A quanto par, semo pieni, ah? Ma no importa! Ogi a ti e doman a mi, diseva quel...

— Compagnèmolo a casa - esclamò allora uno degli altri sconosciuti.

— Sì, sì, za, 'na man lava l' altra e tute due... rimurcia chi che no pol star più in pie. L' acompagnemo noi - disse, poi, l' allegro giovanotto, al Carniello, prendendolo a braccetto.

Il Carniello, sentendosi sostenuto, sospirò:

— Grazie! Me par che giri tuto! Me par de 'ver in testa le montagne russe...

— Coragio, 'rcamastela; Devi osser la prima sbornia sta qua, che la ga tanta impression. La vedarà! La vedarà che ghe passa...

Il gruppetto si mosse. Dopo aver fatto qualche passo, il Carniello si accorse che qualche mano gli stava entrando nella saccoccia interna della sua giacca. Pure trovandosi in uno stato di semi incoscienza, comprese che stavano per derubarlo, e, svincolatosi e voltatosi a guardare, constatò che gli portavano via il portafogli, nel quale teneva 470 corone in banconote. Si fermò di scatto; ma non aveva ancora articolato parola che sentì il portafogli tornare nella saccoccia. Ma vi era tornato col denaro, o vuoto? Il Carniello volle sincerarsene e, fermatosi, levò a sua volta il portafogli; ma allora i quattro individui lo piantarono in asso e si diedero a precipitosa fuga.

Il portafoglio era vuoto! Non potendo rincorrere i ladri, l' ubriaco si mise a gridare, facendo accorrere guardie e agenti di Polizia. Questi presero nota del fatto e subito si misero in cerca dei lestofanti. Circa mezz' ora più tardi ponevano le mani sui tre noti: Teodolindo Folla, di 28 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Media N. 24; Michele Pertot, di 17 anni, fabbro, da Trieste, abitante al N. 24 di Santa Maria Maddalena Superiore, e Francesco Sevich, di 23 anni, pure bracciante, da Trieste, abitante in via Dante Alighieri N. 9 - e li condussero alla Direzione di Polizia, nel sospetto che fossero stati essi a commettere il colpo. I tre si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenuti.

Oltre che delle 470 corone, il Carniello fu derubato anche di due cambiali, una per l' importo di 1000 lire e l' altra per l' importo di 2000 corone.

La disgrazia automobilistica

di S. Giovanni di Duino

Abbiamo da Monfalcone 2: Oggi alle ore 2.30 pom., al civico Ospedale, presenti il giudice distrettuale dott. Pascoli, il cancellista giudiziario Burgstaller e due testimoni, i periti-medici dottori Rebulla e Lucchi eseguirono la sezione cadaverica all'infelice Francesco Kozuch, di Trieste, vittima del noto incidente automobilistico di domenica sera. Dall'autopsia risultò che il disgraziato aveva riportato gravissime lesioni interne addominali con contusioni dello stomaco e degli intestini, vaste rotture degli intestini e del mesenterio con gravissima emorragia; lesioni tutte, che nel loro complesso, lo condussero alla morte inevitabile ad onta del pronto intervento medico e delle cure più assidue e urgenti prodigategli dal dott. Rebulla. Domani, mercoledì alle ore 11 la salma del Kozuch sarà trasportata a Trieste.

Nello stato della signorina Maria Zigon, che fino a ieri destava apprensioni, oggi subentrò un notevole miglioramento, tanto che si nutre speranza per la sua guarigione.

A proposito del suicidio del bracciante Giuseppe Benedetti avvenuto lunedì mattina, veniamo pregati di rilevare, che il poveretto soffriva da tre anni di una fortissima nevrastenia e che mise fine ai suoi giorni in un momento d'esaltazione provocata dalla terribile malattia.

Alcune goccie d' acido fenico. Ieri nel pomeriggio, la piccina Maria Dellamartina, di 3 anni e mezzo, abitante in piazza della Caserma N. 5, prese una bottiglietta che trovò a portata di mano e, visto che conteneva alcune goccie di liquido, credette che fosse chissà quale leccornia, e se la bevve. Era acido fenico, invece! Gli effetti furono naturalmente disastrosi e la piccola ghiottona si diede a strillare. Portata dalla mamma alla Guardia medica, il dottore di turno, constatato che per fortuna si trattava di poca cosa, le prestò le cure necessarie.

La lotta degl' inquilini d' una casa. Il sig. Curiel, venuto ai nostri uffici, ci prega di rilevare, a confutazione di quanto ci scrisse il sig. Tedeschi e fu pubblicato ieri, che alla verità corrisponde la versione da noi raccolta nel numero di ierlaltro. Che, per il resto, ha presentato tre denuncie, delle quali si saprà l' esito a suo tempo. E, per nostro conto, punto e basta.

Due borseggiatori al cinematografo. Attendevano il loro turno per entrare nel salone delle proiezioni? L'operatore del cinematografo (il «Galileo», in via dell'Acquedotto), aveva i suoi riveriti dubbi, poichè i due individui si trovavano nella sala d'aspetto già da parecchio tempo e se avessero voluto, avrebbero potuto assistere alla rappresentazione antecedente. E allora che cosa attendevano colà addossati presso lo sportello della cassiera? L'operatore, Guido Veffer, li tenne d'occhio e scoperse così che i due attendevano l'avvicinarsi degli spettatori a ritirare i biglietti allo sportello, per derubarli. Ad un certo punto, anzi, vide uno dei due aprire un portamonete, esaminarne il contenuto e poi, constatato che vi era dentro poco o nulla di buono, gettarlo sdegnosamente a terra: e allora fece chiamare una guardia. Questa condusse i due borseggiatori alla sezione di p. s. dove si qualificarono per Gaetano Cuccagna, di 18 anni, da Trieste, fabbro, abitante in via S. Servolo N. 8, e Vittorio Viotti, di 20 anni, fuochista, pure da Trieste, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 27. Il Cuccagna, che fu trovato in possesso di tre corone e 26 centesimi, ammise di aver gettato a terra un portamonete, ma disse di averlo rinvenuto e, avendo constatato che nulla conteneva, se ne era sbarazzato gettandolo via. Il Viotti fu trovato in possesso di 5 corone e 50 centesimi. Furono imprigionati.

Cronaca triste. Federico T., di 30 anni, maestro di musica, iermattina, alle 8, nel giardino di piazza Grande, in preda ad alienazione mentale, commetteva ogni sorta di eccessi. L' Infermeria Treves provvide al trasporto dell' infelice all' Ospedale.

★ Iersera, alle 7.30, il sig. Treves veniva chiamato al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, ove tale Fed. Cleark, suddito inglese, era stato colto da improvvisa alienazione mentale. Il sig. Treves, accompagnato dal vice-console inglese, si recò tosto sul luogo, e fece trasportare il poveretto, mediante una vettura, all'Ospedale. Il Cleark fu accolto nelle sale d' osservazione.

In cerca di disgrazie. Ieri notte verso le 2, nel «Caffè Diana», in via San Giovanni, un giovanotto sui 25 anni, ubriaco sfatto, strillava come un indemoniato. Quando fu stanca di ammonirlo, la direttrice del locale, signora Giuseppina Drioli, chiamò una guardia, che intimò all'eccedente d'uscire dall'esercizio. Ma l'ubriaco, dopo aver minacciato di colpirlo con una sedia, si lanciò sul funzionario, lo colpì con un pugno al petto e poi si sfogò in ingiurie d'ogni sorta. Arrestato e condotto alla polizia, si qualificò per Cristiano Sulcich, di 24 anni, dà Trieste, pittore, abitante nel secondo Alloggio popolare.

Il furto dell'amico. Giovanni Sinco, abitante presso la signora Maichin, in via di Valdirivo N. 15, rincasato l' altra sera dopo alcune ore d' assenza, si accorse che il suo baule era stato manomesso e che era sparita una rivoltella sistema «Browning» del valore di 50 corone, nonchè tre cartucce, che custodiva in una scatola. Chi aveva commesso il furto? Un figlio della padrona di casa, a nome Paolo, narrò che, durante il pomeriggio, era entrato nella stanza un amico di lui, il cameriere Carlo Styll, e che, aperto il baule, si era appropriato di alcune cartucce. Il Sinco allora si recò in cerca dello Styll e, incontratolo in via Sant'Antonio, lo fece arrestare. Alla Polizia, l' arrestato - che ha 23 anni ed abita in via Valdirivo 23, - ammise non soltanto di essersi appropriato delle cartucce, ma anche d'aver rubato la rivoltella. Fu imprigionato.

Ostessa derubata di una borsa. A richiesta di Maria Gava, proprietaria di un' osteria in via della Barriera vecchia N. 35, l' altra sera alle 10 fu arrestato nel caffè «Réclame» il bracciante Francesco Ciuk, di 25 anni, da Trieste, abitante in via Paolo Diacono N. 6. Il Ciuk, che protestava energicamente per il suo arresto, che giudicava arbitrario, fu condotto alla Polizia.

— Insoma, i me spiega? Mi lasso anca che i me impichi; ma i me dighi almeno el parchè.

La Gava, allora, narrò che circa un'ora prima il Ciuk, che si trovava nel suo locale insieme ad un amico, la aveva derubata di una borsetta che custodiva in un armadio e che conteneva 12 corone, un portamonete contenente quattro corone, un paio di guanti e una sciarpa di seta del valore complessivo di 9 corone, nonchè alcuni documenti.

— Ma come può affermare che a commettere il furto sia stato proprio il Ciuk? - chiese il commissario alla donna.

— A un zerto punto lu el se ga ritirà ne la latrina e là el se ga fermado gnente altro che vinti minuti. Vedendo che no 'l vigniva mai fora, el suo amico el xe andà ciamarlo e, quando i xe vignudi fora del gabineto, go visto che uno de lori gaveva in man una borsetta. Mi, no savendo che iera la mia, e che i me la gaveva robada, no ghe go dà nissuna importanza, ma apena che i se ga alontanado dal local, me son inacorta del furto. Go trovado la borsa vizin la latrina, tuta sporca e, naturalmente, svoda.

Il Ciuk negò recisamente il fatto appostogli, ma nondimeno fu trattenuto.

Ferito a tradimento. Ieri notte verso le 2, il muratore Vittorio Contarin, di 48 anni, da Venezia, abitante in via della Scorzeria N. 7, attraversava, reduce da un' osteria, la detta contrada insieme ad una grossa comitiva di braccianti. Ad un certo punto, e precisamente quando la compagnia si trovava ad una cinquantina di passi dal caffè «Bizantino», il Contarin emise un grido di dolore, e, portando una mano sulla parte posteriore della testa, la ritrasse lorda di sangue.

— Son stà ferido! - esclamò allora.

Un giovanotto, intanto, si allontanava correndo. Evidentemente era stato lui a menare il colpo, e, inseguito, fu raggiunto e consegnato ad una guardia. Quindi il Contarin fu accompagnato all' Ospedale, dove lo medicarono.

Alla Direzione di Polizia, l' arrestato si qualificò per Giuseppe Siega, di 18 anni, da Maniago, abitante in via della Guardia N. 11. Egli si protestò innocente. Disse che, passando per via della Scorzeria, aveva visto una quantità di uomini che si azzuffavano e, temendo qualche brutta sorpresa, si era allontanato in fretta e furia. Uno dei compagni del Contarin consegnò al commissario un temperino da lui trovato sul luogo, ma il Siega giurò che l' arma non gli apparteneva. Nondimeno fu trattenuto.

Durante il lavoro. L' argentiere Giuseppe Wazin, di 23 anni, abitante in via dell' Istituto N. 18, ieri, mentre lavorava, si impigliò l' avambraccio sinistro in una delle macchine per depurare l' oro, e riportò una larga ferita lacera. Dovette recarsi all' Ospedale, ove fu trattenuto nel decimo riparto.

★ Luigi Luin, di 22 anni, muratore, abitante in via della Fonderia N. 2, ieri, mentre lavorava in una casa in costruzione, in via Cecilia N. 18, cadde da una armatura e riportò la frattura del ginocchio sinistro. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso e lo inviò poi all' Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

★ Luigi Malusà, di 36 anni, bracciante, abitante in via Torquato Tasso N. 4, ieri, mentre lavorava, fu colpito al piede sinistro da una balla di merce e riportò delle contusioni. Ricorse alla Guardia medica.

★ L' apprendista calderaio Bruno Medeot, di 16 anni, abitante in via Remota N. 5, occupato allo Stabilimento Tecnico Triestino a S. Andrea, ieri, verso le 3 pom., mentre badava al suo lavoro, venne colpito accidentalmente da un collega con un colpo di martello al naso. Riportò una ferita lacero-contusa, per la quale dovette ricorrere alla filiale dell' «Igea».

★ La giornaliera Maria Altavilla, di 1[illegible] anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 95, occupata al Jutificio, ieri, verso le 3 pom., mentre stava lavorando, ebbe impigliata la mano destra in un ingranaggio. Riportò una ferita lacero-contusa, che le venne medicata alla filiale dell' «Igea».

★ Il bracciante Antonio Grevisi, di 4[illegible] anni, abitante a Servola N. 625, mentre stava lavorando a bordo del piroscafo «Olga», ormeggiato nel nuovo porto di S. Andrea, venne colpito dal gancio di un' «imbragata» e riportò una ferita lacero-contusa sopra l' occhio sinistro. Alla filiale dell' «Igea» ottenne le cure opportune.

Il calcio di un cavallo ed il morso di un somaro. Il cocchiere Domenico Brandolin, di 48 anni, abitante in Androna S. Tecla N. 4, iersera fu colpito da un calcio del suo cavallo e riportò una ferita lacera alle palpebre e lesioni al bulbo dell' occhio destro. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure e poi fu consigliato di recarsi da un oculista.

★ Iersera ricorse alla Guardia medica il cocchiere Antonio Pestel di 48 anni, abitante in via della Maiolica N. 7, il quale aveva una grave ferita al labbro superiore e una ferita alla palma della mano sinistra con recisione di un tendine flessore del pollice. Il Pestel, mentre bardava un asinello, era stato da questo morsicato al labbro. Portatosi la mano alla bocca, si era liberato.... dal triste bacio, ma aveva avuto una morsicatura alla palma. Dopo le prime cure il Pestel fu inviato all' ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Con l' acqua bollente. La piccina Laura Zanetti, di mesi 18, abitante in piazza S. Caterina N. 2, ieri si rovesciò addosso dell' acqua bollente e riportò alcune scottature al petto.

★ Italo Moruzzi, di 13 anni, abitante in via Nuova N. 47, si rovesciò accidentalmente addosso dell' acqua bollente e riportò scottature all' addome.

Ebbero le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Ricorsero alla Guardia medica in seguito a cadute:

Giov. Maria Milcovich, di 35 anni, bracciante, abitante a Gropada N. 38, con la distorsione della mano destra.

★ Ferruccio Fragiacomo, di 2 anni, abitante in via delle Settefontane N. 228, per una ferita alla lingua.

★ Francesco Cibei, di 22 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, iersera, cadendo, riportò una ferita all'occipite. Il piccino Guglielmo Todeschini, di mesi 20, abitante in via della Fornace N. 3, ieri, in seguito a caduta riportò la frattura della clavicola sinistra. Anche questi ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Cusigulich, di 38 anni, bracciante, abitante in via San Giovanni N. 8, per una ferita alla mano destra; Alessandro Depraneschi, di 20 anni, spazzino, abitante in via della Madonnina N. 42, per una contusione alla mano destro; Giacomo Zaller, di 64 anni, bracciante, abitante in via dei Montecchi N. 3, per una ferita al medio destro.

RARA OCCASIONE!

Cortine merlo bianco e crema .... da Cor. 2.50 al paio in più
stoffa con drapperia applicaz. velluto „ 14.50 „

Cortine tulle con drapperia applicazione di Poin-Lace .... „ 12.— „

Vitrages merlo, bianco e crema, pronti .. „ 1.70 „
tulle con volan, applic. con Poin-Lace „ 5.— „

Vitrages merlo bianco e crema .... „ —.35 il metro in più
colorati, inglesi, disegni nuovissimi „ —.28 „

Bonne-femmes applicazione su tulle con volan ..... „ 5.— al pezzo in più

Brise-Bise applicazione su tulle con volan „ 3.— il paio in più
di merlo bianco e crema .. „ 1.20 „

Modiglioni di metallo, 20 cent. di sporgenza „ 4.50 al pezzo in più
di metallo, 10 cent. di sporgenza „ 3.50 „

Stanghette per Brise-Bise .... „ —.20 „
per Bonne-femmes ...... „ —.75 „

ENORME SCELTA

SCENDILETTO in tutte le qualità, da cent. 75 al pezzo in più

il tutto presso

M. WEISS

TRIESTE

SOLTANTO CORSO 9

PREZZI FISSI FIUME: Corso 11 Telefono 498

VENDITA MANIFATTURE DI MODA
STOFFE DA SIGNORA
STOFFE DA UOMO
SETERIE
LANERIE
COTONERIE
STOFFE DA MOBILI
TAPPETI
CORTINAGGI
PIZZI
GUANTI ecc. ecc.

Acque minerali di PREBLAU
Acque minerali acidule contenenti soda, d' immenso valore, di antica fama, di sapore squisito, di una purezza insuperabile con forte contenuto di acido carbonico.

Fonte acidula PREBLAU
purissima acqua minerale alcalina, indicatissima per la cura nei disturbi della digestione e nelle malattie del ricambio, catarri, calcoli biliari, della vescica e dei reni.

Fonte „Auen" di PREBLAU
acqua minerale naturale, acidula contenente soda, ricchissima di acido carbonico, dato il suo sapore, piccante si presta molto bene per prenderla col vino che rende spumante, con sciroppi di frutta, ed in generale anche pura riesce una bevanda squisita.

Rappresentante e depositario principale:
HERMANN TONITZ - TRIESTE, Via del Molino Piccolo N. 10.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano

Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d' onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli chiara e scura, unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, Cor. 2.20
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tintura, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
Vendesi a TRIESTE: drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano, 5

BAULI WINKLER
La miglior marca mondiale! Elegante! Di lunga durata! Prezzi senza concorrenza!
CATALOGO GRATIS E FRANCO — SPEDIZIONI FRANCO

Ditta specialista in Bauli, Valigie ed articoli di pelle
Josef Winkler & Söhne
(Casa fondata nel 1876)
Vienna I, Himmelpfortgasse 7/A
Bauli Winkler con rinforzo di lamine vuote, da Cor. 32.— in più.

WYNAND
Fockink
Amsterdam
i. r. fornitore di Corte. Ditta fondata nell'anno 1679
Finissimi liquori olandesi
Anisette, Curaçao, Cherry, Brandy, Half & Half ecc.
In vendita nei migliori negozi di commestibili fini, depositi di vini e pasticcerie
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Vienna, I, Wollzeile 9

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA". VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste: M. Odl, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, G. Cillia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio, L. Mermol, A. Babuder ecc.

Corrispondenza aperta. *Dardanelli.* Il Governo turco ha sempre preteso il diritto di vietare l'ingresso nel Bosforo e nei Dardanelli alle navi da guerra di tutte le nazioni. L'Inghilterra riconobbe questo diritto nel trattato del 1809. Nel trattato del 1856 le potenze firmatarie si assoggettarono all'antica regola secondo la quale gli stretti di mare sono chiusi alle navi da guerra, con alcune modificazioni. Nel trattato del 13 marzo 1871 venne mantenuto il principio con la regola che il sultano ha facoltà di aprire in tempi di pace gli stretti alle navi da guerra delle potenze amiche ed alleate. — *All right.* Non si dice «speudonimo», ma pseudonimo. Perchè potessimo consigliargliene uno, bisognerebbe dirci quale ne dovrebbe essere il significato. — *Vecia.* Come tutte le altre visite, cioè secondo la maggiore o minore intimità che si ha con la famiglia da visitarsi. — *Curiosissimo.* Ippocrate e Galeno furono due celebri medici dell'antica Grecia. — *Cinque corone alla Lega.* Il figlio è tenuto «per legge» a provvedere al mantenimento dei genitori. — *Patavinus.* 1. La rivoluzione del Quarantotto ebbe principio a Padova l'8 febbraio con uno scontro tra popolani e studenti dall'una parte e la polizia e i soldati dall'altra. 2. La palla che è ancora murata in una parete del Caffè Pedrocchi, fu tirata proprio in quel giorno. 3. Una lapide murata nell'Università ricorda gli studenti caduti in quella giornata. — *Sordello.* Le novelle di Luigi Pirandello, Renato Fucini, Gabriele D'Annunzio, bisogna cercarle nei loro libri, nè alcuno può riprodurle senza contravvenire alla legge sui diritti di autore. Come leggerle a buon mercato? Addirittura gratis nelle biblioteche comunali circolanti. — *Consulta.* I versi che precedono, nella stessa «Canzone dei Dardanelli»: «Ma non pur anco il giovincello Regno.... escito è di tutela» spiegano che il «pupillo demente» è proprio esso. — *Sempre italiano.* E' proibito dalla legge scolastica di saltare una classe, cioè nel caso Suo: assolvere nel luglio la quarta e fare nel settembre l'esame di ammissione alla sesta. Questo non è concesso nemmeno se si rimanga un anno a casa e se ne saltino poi due. — *Villa Glori.* Intorno al Costanzo troverà ogni cosa nello studio di B. Croce, contenuto nel secondo volume della «Critica». — *Claretta.* A Giuseppe Tartini spetta il merito di avere creato la musica di quartetto. — *Dubbioso.* «Alcova» è come tante altre parole italiane che incominciano con «al-», di origine araba. La parola originaria è «al-gobbah». — *Cagnotto.* «La canzone di Umberto Cagni» del d'Annunzio comincia col verso: «Cagni, colui che a te negli anni eguale». — *Preme.* In Austria non esiste alcun Politecnico con lingua d'insegnamento italiana. — *Cittadino italiano.* Non conosciamo. — *Amante delle macchine.* Le biciclette (ruote basse) comparvero nel 1879 e nel 1885 la ditta Humber introdusse il telaio diritto a parallelogramma. Nel 1899 il dentista Dunlop di Dublino inventò il cerchio di gomma pneumatico per le biciclette, la cui applicazione si diffuse presto in tutto il mondo, procurando alle macchine la loro vera grande importanza. Nel 1894 Mariè e Compagnie fabbricano le prime biciclette senza catena (marca Acatène). Nel 1895 De Diou e Bouton costruiscono la prima motocicletta adoperabile (a tre ruote). Humber mette in commercio nel 1898 la marca «Skeleton», che pesa 7 chilogrammi, ecc. — *Lettrice fiumana.* Sì. — *Sagrado.* In quel parco non vi sono statue di Napoleone. — *Diavolino, Canale.* Camera è più propriamente la stanza da letto. — *Una putela.* E' fuori di dubbio che nei Suoi versi c'è «qualche cosa». Brava! — *Furibondo.* Ella ha una curiosa concezione dei rapporti sociali: mentre ha perfetta la visione dei Suoi diritti, si dimentica che a ciascuno di questi corrispondono precisi doveri che vanno rispettati. Con la Sua teoria si giungerebbe all'assurdo che chi ha ricevuto un calcio dovrebbe ringraziare il.... calciatore. — *Urgentissimo.* La compagnia Mauro si trova a Roma (Teatro Apollo). — *Capitano Lloyd.* Ad una lettera gentile si deve sempre rispondere. — *Operaio, Ferriera Servola.* Stia pur certo che se quel tale aveva fame, punta più punta meno, avrebbe mangiato quella minestra. Questo genere di politica gastronomica può indicare soltanto pienezza di stomaco e vuoto nella testa. — *Pola.* Per quegli indirizzi scriva all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Carmen, Lussin.* Preghi quell'ufficio comunale di scriverle le desiderate informazioni. — *Scommessa.* Sì. — *Abbonato Rocambole.* Sì. — *Teodolinda.* Regali allo sposo un servizio da fumo. — *Abbonato.* 1. Ad un'agenzia di viaggi. 2. Al Museo commerciale le risposte sono gratuite. — *Ca.* 1. Dica: indifferente. 2. Alla biblioteca civica. — *Curiosa.* Il 15 luglio 1887 era un venerdì. — *Narcisa.* Un metodo infallibile contro le macchie sul marmo? Una padrona di casa ordinata! Quando il marmo è imbevuto di grasso non c'è rimedio. Se la macchia è solo superficiale, la si può togliere strofinando il marmo con pietra pomice in polvere ed olio. — *Roma - Italia.* Con la formalina. — *Tenente bosniaco.* Finora nessun progetto di legge in quell'argomento. — *Margherita.* I rigori sono aumentati da quando l'autorità seppe che qualche coppia aveva abusato troppo arditamente.... dell'ospitalità di quel bosco. — *Roberto.* Troppo lungo! Si faccia visitare da un oculista e si regoli di conformità.

Bionda ventenne. Se lo sposo ha fiducia in Lei, nessuna calunnia potrà allontanarlo. Conosciuta la calligrafia dell'autore delle lettere anonime, queste si stracciano senza aprirle. — *Medico in erba, Gorizia.* Consulti il Mayrhofer, diritto amministrativo, volume III. — *Martino e C.i.* Ci felicitiamo con Lei, che ha molto tempo da perdere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 748.6. Oggi: alta marea 10.12 ant. e 10.05 pom. - Bassa marea 3.59 ant. e 3.58 pom.

Ogni giorno una. In un negozio di manifatture.

— Signore, se questa qui non è pura lana, io sono il più gran ladro del mondo.

— Lo credo, lo credo!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La compagnia tedesca recitò iersera dinanzi a numerosissimo pubblico la commedia in 4 atti di Oscar Wilde, nuova per noi: «Un marito ideale». Oscar Wilde è molto in voga, ora, nei teatri tedeschi e alle sue commedie viene decretato da quei pubblici un caloroso successo. Ieri «Un marito ideale» fu accolto da applausi dopo ogni atto e gli attori vennero più volte risalutati al proscenio. La commedia però ha meriti più formali che sostanziali. Il dialogo cioè è brioso e infiorato di motti di spirito, di paradossi eleganti ed arguti, ma questo spirito non è altro che un'etichetta fatta per mascherare un'azione teatrale di stampo vecchio e romantico, piena di artifiziosità e di «ficelles». Ci sono tutti i vecchi ferri del mestiere, alla Sardou, senza l'abilità, però, di nascondere i meccanismi. E c'è anche il solito personaggio convenzionale dell'uomo che sciorina aforismi tutta la sera, quasi fosse un ministro plenipotenziario che abbia il preciso incarico di far sapere al pubblico come la pensi l'autore. La commedia poi ha una parte affaristica-politica che riesce alquanto farraginosa e pesante. L'attore Arnoldo Korff, salutato da un applauso da parte del pubblico tedesco che altre volte lo aveva apprezzato, recitò la parte dell'uomo di spirito - una specie di primo attor comico - con molta eleganza e con signorile e corretta sobrietà di linea, e fu caldamente applaudito anche a scena aperta. Gli altri recitarono con cura e proprietà.

Questa sera terza ed ultima rappresentazione: «Il grande comune», commedia in 3 atti di Lothar e Lipschütz

Eden. Il successo che il nuovo programma ha riportato anche ieri, non è stato per nulla inferiore a quello della prima sera; particolarmente per il piccolo Roberto, il prodigioso artista al silofono, fu un trionfo. Allo spettacolo, già ricco di attrazioni, si aggiunge ora un divertente numero di danza, che degnamente lo completa. Stasera ancora il piccolo Roberto.

«Popolare» di San Giacomo. Iersera la compagnia drammatica diede i due primi atti della «Fernanda» di V. Sardou, che ottennero i più calorosi applausi da parte del numeroso pubblico. Questa sera serata d'addio della compagnia con i due ultimi atti della «Fernanda».

Concerto dei Filarmonici. Frequentata di pubblico distinto iersera la sala della Filarmonico-Drammatica per il concerto dei Filarmonici. Notammo fra gli intervenuti il magnifico podestà avv. Valerio. La distinta orchestra sociale, diretta con tanto zelo ed energia, e con così squisito senso d'arte da Augusto Iancovich, è in pieno periodo di sviluppo e di progresso, che permette di fare i migliori presagi per l'avvenire. I risultati ottenuti, e brillantemente posti in luce negli ultimi concerti, sono frutto d'intenso amore per l'arte e di ferma costanza, e meritano davvero il più vivo elogio, il più sincero incoraggiamento. Non dubitiamo che il tempo porterà frutti ancora più splendidi, ma già adesso crediamo che ben poche orchestre di dilettanti potrebbero misurarsi con quella dei nostri Filarmonici. Segnatamente gli archi dimostrano ottime qualità d'affiatamento e di colorito, ma notevole è pure la perfezione raggiunta anche dalle altre famiglie d'istrumenti.

Le prestazioni assidue del Iancovich, che non risparmia fatiche e cura le esecuzioni nei minimi particolari, per poi assurgere ad una sintesi chiara, piena di luce e di calore, ci affidano ch'egli saprà portare l'orchestra dei Filarmonici all'altezza agognata, e farne una delle più decorose e benemerite istituzioni artistiche della nostra città.

Diede principio al concerto l'«ouverture» «Rosamunda» di Schubert. Per l'azione romantica «Rosamunda principessa di Cipro», di Helmina Chezy, Schuberth scrisse, con la sua abituale celerità, una serie d'intermezzi e di arie, e vi prepose questa «ouverture». Il dramma della signora Chezy è folto di pugnali, di veleni, di spettri. Nulla di tutto ciò appare nell'«ouverture», evidentemente scritta per un altro soggetto. Vi spira invece un'aura dolce, tranquilla, nel chiaro ritmo di fluide e terse melodie, di genuina impronta italiana. L'orchestra porse con brio e naturalezza questa fresca pagina schubertiana, che venne vivamente applaudita.

Nel vasto quadro della «sinfonia in re magg.» di Haydn si alternano in stupenda antitesi i vari moti dell'anima: la gaia, serena spensieratezza, la gioia pulsante, i turbamenti della passione. E' una pittura di sentimenti e d'affetti, come non ne ebbe fino allora una simile la musica istrumentale. Il primo «allegro» scorre come limpido rivo fra sponde fiorite. Nell'«andante» la canzone, che si svolge sempre più ricca e ornata nella trama delle variazioni, viene spezzata da un episodio violento, di rude passionalità. Il «minuetto» ha mosse energiche e fiere; come a contrasto, batte nel «trio» un palpito calmo, di riposo, di pace. Un canto delicato, suggestivo, si snoda in leggiadre movenze nel «finale» («allegro spiritoso») e si sposa al gaio ritmo del tema iniziale che fugge e riappare luminoso, purissimo. Augusto Iancovich fu squisito interprete di questo capolavoro, e guidò sicuro l'orchestra, che disimpegnò disciplinata e corretta il compito suo, riscuotendo unanimi, prolungati applausi.

L'illustre organista prof. O. Ravanello, direttore dell'Istituto musicale di Padova, gode larga fama di musicista dotto e profondo; la musica sacra vanta in lui uno dei suoi più eletti cultori. Di lui udimmo iersera due tenui composizioni giovanili per orchestra d'archi: una «berceuse» di delicato sapore, e una «visione» ricca di pregi melodici.

Il pubblico le accolse entrambe con manifesti segni di compiacimento.

Il concerto si chiuse fra il più alto entusiasmo col «Carnevale norvegese» di Svendsen, già udito in due precedenti concerti dei Filarmonici. Eseguito con mirabile slancio, valse al m.o Iancovich e alla valorosa orchestra una calda, affettuosa dimostrazione di simpatia.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia drammatica tedesca. Ore 8.15. «Il grande comune», in 3 atti di R. Lothar e L. Lipschütz.
EDEN. Ore 8.30 Spettacolo di varietà.
MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE' (5-12) Conc. orch. prof. De Giuli. Ingr. libero.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Un avvocato preso a revolverate

Matteo Jurcich, di Clana, sosteneva da parecchi anni, dinanzi al Giudizio distrettuale di Volosca, una serie di cause civili, nelle quali la parte avversaria era rappresentata dall'avv. Giovanni Posic, di Volosca. Disgustato dall'andamento delle cause, a lui sempre più sfavorevoli, il Jurcich, il 27 febbraio u. s., s'armò di una rivoltella e andò ad appostarsi, nelle prime ore del mattino, presso la casa dell'avv. Posic. Questi uscì, come soleva, alle 9; non aveva, però, ancora messo piede sulla soglia che il Jurcich gli sparava a bruciapelo due colpi di rivoltella. Un proiettile sfiorò al Posic il cappotto, mentre l'altro andava a conficcarglisi nell'orologio che portava in un taschino del «gilet». Appena compiuto l'attentato, il Jurcich si diede a precipitosa fuga. Ma la sera dello stesso giorno, veniva arrestato, e ieri dovette comparire in Tribunale ,a rispondere del crimine di tentata grave lesione corporale.

L'accusato racconta il fatto, ostentando la maggior calma possibile.

— Io non volevo - dice - uccidere, nè danneggiare in alcun modo l'avv. Posic, ma far sì ch'egli rinunciasse all'ulteriore patrocinio delle cause. Agii in un momento di straordinaria eccitazione, tanto che non ricordo esattamente tutti i particolari del fatto.

I testi confermano pienamente l'accusa, e, fra essi, è interrogato anche l'avv. Posic, il quale dice come abbia avuto salva la vita per miracolo.

La difesa propone di assumere una perizia medica sullo stato mentale dell'accusato, che assicura affetto da mania di persecuzione; e la Corte, facendo luogo a tale proposta, proroga il dibattimento.

★ Presidente il cons. Stegù; giudici: cons. Parisini e dott. Pacor e giudice dott. Lucich; P. M. il dott. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani «Almissa», cap. Marinsceg, da Venezia, con 34 passegg.; «Seraievo», cap. Kukulica, da Spizza con 69 passeggeri; il pir. a.-u. «Sultan», cap. Gamulin, da Macarsca; gli scooner ellenici «Pepitza», cap. Platis, da Bettino; «Luigi Gonzaga», cap. Furlio, da Brindisi; il pir. a.-u. «Ciclops», cap. Marincovich, da Ancona; il lloydiano «Wien», cap. Leva, da Brindisi, con 225 passeggeri; i pir. a.-u. «Venezia», cap. Laneve, da Fiume; «Matlecovitz», cap. Varga, da Malta; «Vila», cap. Altmann, da Sebenico con 6 passegg.; il pir. ellenico «Emanuele», cap. Papas, da Braila.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Africa» il 31 partito da Colombo per Aden; «Arc. Francesco Ferdinando» il 31 da Karachi per Bombay; «Habsburg» proveniente da Aden arrivato il 31 a Bombay; «Cleopatra» il 1. partito da Bombay per Aden; «Vindobona» proveniente da Calcutta il 1. arrivato a Fiume; i pir. a.-u. «Siam» il 29 partito da Fiume per Akyab; «Baross» il 30 da Milazzo per Lisbona; «Fejervary» da Las Palmas arrivato il 30 a Buenos Ayres; «Duna» il 30 a Rotterdam.

Grave disgrazia in mare

Tre marinai annegati

Pola, 2 (per tel.). Stamane verso le 7.30, come si usa fare ogni settimana, la nave da guerra «Arciduca Carlo» col rimorchiatore della marina da guerra «Büffel» partiva per recarsi nelle acque di Rovigno per gli esercizi di tiro. Il mare era molto agitato. Imperversava una violenta burrasca di scirocco. A circa 18 miglia da Rovigno venne calato dal «Büffel» il bersaglio che come di solito venne ormeggiato con catene. Verso mezzodì, cessati i tiri, fu dato ordine di tirare a bordo questo bersaglio ed all'uopo dal «Büffel» fu calata in mare un'imbarcazione con quattro uomini; cioè un sottufficiale di coperta e tre marinai. Questa imbarcazione fu subito sballottata dalle onde e dopo un po' di lotta dei marinai con le onde fu capovolta. Dei quattro marinai, due scomparvero fra le onde e non furono più trovati. Pare che si tratti di due boemi, da circa sei mesi in servizio. Il sottufficiale e l'altro marinaio riuscirono a riguadagnare il «Büffel», ma vi giunsero del tutto stremati di forze. Uno di essi, non si sa ancora se il sottufficiale o il marinaio, spirava pochi minuti dopo. La nave «Arciduca Carlo» ed il «Büffel» rimasero fino a sera per ricercare i due cadaveri, ma le ricerche rimasero vane e saranno riprese domani.

★ Nell'osteria di Francesco Ostank al Monte Grande, fu arrestato, stamane, Giovanni Bullessich, di anni 37, da S. Vincenti, addetto alla locale fabbrica di ghiaccio, il quale voleva uccidere il proprio padre Tomaso e il proprio zio Giovanni, che corsero a chiamare le guardie di p. s.

★ Col carro-ambulanza dei vigili fu trasportato all'Ospedale provinciale Antonio Milanovich, d'anni 27, da Fontane, il quale, cadendo dalle scale della propria abitazione al N. 12 di via del Soldame, si produsse varie lesioni in più parti del corpo.

★ Pure all'Ospedale fu accolto Giovanni Dobrilla, d'anni 30, abitante al N. 9 di androna del Fieno, il quale cadendo dalla propria bicicletta si produsse lesioni alla faccia e la frattura dell'avambraccio destro.

★ Carlo Ferra, abitante al N. 36 di via Besenghi, ricorse alle cure mediche per delle gravi mosicature alle coscie prodottegli da un cane che lo assaltò mentre passava per Valdibecco. Il proprietario del cane fu denunciato.

★ Il tavoleggiante Giuseppe Kermpotich con una cosidetta revoltella d'allarme si divertiva a spaventare la gente in alcuni locali pubblici al Foro. Una donna si ebbe un tal spavento che cadde in deliquio. Il Kermpotich fu denunciato da una guardia.

★ Al Politeama la compagnia d'operette Magnani va di successo in successo. Iersera alla sua serata d'onore la primadonna Roma Criscuolo fu festeggiatissima e presentata di doni e fiori in quantità. La compagnia dà l'ultima rappresentazione domani, con l'operetta-ballo «La vedova triste».

Domenica di Pasqua va in iscena la compagnia d'operette viennesi con «Casta Susanna».

Consiglio comunale di Parenzo

Parenzo, 31. Presieduta dal primo consigliere comunale signor Giuseppe Calegari, ieri nel pomeriggio si tenne l'annunciata seduta di questa Rappresentanza comunale. Aperta la seduta, il presidente scusa l'assenza dell'on. podestà Angelo Danelon, il quale, allo scopo di ristabilirsi in salute, chiede licenza di due mesi. La R. C. accorda, con auguri di pronto ristabilimento in salute. Il presidente commemora poi il benemerito patriotta avv. Antonio Scampicchio, già podestà di Albona e deputato provinciale alla indimenticabile Dieta del «nessuno».

L'on. Calegari informa che la Giunta provinciale ha approvate le imposizioni comunali per il 1912 nella misura deliberata dalla R. C. Comunica che, in seguito al suo pensionamento, il veterinario distrettuale Antonio Zamarin ha preso congedo dalla Deputazione comunale e che rinunciò all'incarico di visitatore delle carni; a suo sostituto venne assunto il veterinario provinciale signor Giovanni Comandich. Il Consiglio scolastico provinciale ha confermata la decisione presa dal Consiglio scolastico locale per l'istituzione a Parenzo di un corso biennale di perfezionamento per fanciulle che hanno assolto la scuola popolare; tale corso avrà principio col prossimo anno scolastico. Pure da parte del Consiglio scolastico provinciale venne deliberata l'istituzione a Monsalice per le località di Monsalice, Varvari, Valcarino e Visture di una scuola mista di una classe; comunica in fine che, d'ordine del Consiglio scolastico provinciale, venne, con la fine del primo semestre, chiusa la scuola ausiliare di Foscolino in seguito a rinuncia di quell'amministratore parrocchiale all'ufficio di docente.

Dopo ciò la Rappresentanza comunale approva il contratto di locazione e conduzione per i locali ad uso di ufficio di saggio; approva, come proposto dall'Esecutivo, il credito suppletorio per la copertura delle spese incontrate durante l'epidemia colerica a Torre nel complessivo importo di cor. 10.130.30, delle quali 7.540.98 a carico del Comune censuario di Parenzo. Sulla proposta dell'Esecutivo comunale per l'approvazione del progetto e fabbisogno per la nuova casa d'isolamento, la R. C., dopo lunga di-

P. T.

Per ampliare i nostri locali abbiamo acquistato tutte le merci esistenti nel negozio della spett. ditta

EDOARDO SCHAMBIK

DOMANI 4 corr. riapertura, con vendita a prezzi di costo, per eliminare l'articolo

Chincaglierie.

S. Öhler & C. Comp. Succ.

Piazza della Borsa 8

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 5 pom.

ROMA - Hôtel Dragoni - Meublé
PIAZZA COLONNA
Aperto di recente con ogni confort moderno.
Hôtel Centrale
I due Alberghi non hanno restaurant e sono molto frequentati dai Signori Triestini. Prezzi moderati. In sala di lettura sempre disponibile il giornale «Il Piccolo» di Trieste.
Lodovico Dragoni, proprietario

Affittasi a Sekirn sul lago di Wörth
in amena posizione
una Villa con 5 stanze, 1 stanza da pranzo, 5 poggiuoli, stanza per la servitù, cucina e dispensa il tutto completamente ammobigliato.
Inoltre, in altra villa accanto, un piccolo appartamento con 2 stanze da letto, una stanza da pranzo, cucina, stanza per la servitù e cantina pure il tutto completamente ammobigliato.
Per informazioni rivolgersi al Dott. R. Hirschfeld, Vienna I. Dominikanerbastei 5.

IMPORTANTE GUADAGNO ACCESSORIO
possono procurarsi riscuotitori ed altre persone dedicandosi alla vendita rateale di biglietti di lotteria permessi in Austria. Il prezzo di vendita dei biglietti di lotteria viene fissato con criteri di correntezza e le cedole di ritiro vengono rilasciate da una casa bancaria di primissimo ordine. Offerte in iscritto inviare sub «L. W.», Vienna, IV., Gusshausstrasse 23.

Per Amburgo
cercasi la Rappresentanza
di Visciole della Dalmazia,
IN BARILI.
Primarie referenze. Offerte sub „P. H. 7222" inviare a Haasenstein & Vogler (Jaulus & Comp.) Budapest.

Cane S. Bernardo
razza pura
VENDESI qualunque prezzo
Rivolgersi Servola, Ufficio postale.

Vendesi a buon prezzo
una macchina a vapore
COMPLETA,
sistema Sulzer di Winterthur, di 45 H.P., con relativa caldaia a 6 atm. Il tutto, in perfetto stato, può essere visitato in azione presso
Küchler & C., Via Cologna N. 6

TILO
impareggiabile per qualità. Marca speciale che gode la massima preferenza da parte dei conoscitori. Raccomandato dai medici. Prodotto brevettato, della massima sicurezza. Una dozzina Cor. 1.80, 2, 3, 6, 8, 10 (4 campioni finissimi Cor. 1). Per signore 1 pezzo Cor. 3, 4, 5. Spedizioni con discrezione, senza nominare il mittente. Catalogo verso invio di 20 centesimi in francobolli. -- Centrale „TILO" EMMA MANDL, Vienna IX, Schlickgasse 3-T.

Capitali d'esercizio
ricevono buone ditte, qualsiasi importo, verso accettazione. Scrivere sub » Kapital 505» all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna, I, Wollzeile 11

Riscaldamento con ventilazione d'aria fresca
Continuo introducimento d'aria fresca.
Sano, conveniente, semplice. Adatto per case occupate da una singola famiglia, per scuole, chiese, sale, negozi. Da introdursi facilmente anche in case vecchie.
Prospetti gratis e franco.
Luftheizungsbaugesellschaft G.m.b.H. Vienna XVII/3.

Il serpente che spia sotto i fiori
è simile ai pericoli che minacciano la salute, pericoli ai quali si è esposti in qualunque passeggio, gita, viaggio ecc. Un acquazzone, un'improvviso abbassamento di temperatura e un'infinità di altri accidenti possono far scontare amaramente un divertimento all'aria aperta e la più semplice cautela impone di evitare in tempo ogni pericolo. Si fa ciò tenendo sempre pronte le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay e usandole secondo prescrizione. Una scatola di pastiglie Sodener sta comodamente in tasca e la si può acquistare ovunque per cor. 1.25.

CILLIA
Via Poste N. 6
è la migliore fonte d'acquisto per articoli di drogheria, profumeria, ecc.

Via Sette Fontane 2
angolo Piazza Barriera
„ALL' OPERAIO TRIESTINO"
NUOVO NEGOZIO VESTITI DA UOMO
E RAGAZZI
Propria Sartoria.

LA FABBRICA OMBRELLI
— DI —
PAOLO MINOLA
venne traslocata in
Corso N. 33

ed in tale occasione riccamente assortita delle ultime novità in
Ombrelli
ed Ombrellini
Per l'entrante stagione assume qualsiasi ordinazione in
Tende per negozi
Tendine per porte e finestre

scussione, delibera di assegnare nuovamente l'oggetto alle commissioni edilizia ed all'igiene per studio e riferta entro 15 giorni. All'unanimità viene deliberato di respingere il ricorso di Vincenzo Franzel contro l'aggiudicazione di vari servizi pubblici. Viene dato parere favorevole sulle tabelle di qualifiche di don Domenico Ive, concorrente al posto di maestro di religione, e di Maria Russian per il posto di maestra definitiva presso la scuola popolare di Parenzo. Si accoglie la domanda per assegno d'indennizzo di alloggio al 3.o e 4.o cooperatore parrocchiale nella misura proporzionale voluta dalla legge, sempre che da parte dello Stato venga assunta la quota spettantegli.

Sulla proposta del Ministero del culto ed istruzione per aumento di contributo per il restauro della basilica eufrasiana, la Rappresentanza comunale delibera all'unanimità di tener fermo l'importo di cor. 20.000, già votato, quale contributo del Comune.

La proposta di modificazione, del regolamento organico del Comune nei riguardi dell'emolumento fisso per il segretario comunale viene pure accolta, dopo che all'egregio funzionario viene votato un atto di lode per l'instancabile e proficua attività.

Ad una ex-guardia comunale viene deliberato di concedere un assegno di grazia per il 1912.

Viene sollevata dal posto, dietro sua domanda, la levatrice comunale di Torre, Paolina Martincich, che per ben 42 anni ha prestato sempre lodevole servizio, ed in sua vece nominata la concorrente Maria Rigo.

Le quattro doti di fondazione «Carli» vengono assegnate alle concorrenti Maria Tamburin, Margherita Mengaziol, Maria Draghicchio e Maria Iurman. Viene respinta la domanda fatta dai macellai del luogo per modificazione del regolamento del macello comunale. A membri della Giunta della scuola di perfezionamento per apprendisti vengono nominati i sig.ri dott. Antonio Pogatschnig e Domenico Galli. Si fa luogo alla domanda di Pietro Bartoli per la vendita di una frazione di beni comunali di Parenzo, e di Francesco Staver, Giuseppe Punis, Antonio Cressina e min. fu Leonardo Picco per la vendita di fondi comunali di Foscolino, Monghebbo e Sbandati. Pure accolte vengono le domande per la vendita di beni comunali detenuti in via di usurpo di alcuni censiti di Foscolino. Vengono accolte 11 domande di pertinenti ad altri Comuni e respinte due per accoglimento nel nesso comunale di Parenzo. All'ingegnere Giovanni Varrone, dirigente il servizio automobilistico nella Provincia d'Istria, nato a Vienna e pertinente a Bellinzona, viene assicurata la pertinenza al Comune di Parenzo allo scopo di conseguire la cittadinanza austriaca. La Rappresentanza comunale dà poi parere favorevole su diverse domande di licenze industriali.

Nel corso della discussione dell'ordine del giorno, che durò oltre tre ore, viene proposto di assegnare anche agli impiegati comunali un sussidio di carestia. All'Esecutivo comunale venne dato incarico di fare i passi necessari per conseguire che, da parte dell'autorità sanitaria provinciale, venga concesso il permesso di dare nel nostro porto la libera pratica ai velieri che approdassero con pratica in sospeso. Viene posta a cuore dell'Esecutivo la questione del restauro del vecchio battistero della basilica, come pure che venga provveduto per la manutenzione della bella pineta del monte Varvarani.

La corte d'Assise di Rovigno

Rovigno, 1. Per la prossima sessione ordinaria della Corte d'Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circolare di Rovigno, che si aprirà il 13 maggio alle ore 9 ant., furono destinati: a presidente il presidente del Tribunale circolare cav. Giuliano Covaz, ed a suoi sostituti il consigliere d'Appello dott. Antonio Sbisà e il consigliere provinciale dott. Antonio Signori.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 2. In base ad un'accusa pervenuta al comando delle civiche guardie, l'altro ieri furono arrestati i meccanici Rodolfo Bojanowski di Francesco, nato nel 1882; Lodovico Wurst fu Lodovico, nato nel 1887, ambidue da Vienna, ed altri tre individui, imputati di avere, in più riprese, rubato al Cantiere Navale Triestino, parecchio materiale da costruzione ed ordigni, di proprietà di un'impresa. Perquisita la loro abitazione, furono rinvenuti, nella stanza del Bojanowsky tre tenaglie, un cacciaviti, una candela rosa, un mazzo di chiavi, un grimaldello ecc.; nella stanza di Lodovico Wurst, 13 chilogrammi di stagno, una tenaglia ed altri oggetti, appartenenti alla accennata impresa. Questa mattina, nel consesso penale del giudice dott. Pascoli fu tenuto dibattimento in loro confronto. Il Bojanowsky fu condannato ad una settimana ed il Wurst a cinque giorni d'arresto; mentre gli altri arrestati furono assolti.

★ L'altra notte, tali Pietro Delzet di Giovanni, calderaio, nato nel 1890 a Muggia (sfrattato da Monfalcone); Umberto Duchiè fu Giovanni, di 27 anni; Giacomo Magagna fu Giacomo, nato nel 1880, da Trieste e pertinente a Metelliano, e Giovanni Suppancich, pure da Trieste, si aggiravano con aria sospetta per le vie della città. Tradotti agli arresti dalle guardie, tranne il Suppancich, che si diede alla fuga, confessarono di avere poc'anzi tentato di commettere un furto nel magazzino merci della ditta Felice Drigani, in via Carducci, nello spaccio tabacchi di Luigia Bobig, in via di Rosta N. 524, dove forzarono la porta, spezzando lo scontro del catenaccio. Nelle saccoccie del Magagna furono trovati nove grimaldelli di varia grandezza. I mariuoli furono passati negli arresti giudiziari.

L'esperanto a Capodistria

Capodistria, 1. Ieri l'altro, nella sala del palazzo Percolt de Foscarini, dopo un'applaudita conferenza del signor Demetrio Cossaro, si costituì l'«Unione Esperantista». A coprire le cariche sociali vennero eletti i signori: prof. Gius. Rasman, presidente; m.o Ferdinando Orbanich, vice-presidente; Giuseppe Padovan, segretario; m.o Antonio Minutti, cassiere; Ada Iacuzzi, m.a Maria Zetto, m.o Ferdinando Valentich, direttori; Demetrio Cossaro e Lina Percolt, revisori.

FALSO DIMINUTIVO.

Ha pretese di cuoca; ma per me certamente
Mi par che se n'intenda ben poco di cucina,
E che da una padella appena sa distinguere
Una donna che essendo molto riconoscente
Si sia fatta piccina.

Spiegazione del giuoco precedente:
POLVERE. POVERE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Cor. 23.000, al 5%, a peso d'uno stabile in Rozzol-città; cor. 30.000, al 5¼%, a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 2 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 657.50, Staatsbahn 732.—, Alpine 937.—, Lotti turchi 245.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.52 (207.—), Disconto 184.62 (184.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.— (101.—), Rendita 97.32 (97.70), Meridion. 602.— (603.50) Mediterranee 409.— (410.—), Edison 612.— (615.50), Banca Comm. 798.— (802.50), Terni 1432.— (1448.—) Chiusa Rend. franc. 92.95 (93.17), Ital. 96.40 (96.50), Spagn. 98.22 (89.72), Banche Ottom. 683.— (685.—), Rio Tinto 19.76 (19.59), Lotti turchi 209.50 (209.75).

NUOVA YORK 2. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108¾, Baltimore and Ohio 106⅞, Canadà-Pacific 238¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110, Missouri Pacific 45½, Northern Pacific 122⅞, Pennsylvania 123⅞, Philadelphia and Reading 163⅜, Southern Pacific 114⅛, Southern Railway Com. 29⅞, Union Pacific Com. 171¼, Amalgamated Copper 82⅝, Anaconda 44, U. S. Steel Corp. Com. 68¾. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.09 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire steri. 24.— a 24.08, Londra 240.90 a 241.50, Francia 95.50 a 95.80, Italia 94.60 a 94.90, Bancon. ital. 94.60 a 94.90, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 89.60 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.30 a 89.60, Credit 654.75 a 656.75, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 730.50 a 732.50, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 244.— a 246.—

PARIGI 2, (Chiusa). Rendita francese 3% 92.95, Rend. italiana 3½% 96.40, Rend. spagnuola esterna 96.22, Azioni Banca ottomana 683.—.

PARIGI 2. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.67, Cambio Londra 252.25, Rend. aust. oro 99.30, Rendita ungh. oro 4% 94.25, Länderbank 592.—, Lotti turchi 209.50, Banca di Parigi 1772, Azioni Meridionali ital. 597.—, Rio Tinto 19.76.

LONDRA 2. (Chiusa). Consolid. 78[13/16], Lombardi 4⅜, Argento 25[13/16], Rend. spagn. 91½, italiana 96—, Cambio su Vienna 2447, Sconto di piazza 3⅜.

FRANCOFORTE 2. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 206.50, Ferrate Stato 154.25, Lombarde 17.25.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per maggio 67.50, per settembre 68.25, per dicem. 67.75, per marzo 67.75. staz.o

NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 13.70, per luglio 13.75.

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 25000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., aprile 6[00/100], aprile-maggio 5[97/100], mag giogiugno 5[93/100], giugno-luglio 5[97/100], luglio-agosto 5[96/100], agosto-settembre 5[93/100], settembre-ottobre 5[90/100], ottobre-novembre 5[87/100], novembre-dicembre 5[85/100], dicembre-gennaio 5[85/100].

Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 74.25, per maggio 73.—, per maggio-agosto 71.75, per settem.-dicem. 71.24. calmo

Avena. PARIGI 2. Mese corr. 22.25, per maggio 22.20, per maggio-agosto 21.40, per settem-dicembre 19.15. calma

Frumento. PARIGI 2. Mese corr. 28.50, per maggio 28.60, per maggio-agosto 27.75, per settem.-dicem. 26.30. calmo

Farina. PARIGI 2. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.75, per maggio 36.10, per maggio-agosto 35.90, per settem.-dicem. 32.85. calma

Spirito. PARIGI 2. Per mese corr. 67.—, per maggio 67.—, per maggio-agosto 67.—, per settem.-dicem. 54.50. fermo

Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° uso nuovo 40.25-41.75 calmo, bianco per mese corr. 47.—, per maggio 47⅛, per maggio-agosto 47⅜, per ottobre-genn. 36.50. Raffinato 81.— a 81.50. Fiacco (Bello)

Zucchero. AMBURGO 2. (Chiusa). Per aprile 14.22½, per maggio 14.50—, per giugno 14.60—, per luglio 14.67½, per agosto 14.77½, p. settem. 12.70—.

LONDRA 2. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14[3/16]. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matias Kiraly	4	Scaricazione
1	Wien	7	»
Molo IV	Brento	4	»
» IV	Marietta C.	4	Caricazione
1 a	Balaton	4	Scaricazione
3			
Molo Lloyd			
A			
B	Bohemia	4	Caricazione
C	Graz	8	»
D			
E			
6			
8	Argentina	4	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	Dandolo	6	Scaricazione
17	Tirreno	3	»
21	Gastein	2	»
22	Matlekovits	5	»
Molo I			
23	Goritia	9	»
24	Bucovina	3	»
25	Achille	6	»
30			
52			
69	Alga	4	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste

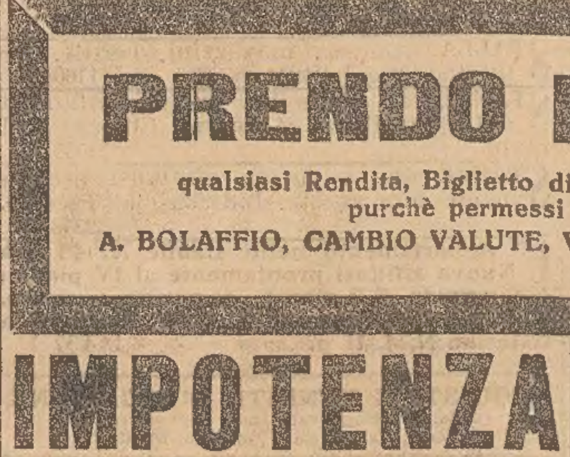
Sarebbe un fatto veramente strano se nessuno si fosse accorto che, malgrado una pulizia quotidiana dei denti, fatta con polveri e paste dentifricie, questi, e specialmente i mascellari, diventano spesso cariati e si trovano in pessimo stato. Non è forse questa la prova più chiara e lampante che la pulizia dei denti con polveri e paste dentifricie è del tutto insufficiente? I denti non si guastano veramente soltanto nei punti dove arriva con tutta facilità lo spazzolino; bensì l'azione corrutrice e la putrefazione hanno il loro massimo vigore nei luoghi meno accessibili (parte interna dei mascellari, radici cariate). Se noi vogliamo che i nostri denti siano preservati dalla distruzione, se si vuole infine conservarli sani, l'unico mezzo è di fare ogni giorno uno sciacquamento della bocca mediante il dentifricio Odol. Questo antisettico penetra ovunque, tanto nei denti cariati che negli interstizi e nelle parti interne dei mascellari. Vi sono pure altri antisettici liquidi come l'Odol; come p. e. le soluzioni, che prima si raccomandavano tanto, di clorato di potassio e di permanganato di potassio; però l'esperienza ha dimostrato che queste sostanze sono deleterie per lo smalto dei denti. Invece l'Odol è assolutamente inoffensivo e libera dai micro-organismi parassitari i denti, che pertanto preserva dalla carie. Tutto ciò venne scientificamente dimostrato, e perciò noi possiamo in coscienza consigliare e raccomandare a tutti coloro che desiderano conservarsi i denti in buono stato, di abituarsi ad una diligente cura di essi mediante l'Odol. Un flacone grande di Odol, sufficiente per parecchi mesi, costa cor. 2: il piccolo flacone cor. 1.20.

PRENDO IN PEGNO
qualsiasi Rendita, Biglietto di Lotteria, Azioni al portatore purchè permessi nella Monarchia.
A. BOLAFFIO, CAMBIO VALUTE, VIA S. ANTONIO N. 6 - TRIESTE.

IMPOTENZA
anche completa, guarisce senza medicine o con la pomata GIROF. Novità. Opuscoli riservati gratis insieme a quelli degli articoli igienici e oggetti intimi.
Chiusi 0.30. Casella 154, Roma

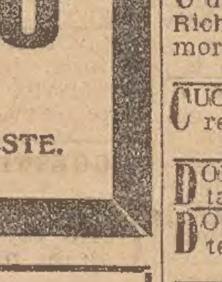
Mali di cuore
guariscono col
CORDICURA OTT-CANDELA
DI FAMA MONDIALE
In tutte le Farmacie. — Opuscoli Gratis
INSELVINI. BESANA. ROSA & C.—MILANO
Deposito a Trieste presso Mario Lang

L'ornamento
DEI MIEI STIVALI
è il vero
TACCO DI GOMMA



Di lunga durata, elegante, igienico

LEZIONI DI MAGNETISMO
Tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati. Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita. A richiesta spedisco gratis Opuscolo con programma lezioni, e numerosi risultati ottenuti. - Consulti su qualunque argomento.



Rivolgersi: Prof. V. D'AMICO, Corso Vitt. Eman. 31 - Milano.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

La miglior tintura esistente è la **POMATA DI GUSCI DI NOCE** del Dott. Leyer.
Ha la proprietà di ridare progressivamente il colore naturale ai capelli e barba divenuti bianchi, oltre a ciò li mantiene morbidi e lucidi. Garantita innocua. Un vasetto Cor. 2. Spedizioni verso rivalsa. A Gorizia: G. Colombani, Corso G. Verdi 11.
Deposito esclusivo per Trieste; ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2.

Lampade a gas solidissime, eleganti, nei più moderni e svariati disegni
Focolai a gas, con forno, rosticciera ecc.
Bagni e Scaldabagni in ricco assortimento.
Stufe a petrolio inodore.
Tutti gli articoli inerenti alla illuminazione, al riscaldamento ed al comfort moderno della casa.

PREZZI MITISSIMI
Ernesto ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30
TELEFONO 1323.

Pulite solamente con
Estratto per pulire
Globo
Il miglior lucido per metalli del mondo
Rappresentante: Alberto Tedeschi Corso N. 2, p. III.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

RAGAZZA, tedesco-italiano, cerca posto massaia presso signore solo o vedovo con figli. Scrivere «Affettuosa» Posta Giardino. 2252 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA, buoni attestati, cercasi prontamente. Valdirivo 27, II, destra. 11639 B

CAMERIERA semplice, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Donizetti 1, secondo. 2074 B

CUOCA italiana, bravissima, cercasi da distinta famiglia italiana (coniugi soli). Richiedonsi attestati ineccepibili, ottima moralità, onestà. Indirizzo Piccolo. 1836 B

CUOCA trattoria, conto proprio, cercasi; retribuita. Gattolini, «Caffè Londra». 2325 B

DONNA servizi cercasi. Via Acque 22, porta 15. 11647 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Michelangelo-Chiadino 627, III piano. 11673 B

DONNA di servizio, cercasi prontamente. Pasticceria Colacurto, Via Campanile 17. 11623 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Corso 37, III, destra. 2011 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Boccaccio 23, porta 17. 11467 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2213 B

DOMESTICA pulita, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi con attestati e libretto dalle 9-12 ant. e dalle 3-5 in via Parini 9, III, porta 9. 2202 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Rossetti 14, III. 11606 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Via Rossetti 24, II. 2278 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia, Via Valdirivo 42, porta 17. 11719 B

DOMESTICA brava, onesta, capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 2332 B

DOMESTICA per tutti i lavori o ragazza per tutto il giorno cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, Nuova 6, terzo. 2341 B

DOMESTICA capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2312 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. S. Michele 7, p. II. 11668 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via Zovenzoni N. 3, II piano. 2254 B

PRESTASERVIZI pulitissima, anche tedesca, cercasi prontamente. Commerciale 3, quarto, sinistra. 11729 B

PRESTASERVIZI onestissima, forte e brava cercasi dalle 7 ant. fino alle 6 pom., 24 cor. mensili. Chiadino in Monte N. 77, secondo. 2271 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Commerciale 330, porta 11. Pendice Scorcola. 11653 B

PRESTASERVIZI pulitura stanze mattina, cercasi prontamente. Derossi, Via Vignola 617 (Michelangelo Buonarroti). 2239 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ruggero Manna 11, porta 8. 11612 B

RAGAZZA dai 16 ai 18 anni cercasi prontamente per lavori domestici e per condurre a passeggio bambino di 6 mesi. Rivolgersi via G. R. Carli 4 II piano, destra. 2031 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente per Basovizza; preferiscesi tedesca parli anche sloveno. Via Montanelli 3, II. 2182 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2302 B

RAGAZZA forte, capace per tutti lavori di casa cercasi. Marki, Corso 12, IV piano. 2283 B

RAGAZZE dai 16 ai 18 anni cercansi prontamente. Rivolgersi via Raffaele Zovenzoni N. 3, pianoterra. 2322 B

RAGAZZA giovane per ore pomeridiane cercasi. Rivolgersi Ruggero Manna 9, porta 8. 12601 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi dopopranzo oppure tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 12599 B

RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Paduina 9, Durante. 11733 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO maturità reali tedesche offresi per corripetitore. Offerte «1912» Piccolo. 11708 C

CONTABILITA', corrispondenza, più lingue, offresi amministrazioni, alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 2215 C

CONTABILE-Bilancista, tedesco, italiano, francese, sloveno e croato, stenodattilografo, cerca posizione. Offerte «Contabile 300» al Piccolo. 2198 C

CASSIERA pratica, cerca posto, buone referenze, eventualmente per scrittoio. Offerte «Serietà 11617» Piccolo. 11617 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, spagnuolo, stenodattilografo, pratico contabilità, offresi; mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 2218 C

DIRETTORE studio avvocato a migliorare condizione cerca altro posto. Si occuperebbe anche di tenitura libri presso notaio o ditte commerciali. Offerte «Direttore 11638» Piccolo. 11638 C

ELETTRICISTA installatore, offresi per lavori, anche a cottimo. Offerte «Lavoro 11600» Piccolo. 11600 C

GIOVANOTTO tedesco, con conoscenza contabilità e corrispondenza, stenografia, dattilografia, cognizioni italiano, francese, offresi. Offerte sub «Subito» Piccolo. 2150 C

FRIULANO trentacinquenne, offresi quale facchino deposito vini, con lunga pratica primaria cantina friulana. Indirizzo Guardiella S. Giovanni 671. 11605 C

GIOVANE e signorina offronsi per bagnini, o guardarobiere. Offerte al Piccolo «Onestà 1632». 11679 C

INFERMIERA giovane, pratica, offresi per far iniezioni. Offerte «Iniezioni 11633» Piccolo. 11633 C

PETTINATRICE, parla ungherese e tedesco, raccomandasi alle signore. Via Romagna 26, I. Balogh. 2183 C

PENSIONATO marittimo cerca posto, pretese miti. Offerte «Marittimo 11656» Piccolo. 11656 C

RAPPRESENTANTE-Viaggiatore, introdottissimo clientele commestibili, drogherie, liquorerie; Trieste, Istria, Friuli, Trentino, assumerebbesi affari case serie, anche solo provvigione. Offerte «Attivissimo 2038» Piccolo. 2038 C

RAGAZZA onesta, conosce italiano, tedesco, sloveno impiegherebbesi quale cameriera o guardarobiera principali hotels. Offerte «R. W.» al Piccolo. 2085 C

SIGNORINA fiorentina, distinta, quarantaduenne, parla francese e poco inglese, abile lavori ago, paziente, affettuosa, esperta viaggiatrice e bagagli, cerca posto presso persona sola o piccola famiglia per viaggiare o direttrice casa. Ottime referenze. Offerte «A. B. 2013» Piccolo. 2013 C

SIGNORINA italiano, tedesco, dattilografa, tenitrice libri, cerca posto prontamente. Offerte «Sofort 11611» Piccolo. 11611 C

SIGNORINA maestra froebeliana, conosce tedesco, sloveno, ottimi attestati, fu già occupata 3 anni in famiglia, capace eseguire bei lavori muliebri, cerca posto in famiglia italiana per accudire a bambini. «F. B.» fermo posta Lubiana. 13537 C

SARTA brava confeziona vestiti, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2327 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano, offresi, cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 2300 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, cerca posto qui o fuori educare bambini. Offerte «Ludmilla» Piccolo. 2306 C

SCRITTURAZIONI, domande decreti, pertinenze, sudditanze, domande militari, suppliche. Indirizzo Piccolo. 2269 C

SIGNORINA con studi e pratica commerciale, sinora impiegata presso distinta ditta, cerca prontamente posto adatto. Offerte sub «F. B. 100» al Piccolo. 12603 C

SIGNORINA tedesca, italiano, brava per educare bambini, cerca posto. Offerte «Stefania 10» Posta Stadion. 11720 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, offresi per cassiera o per posto di fiducia scrittoio. Offerte sub «Onestà 11694» al Piccolo. 11694 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri, con paga giornaliera corone una, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2037 D

ACQUISITORE per presentarsi agli uffici costruttori edili, quale lavoro accessorio verso provvigione, cercasi. Offerte sub «Prontamente 2281» al Piccolo. 2281 D

ASSISTENTE di macchina sobrio, abile e fidatissimo, cercasi per una grande macchina a vapore. Offerte inviare sub «HP 900» Piccolo. 2308 D

APPRENDISTA meccanico per macchine da scrivere cercasi. Mattulich, Ponterosso 9, I. 2329 D

APPRENDISTI principianti, installatori, cercansi prontamente. P. C. Palese, Farneto 31. 2135 D

CHAUFFEUR capace per barca a benzina, cercasi. Rivolgersi: Lazzaretto 14, III, Fonda. 2208 D

CHAUFFEUR per carro-automobile abile cercasi. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 11512 D

DISEGNATORE abile, progettante, conoscenza ogni dettaglio costruttivo, cerca primaria Impresa costruzioni edilize. Via Nuova 32, terzo. 11707 D

FATTORINO 18-20 anni, indispensabile praticità operazioni doganali, modesto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2334 D

FATTORINO giovane, 16 anni, cercasi. Libreria, Via Mercato vecchio 1. 2187 D

GIOVANE capace per salone da barbiere, cercasi prontamente. Via Giuseppe Parini 11. 2083 D

GARZONA stiratrice, già pratica, cercasi. Via Giustinelli 13, IV p. 11736 D

GARZONA e mezza lavorante per calzoni, cercansi. Via Apollinare 2, III. 11628 D

LAVORANTE capace giornata stiratrice cercasi. Indirizzo Piccolo. 2328 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi per riparazioni. Giulia 13. 11604 D

LAVORANTE, mezze e garzone sarte donna in commissioni, buona paga, cercansi. Alighieri 18, I. 2196 D

MACCHINISTA abile, cercasi per centrale elettrica. Offerte con indicazione pretese e copie attestati sub «Centrale elettrica Trieste» Casella postale N. 598. 2192 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Sette fontane 11. 11601 D

MURATORE per riparazioni cercasi Indirizzo Piccolo. 2323 D

MEZZA lavorante gilettante, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2216 D

MACELLAIO, ragazzo forte, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2337 D

PRATICANTE buona famiglia, cercasi per scrittoio. Offerte con pretese sub «Volontà 2242» Piccolo. 2242 D

PRATICANTE cercasi. Offerte sub «Volontà 11666» al Piccolo. 11666 D

RAGAZZO praticante manifatture cercasi. Brosch e Laurencic. Nuova 40. 11732 D

RISCUOTITORE e agente cercansi verso fisso e provvigione. Richiedonsi buone referenze, preferiti con cauzione. Offerte «Aimadi» Piccolo. 11739 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Rivolgersi Pistoria Viezzi Via Nuova 41. 11741 D

RAGAZZA svelta, cercasi per portar pane. Rivolgersi latteria, Via Cecilia 8. 11609 D

SIGNORINA di buona famiglia, che parli bene l'italiano e il tedesco, cercasi prontamente per bambino di 5 anni. Via Donizetti 1, II, dalle 10 ant. alle 12½ e dalle 3 pom. alle 9 pom. 2075 D

SARTA macchinista brava, in commissioni, cercasi. Via Malcanton 11. II p. 11630 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (86)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Maria Luisa, piccina mia, ritorna in te, guardami, bimba cara!

La fanciulla mosse le palpebre con grande sforzo.

— Maria Luisa, ripetè la Torpedine con voce supplichevole; sono io, Teresa, che ti vuol tanto bene, più bene che tu non creda!

Finalmente, la figlia di Giorgio di Chaudenay parve ricuperare i sensi; si sollevò lentamente e fissò Teresa con uno sguardo di persistente spavento. La Torpedine si sforzò di rassicurarla.

— Non temere di nulla, bimba mia cara, le disse; sono Teresa, sai bene, quella che t'ha curata, che ti vuol bene e non ti abbandonerà.

Ed accarezzava lievemente il viso e i capelli della fanciulla.

— Ah! siete voi, disse alfine Maria Luisa, come uscendo da un terribile incubo; presto, signora, conducetemi via, ho paura, ho paura!....

— Sì, cara, ti condurrò via, lontano da qui, replicò Teresa con accento smarrito. E poichè mio figlio è morto, poichè me l'hanno preso, ti terrò con me. Altrimenti morresti, tu, povera piccina! Ma non temere; ti proteggerò, avrò cura di te, non rivedremo più quell'uomo, quel miserabile! Sarai mia figlia, la mia figliuola cara e ti darò tutto il mio cuore! Vieni, bimba mia, vieni!

Ed alzandosi con moto febbrile, la Torpedine trascinò Maria Luisa verso la scala che conduce all'uscita della stazione.

Presto si trovarono fuori, facendosi largo con difficoltà tra la folla spaventata che s'accalcava intorno all'edificio. Smaniose di allontanarsi da quei luoghi tragici, si misero a camminare rapidamente in direzione di Parigi.

Mentre fuggivano così a casaccio, senza sapere dove si fermerebbero, fervevano alla stazione i lavori di salvataggio. Fra gli ultimi feriti portati sullo scalo, si trovavano Giacomo di Roberville e il notaio Bataille. Il primo, per un caso miracoloso, aveva riportato soltanto qualche lieve contusione e, dopo aver ricevuto le prime cure, potè rimettersi in piedi e rendersi conto dell'accaduto. Si mise allora a percorrere ansiosamente lo scalo, alla ricerca del notaio, di Teresa e di Maria Luisa, esaminando con estrema attenzione i corpi mutilati stesi davanti a lui. La donna e la fanciulla non si trovavano fra i morti nè tra i feriti!

Il sensale se ne stupì, chiedendosi con angoscia se non fossero rimaste sotto i rottami del treno deviato. E dal fondo del suo animo ignobile, sentì sorgere un'orribile speranza. Se Maria Luisa fosse stata uccisa nella catastrofe?... Non sarebbe la realizzazione immediata dei suoi infami desideri, il possesso assicurato della sostanza inseguita malgrado tante difficoltà?

Continuò il suo macabro esame.

Ad un tratto, fu scosso da capo a piedi da un fremito ed un gelido sudore gli bagnò la fronte.

Davanti a lui, steso ai suoi piedi, giaceva livido, sanguinoso, cogli occhi chiusi, il notaio Bataille. Due medici, chini presso lo sventurato, procedevano con precauzione, a fasciargli il capo.

Scosso da un inconscio spavento, il sensale con voce tremante disse:

— E' una cosa grave, signori

— Conoscete quest'uomo? chiese uno dei medici prima di rispondere.

— Sì, signore; è il mio notaio ed inoltre un ottimo amico.

— In tal caso, dobbiamo dirvi la verità. Ha una grave frattura alla base del cranio.

— La ferita è mortale?

— Pel momento, non possiamo pronunciarci. Ad ogni modo è molto pericolosa e può avere conseguenze impossibili a prevedere.

— Infelice! mormorò Giacomo di Roberville, commosso malgrado il cinismo e l'aridezza abituale del suo cuore.

E chiese ancora:

— Dove sarà curato?

— All'ospedale più vicino, probabilmente a Saint-Antoine. Un carro d'ambulanza verrà a prenderlo fra poco. Se volete aspettare, potrete avere l'informazione che desiderate.

— Grazie, signori.

Il sensale s'allontanò di qualche passo, agitato, suo malgrado, da una certa pietà pel povero notaio. Cercava ancora Maria Luisa e Teresa. Ma ebbe un bel l'interrogare, un bel guardare, non potè scorgerle tra i feriti, nè sapere se erano morte. Dovette allora decidersi ad uscire dalla stazione che la polizia si sforzava di far evacuare il più presto possibile.

Giunto in alto della scala, Giacomo di Roberville, interrogò le guardie civiche incaricate di proibire l'entrata al pubblico.

— Avete visto passare una donna e una bambina di otto o dieci anni? chiese ansiosamente.

— Sì, che le ho viste, signore, rispose subito un agente. Sono uscite insieme, da venti minuti.

— Uscite da venti minuti! esclamò Giacomo di Roberville sbalordito. Allora non erano ferite?

— Non sembrava.

— Ah! benissimo, grazie; ora sono più tranquillo.

Con questa ipocrita conclusione, il sensale s'allontanò, passando tra la folla non senza difficoltà. Nella piazza del municipio di Saint-Mandè vide una vettura vuota che tornava a Parigi. La fermò, diede il suo indirizzo, desideroso di tornar presto a casa sua.

Un'ora dopo giunse in via Vivienne e si chiuse subito in camera con sua moglie, informandola della terribile catastrofe sopraggiunta. In poche parole, la mise al corrente delle immediate conseguenze che quel disastro portava alle loro combinazioni..... Il notaio ferito mortalmente, Teresa e Maria Luisa scomparse, c'era di che preoccuparsi.

— Un'altro rinvio; esclamò amaramente. Potremo giunger mai ai nostri fini? Potremo resistere finchè i milioni della signora di Kerleven non siano in nostro potere? O non saremo presto ridotti alla strettezza, forse alla miseria? La fatalità sarà dunque più forte di me? La vedremo! concluse con un cinico grido d'energia. Quei milioni li voglio e li avrò.

V.

Uscendo dalla stazione di Saint-Mandè, la Torpedine, il cui profondo turbamento si dissipava a fatica, condusse Maria Luisa verso Parigi. Camminava presto, desiderosa di abbandonare il sinistro luogo in cui aveva arrischiato di perdere la vita. Varcato il cancello del dazio, l'influenza del moto e del tempo trascorso, le restituirono poco a poco la presenza di spirito. Insieme al sangue freddo, le tornò con maggior precisione il ricordo dei recenti avvenimenti.

E, per una naturale concatenazione, la crudele delusione di non aver trovato suo figlio presso il pseudo-Durand, come aveva dapprima sperato, le losche e tenebrose combinazioni intuite in quell'uomo, le ultime parole udite in vagone riguardo alla probabile morte del piccolo Tonio, si accumularono nel suo animo selvaggio, straziato dal dolore e tormentato dal desiderio della vendetta. Un lievito d'odio fermentava in lei contro quel Durand in cui ella indovinava il vero autore della scomparsa di suo figlio. E per una certa reazione mentale, molto umana, la sua compassione per Maria Luisa aumentava in proporzione della sua antipatia per quell'uomo.

(*Continua*).

Le famiglie **MAYER, ASCOLI, CHIESA** e **NANI** ringraziano commosse gli amici, che con tante dimostrazioni affettuose vollero tributare onoranza alla memoria del loro caro estinto

LADISLAO MAYER

TRIESTE, 2 Aprile 1912.

†

Francesco Kozuh

d'anni 35

spirò dopo brevi e penose sofferenze, lunedì alle ore 5.30 pom., a Monfalcone.

L'addolorata consorte, in unione al figlio **Bruno**, alle sorelle ed ai fratelli, partecipa ai parenti, amici e conoscenti tale dolorosa perdita.

La salma verrà trasportata a Trieste ed i funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio funebre dal Campo Belvedere.

Trieste, 3 aprile 1912.

La sottoscritta adempie al suo obbligo di riconoscenza porgendo i più sentiti ringraziamenti a tutti quei gentili che presero parte al grave suo lutto.

INUSCHKA GOETZ.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINE bella presenza cercansi per vendita a clientela privata ed uffici articoli profumerie. Indirizzo Piccolo. 2310 D

SARTA capacissima, non più giovane, cercasi per occupare posto stabile presso distinta signora fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 1866 D

STIRATRICI capaci per tintoria cercansi. Via Salice 6. 11681 D

STIRATRICI brave, incollatrici e garzone cercansi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 11688 D

SARTA donna a giornata cercasi. Felice Venezian 18, I. 11717 D

SARTA biancheria provetta a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2286 D

SIGNORINA cassiera cercasi; esigesi conoscenza contabilità e tedesco, altrimenti non presentarsi. Indirizzo Piccolo. 2285 D

SARTA capacissima a giornata in famiglia cercasi. Piazza G. B. Vico 2, III. 2280 B

VENDITRICE pratica per appalto cercasi con garanzia o cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2276 D

VENDITRICE per calzoleria che parli tedesco cercasi. Via Carducci 3. 11675 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, gas, affittasi. Chiozza 9, II, sinistra. 11538 E

CAMERETTA con vitto, affittasi. Via Torre bianca 15, porta 10. 2212 E

CAMERA ammobiliata, I piano, affittasi prontamente. Acquedotto 39. 2190 E

CAMERINO, camera bene ammobiliate, ariose, osleggiate, pulitissime, affittansi. Nicolò 4, porta 6. 2193 E

CAMERINO chiaro, bene ammobiliato, affittasi prontamente. Maiolica 6, IV, destra. 2194 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Toricelli 7, porta 10. 11610 E

CAMERA ammobiliata, mobili nuovi, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Acquedotto 23, II, sinistra. 2184 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Farneto 42, IV, porta 14. 2185 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi, cor. 24. Fontana 3, mezz., destra. 11598 E

COMPAGNO di stanza, cercasi prontamente. Via Coroneo 9, V. 11602 E

CAMERA vuota o ammobiliata, con giardino, affittasi a signorina presso famiglia distinta. Via Pietà prolungata 625. 11607 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2224 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza, affittasi. Farneto 21, quarto. 2270 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. - G. Gatteri 28, II, porta 10. 2256 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente cor. 16. Pasquale Revoltella 27, quarto. 11731 E

CAMERE due, quasi centro, comfort moderno, comodità bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12602 E

CAMERINO con vitto, darebbesi a giovane semplice; centro. Indirizzo al Piccolo. 2297 E

CAMERA grande, vuota, bellissima, gas, stufa, comodo cucina, volendo anche camerino, affitta piccolissima distinta famiglia. Foscolo 2, terzo. 11687 E

CAMERE due, vuote, affittansi prontamente. Via della Fornace 2, II. 11693 E

CAMERETTA, vitto fino, affittasi 60 cor. Belvedere 40, porta 23. 11701 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 17, II. 11661 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, vicino Piazza Barriera, casa nuova, affittasi. Ferriera 5, porta 16. 11579 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 20. - Benvenuto Cellini 3. 11667 E

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Ponte 6, primo, porta 4. 12586 E

STANZA grande, ingresso libero, due finestre, facciata; altra primo piano, adatta scrittoio, società, affittansi. Via Farneto 16. 2226 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi prontamente. Farneto 46, III, porta 15. 2071 E

STANZA elegante, con vitto, eventualmente due, affittansi. Cecilia 14, Portiere. 2077 E

STANZA splendida, soleggiata, grande, elegantissima, affittasi prontamente, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1960 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 11, porta 9. 2030 E

SALA Fenice con teatro cedesi società, clubs, per trattenimenti, concerti, conferenze, comizi, adunanze, ottime condizioni. Informazioni giornalmente D'Aquino, Stadion 6. 11016 E

STANZA ammobiliata, ariosa, vista piazza affittasi presso piccola famiglia; unico subinquilino. Piazza Barriera vecchia 4, primo. 1715 E

STANZA ammobiliata, vista Corso, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 28, terzo. 2221 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Farneto 50, III. 11631 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente; escluse donne. Piazza Tommaseo 1, III. 2249 E

STANZA, volendo 2 letti, affittasi. Via Cecilia 13, mezzanino, porta 3. 11640 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, quieta, soleggiata, gas, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2231 E

STANZETTA elegante, ammobiliata, affittasi. Teatro 1, II, porta 27, sopra Caffè Specchi. 11614 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vicino Volti Chiozza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2210 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affitta distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2207 E

STANZA ammobiliata, per due persone, affittasi prontamente. Torre bianca 15, porta 9. 11618 E

STANZA vuota, ammobiliata, affitta signora unico subinquilino, paraggi Giulia; visitare fino tutto venerdì. Indirizzo Piccolo. 2244 E

STANZA bellissima, soleggiata, ariosa, 2 letti, affittasi. Madonna Mare 7, p. 15. 11690 E

STANZE due, tre, vuote, bellissime, parchettate, gas, stufe, telefono, ingresso separato, adatte ufficio, affittansi agosto oppure prima. Acquedotto, ingresso via Acque 5, primo, sinistra. 11695 E

STANZA ariosa, ingresso libero affittasi presso signora sola. Via Nuova 51, II. 11698 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, IV. 11730 E

STANZA bella, ammobiliata, prontamente affittasi. Molin grande 44, II, porta 8. 2263 E

STANZE bene ammobiliate, con comfort moderno, affittansi prontamente. Via S. Francesco 12, II. 2261 E

STANZA vuota, ingresso scale, due finestre, gas, stufa, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2335 E

STANZE due affittansi uso scrittoio per agosto, eventualmente prima, con gas, stufa, telefono, primo, ingresso libero, vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 2314 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia, pressi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 2331 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 12, quinto. 2315 E

STANZETTA chiara, vitto famigliare, cor. 56, affittasi prontamente persona civile. Dante Alighieri 4, I. 11713 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi. Geppa 16, I. 11728 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prezzo mitissimo. Foscolo 19, primo. 11722 E

STANZE due vuote affittansi. Giorgio Vasari 2, V piano, fotografia. 12598 E

STANZA lussuosa affittasi distinto signore, gas, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 2330 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 2268 E

STANZA due letti, volendo comodo cucina affittasi prontamente. Carducci 28, p. 12. 2282 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Giardino. 11676 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, vitto. Belvedere 12, porta 9. 11678 E

STANZA elegantemente ammobilata, affittasi prontamente presso signora sola. Galileo 8, porta 9. 11515 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Giotto 9, porta 1. 11699 E

STANZA ammobiliata, elegantissima con uso bagno affittasi prontamente. Acque 5, porta 8. 11700 E

STANZINO ammobiliato, massimo comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2346 E

STANZA due letti, massimo comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2347 E

VITTO buono, variato, in casa privata, per distinti signori, esclusi mestieranti, presso signora sola mensili 50 corone, due volte settimana dolci. Indirizzo al Piccolo. 2091 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE (due) vuote, gas, comodo cucina, cercansi 24 maggio presso famiglia senza bambini, adiacenze via Nuova sino Sanità. Offerte «Tranquillità 11642» Piccolo. 11642 F

LETTO e vitto cerco presso famiglia tedesca per giovanotto. Sub «Lehrling» posta restante meridionale Trieste. 11660 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con uso bagno, cerca signore solo presso distinta famiglia. Località preferita: vicinanze Acquedotto oppure via Miramar. Offerte «X. F.» 2076 F

STANZA bene ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Decente 50» Piccolo. 11723 F

VITTO cerca signorina. Offerte Piccolo sub «Prezzo 2345». 2345 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA martedì 9 aprile nuove lezioni tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (metodo celerissimo) cor. 10 mensili. Studio Cernè. Stadion 11. 2318 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni di letteratura francese impartite dal conferenziere Mariotti de Costa da Parigi. 2041 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Charles Vieillemar. 2042 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Madame Marie Vieillemar. 2043 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private d'inglese, insegnante: W. Hayward. 2044 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di tedesco, insegnante: Otto Schnepf. 2045 G

CONVERSAZIONE, corrispondenza commerciale, grammatica, insegna professore di nazionalità francese, Via Nuova 27, quarto. 11632 G

DO you speak English? La Scuola Berlitz insegna rapidamente e con piccola spesa a parlare ed a scrivere l'inglese e qualunque altra lingua moderna. Via Cassa Risparmio 1, telefono 7-15. 2046 G

FRANCESE. Lezioni conversazioni, francese commerciale, professore francese diplomato. Audebert, Via del Toro 11, I p. 11671 G

ITALIANO serio, cerca giovanotto, preferibilmente germanico, scopo scambio conversazione rispettivi idiomi. Offerte «Impiegato 30» al Piccolo. 11685 G

MAESTRO bavo, lingua serbo-croata cercasi. Via Caserma 8, secondo. 11704 G

SIGNORINE - Signori! Ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 11634 G

SIGNORINA pratica insegnamento pianoforte, impartisce lezioni, metodo conservatorio, 1 corona ora, casa, fuori. Offerte «Severa 11624» Piccolo. 11624 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUBE cappelli paglia signora, 2, smarrite. Si prega portarle indirizzo Piccolo. 2301 H

CANE bianco da caccia rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 2274 H

LIBRO color celeste smarrito da tramvie re. Il rinvenitore è pregato portarlo via Bonomo N. 11. 11696 H

POVERA ragazza smarrì oggi cor. 127, involte in un fazzoletto, percorrendo Acquedotto prolung., Via Giulia. Onesto rinvenitore è pregato portare l'importo indirizzo Piccolo, verso generosa mancia. 2344 H

POVERA orfana ha smarrito venerdì due intimelle tela e una chiffons. L'onesto rinvenitore pregato portarle indirizzo al Piccolo, verso mancia. 2223 H

POVERA orfana, smarrito portamonete contenente oltre 20 corone. Opera pietosa rinvenitore porti via Fontana 4, IV. 2311 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, accessori, gas, luce elttrica, circa corone 1600-1700, cercasi 24 agosto. Offerte «Saverio 11625» Piccolo. 11625 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, cercasi 24 maggio, adiacenze Ponterosso sino Belpoggio. Offerte «Quartiere 11643» Piccolo. 11643 I

APPARTAMENTO per sposi, due, tre camere, preferibile casa nuova, vicinanza Meridionale, cercasi prontamente. Offerte Cassetta postale 296. 11711 I

CAMERE (due), camerino, cucina, cerca signora sola per maggio, giugno, non lontano città. Offerte «Quartiere» fermo posta Stadion. 11616 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di 3 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi 24 maggio. - Via Cunicoli 13. 10341 L

APPARTAMENTI signorili, quattro camere, due camerini, cucina, affittansi agosto. Pendice Scorcola vicino il P. 492. 10339 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, una bottega affittansi, destra chiesa Roiano 1. 11527 L

APPARTAMENTI diversi, botteghe e magazzini, affittansi prontamente e per agosto. Informazioni e nuove distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 2217 L

APPARTAMENTO nuovo, 2 camere, camerino cucina, acqua, closet, subaffittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 63, III piano, porta 13. 2188 L

MAGAZZINO subaffittasi Punto franco. - Indirizzo Piccolo. 2266 L

APPARTAMENTI del I gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà dell' Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo da cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di 2 stanze, stanzino, camerino da bagno con installazione completa, vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquilini. Vasto giardino in mezzo ai gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati, comunali e dello Stato vengono assunte dall'amministratore Ettore Henke, via Nuova 6, II piano, destra, tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alla 1 pom. 2237 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina e terrazzo, affittasi. Rivolgersi Piazza Barriera N. 4, Caffè. 2222 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, veranda, poggiuolo, tutto comfort moderno subaffitto prontamente. - Indirizzo Piccolo. 2277 L

APPARTAMENTO quattro stanze grandi, una piccola dispensa, soffitta, soleggiato, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2272 L

APPARTAMENTO villino Barcola sei stanze più accessori affittasi. Indirizzo Piccolo. 2267 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino, camerino bagno e cucina, affittasi prontamente o per agosto. Rivolgersi via Miramar N. 55, mezzanino, porta 2. 11651 L

APPARTAMENTO quattro camere parchettate, cucina, acqua, gas, affittasi cor. 800. Piazza della Borsa N. 4, V piano. 11715 L

APPARTAMENTO due camere, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 3, I piano. 11725 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi 24 aprile. Via Lloyd N. 8 A e B. 2343 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi. Via Ponzanino n. 5-9 (San Giacomo). Rivolgersi portinaia. 11677 L

APPARTAMENTO chiaro, signorile, tre splendide stanze davanti, cameretta cucina cor. 9.50 affittasi agosto, via Vasari. - Indirizzo Piccolo. 2348 L

A Barcola affittasi annualmente in Villa signorile appartamento 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, cor. 2000. Indirizzo Piccolo. 2346 L

BOTTEGA affittasi prontamente: adatta commestibili, mercerie, ecc. Prezzo da convenirsi. Via Stadion 26. 11726 L

BOTTEGA con appartamento, affittasi. Via Belvedere 49. Rivolgersi ivi. 11603 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, corone 24; altra camera focolaio. Giuliani 31. 2230 L

CAMERE (2), cucina, affittasi 24 aprile, cor. 38 mensili. Solitario 16, II. 11636 L

CAMERE (2), cucina, affittansi 24 aprile, le. Androna Colombo 7. 2220 L

CAMERE due e camerino, cucina affittansi per 24 maggio. Via Nuova 19, quinto. 2264 L

CAMERA grande, cucina, acqua, subaffittansi 120 per 5 mesi. Nuova 12, portinaio. 12600 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Francesco Cappello N. 9, mezzanino. 11534 L

FONDO circa 190 tese quadrate affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 2295 L

FIUME, affittasi il teatro «Thalia» adatto per qualunque spettacolo. Rivolgersi direttamente teatro «Thalia», Fiume. 13531 L

LOCALE piccolo adatto per diversi generi da affittare. Via Toro n. 13. 2273 L

LOCALI (3) adatti per ambulanza medica, studio avvocato od ufficio commerciale, al mezzanino. Palazzo Pensioni Lloyd, dirimpetto la Posta centrale, affittansi. Rivolgersi Zannutel. 10645 L

LOCALI al pianoterra, affittansi prontamente o per agosto. Via Vasari 19, Via Massimo d'Azeglio 11 e Via S. Giacomo in monte 2. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 10072 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 2070 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Bachi 16, rivolgersi drogheria. 2257 L

MAGAZZINI eventualmente ridotti, botteghe portali, spese locatore, affittansi. S. Lazzaro 6. 2214 L

NEGOZIO in Corso affittasi prontamente sino 23 agosto. Indirizzo Piccolo. 2289 L

NEGOZIO due fori con scansie affittasi. - Via Giulia 18. 11672 L

STALLA, rimesse, magazzini, cortile, affittansi. Via Istituto N. 33. 11603 L

STANZE (2), camerino, cucina, affittansi dal 24 aprile al 24 agosto. Chiozza 7, I piano. 11635 L

STANZE due e cucina affittansi prontamente fino agosto. Indirizzo al Piccolo. 2333 L

UN Appartamento nello stabile N. 45 Via Nuova affittasi prontamente al IV piano; è composto di 3 stanze, camerino e cucina. Rivolgersi dall'amm.re S. Ball, Piazza S.ta Caterina N. 4, II p. 11497 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 4 posti, vendesi, cor. 1500. Via Economo 2, Officina meccanica. 1872 M

APPARATO fotografico 9 × 12 da vendere, prezzo mite. Alfieri 8, V, N. 2291 M

ARMADIO cucina, credenza a vetrina, nuovo, banco da cucina per trattoria, vendonsi. Chiozza 33, falegname. 11657 M

ATTACCAPANNI, divano coperto tappeto, sedie pelle, tavola crociera, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2275 M

ALBUM francobolli assortiti vendesi prezzo mite. Via Manzoni 4, pianoterra, stiratrice. 11670 M

AUTOMOBILE vetturetta 10 HP, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2324 M

ACQUISTANSI biglietti del Monte. Farneto 29, I, destra. 11718 M

BRILLANTI solitari, perfetti, immensa luce, grandiosi, corone 1600; grande occasione. Piazza Borsa 9. 2243 M

BRILLANTI splendidi orecchini moderni, vendonsi privatamente sole corone 140; anello stupendo brillante 90; splendido pendantif 120. Indirizzo Piccolo. 2181 M

BUCCOLE brillanti splendidi con due pietre corone 800 vendonsi. Barriera vecchia 33, I, porta 5. 11741 M

BARCA a motore vendesi prezzo Corone 1800. Per informazioni scrivere a Daniel Stanger in Abbazia. 13486 M

BICICLETTA «Premier» originale inglese, nuova, vendesi. Via Barriera 4, II, destra. 2247 M

BICICLETTE usate, uomo a corone 40 ciascuna, nonchè una donna vendonsi. Poste 14, primo, destra. 11692 M

BICICLETTA Cellina, nuovissima vendesi prezzo da convenirsi. Via Alessandro Vittoria N. 4, presso botteghino. 2292 M

BICICLETTA Styria nuovissima, vendesi, corone 130. Caserma 17, rivolgersi portiere. 11691 M

BICICLETTA Styria; quasi nuova, mozzocontra, vendesi cor. 150. Via Gatteri 25, portinaio. 11652 M

BICICLETTA usata, mozzo contra, perfetto stato, acquistasi. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 11714 M

BICICLETTE, ruote e accessori comperansi. Marcon, Massimo d'Azeglio 16. 11710 M

BICICLETTA Styria, mozzo contro, corone 75, vendesi, occasione. Via Donadoni 28, terzo, porta 11. 11724 M

BICICLETTA contropedale, ottima, vendesi cor. 72. Via Artisti 3, primo. 11736 M

BANCHI, scansie con cassettini, cercansi. Offerte sub «Utensili 11641» al Piccolo. 11641 M

BAGNO zinco bellissimo, vendesi prontamente. Galileo 14, porta 4. 11697 M

CAMERA matrimoniale, olmo, opaca, nuovissima, costruita Trieste, esclusa merce di dozzina, vendo per cor. 340. Kerbler, Molino a vento 7. 2227 M

CREDENZA grande, anche uso osteria, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2262 M

CASSONI vuoti (20) vendonsi. Grammofoni Zanetti, via Cavana 6. 11649 M

CUCINA nuova vendesi occasione. Fonderia 2. 11716 M

CAMERA matrimoniale opaca, cucina completa, lavamano, vendonsi occasione. - Paduina 5, corte. 11734 M

CREDENZA, tavola cucina, letto susta, salottino, vendonsi occasione. Madonnina 13, porta 4. 11735 M

CUCINE complete e singoli prezzi vende falegname, via Bachi N. 16. 2338 M

CREDENZA, vetrina, chiffonniers, zittera, libri storia, Novara, Roma, dizionario Pittoresco di Francesco Zanotto, specchio d'onore Casa d'Austria ed altri vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2303 M

CHIFFONNIER due porte, armadio 4 cassettini, sgabello marmo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2304 M

CANI rattler due, di tre mesi, piccolissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2313 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, moderne, lavorazione garantita, vendonsi prezzi vera rèclame. Ireneo 4, falegname. 2299 M

CANE levriero, russo, bello, causa partenza vendesi. Barriera 29, II, destra. 2279 M

DIVANO nuovo, foderato in tappeti e peluches, vendesi. Farneto 42, Tappezziere. 2195 M

DIVANO letto; per bambini fino 14 anni, due materassi vegetale, tutto nuovo. - Barriera 16, quarto. 11674 M

FRANCOBOLLI collezione, 70%, catalogo Senf, oppure «en block», vendonsi. Nuova 44, III, porta 12. 2235 M

FORNIMENTO mobilio, stile barocco; divano; 4 poltrone; 2 sedioni, buon stato, vendonsi. Via S. Nicolò 34, mezzanino. Fotografia. 2191 M

GRAMMOFONO grande, con tavolo ferro, tromba giglio nichelata, 40 dischi doppi: tutto cor. 120, vendesi prontamente Acquedotto 87, IV, destra. 2049 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 2340 M

LETTI due, solidissimi, suste, sgabelli, con marmi bianchi vendonsi en-block, corone ottanta. Stadion 11, terzo, sinistra. 2319 M

LAMPADA gas, quattro fiamme, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 2326 M

LINOLEUM usato, greve per pavimenti, vendesi. Giotto 9, V p. 2293 M

LAVAMANO due persone, vendesi causa partenza. S. Michele 5, I, sinistra. 1619 M

LAMPADE gas, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2201 M

MOBILI diversi da camera e cucina, vendonsi. Via Scuole nuove 8, IV, porta 17. 11599 M

MACCHINA fotografica 9×12, posa e istantanea, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2189 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 40, occasione. Acquedotto N. 1, p. 10. 11654 M

MACCHINA scrivere «Empire» riproduttrice «Roneo», due scrivanie scrittoio ed altri oggetti, vendonsi. Ruggero Manna N. 9, I, dalle 12 alla 1. 2200 M

MOBILI cucina vendonsi. San Francesco 32, scala seconda, porta 4. 2305 M

MACCHINA Singer, nuovissima, servibile cucire e ricamare, mobile elegante, quattro cassetti, tavolo da lavoro pieghevole, costava corone 280, vendesi occasione 160. Media 56, mezzanino, angolo Rossetti. 11709 M

MOBILI cucina vendonsi. Visitare 12-2. Indirizzo al Piccolo. 2320 M

PIANINO noce americana, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 2108 M

PIANOFORTE a mezza coda, buonissimo stato, vendesi, prezzo di occasione causa trasferimento. Lazzaretto vecchio N. 37. Indirizzo presso la portinaia. 2209 M

PIANINO viennese, noce, vendesi o scambiasi. Belvedere 18, porta 9. 11615 M

PIANOFORTE Schnabel, perfetto, esterno, interno, vendesi, 190 corone. Belvedere 18, porta 9. 11526 M

PIANINO germanico, vendesi corone 260. Indirizzo Piccolo. 2298 M

PIANOFORTI in buono stato vendonsi, prezzo mitissimo. Via Fornace 8, pianoterra. 11737 M

QUADRI Arturo Fittke, 40 studi dal nudo, matita, crayon 4, a prezzi mitissimi. Piazza Barriera 4, II. 2240 M

QUADRI di rinomato pittore, studi, oggetti antichi splendidi, coltrinaggi, vestiti seta, sottane, sortie, costumi canzonettista, marsine, vendonsi. Gelsi 5, primo. 2288 M

SUSTA e lana per materasso vendonsi. - Chiozza 18, II. 11689 M

SUSTE due, massiccie, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2290 M

SGABELLI due moderni, due paglierlcci puntati nuovi vendonsi. Pozzo bianco 3, primo. 11669 M

STANZA letto finissima, mogano, intarsi, toilette specchi, vendesi cor. 582. - Via Sanità 8, angolo Porporella. 11663 M

SUSTE massiccie 16 corone, letti usati 16, sgabelli 8 corone, vendonsi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2317 M

STANZA da letto, moderne, bene lavorate, vende prontamente falegname. Farneto N. 41. 11537 M

SPECCHIERA (toilette), statua colonna (Minerva), ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2204 M

STUFA scaldabagno con scaldastanze vendesi occasione. Madonna mare 15, Cramer. 12584 M

TABELLA grande, per insegna, buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2186 M

TAPPETI persiani, originali, cortinaggi, caramanie, tavolini orientali in madreperla, vendonsi occasione presso Exner, via Stazione 17. 2321 M

UNIFORME parata, grigia, calzoni bianchi, Regg. 97, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2236 M

VESTITI femminili eleganti, ottime condizioni, esclusi rivenditori vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 2125 M

VESTITO uomo, statura alta, vendesi. Via Capuano N. 14, II, in mezzo. 11627 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 2309 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, gonne modernissime signora, pochissimo adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11597 M

VESTITO quasi nuovo, per giovanotto alto, forte, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2205 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbagi, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2067 N

CREDITI commerciali cedonsi a buonissime condizioni. Gentili offerte «Buon affare 11658» Piccolo. 11658 N

CUCINA economica molto lavoro vendesi. Indirizzo Piccolo. 2255 N

CORONE 7000 cerco per due mesi, intavolate su stabile, regalo cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 2339 N

CAPITALISTI per buone prime intavolazioni città e fuori cercansi. Offerte indicando importo disponibile «Ipoteche» al Piccolo. 2336 N

CAFFÈ popolare vendesi, qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2265 N

LATTERIA centro, bene avviata, con licenza vendita oggetti piccoli, manifatture, vendesi, causa partenza. Rivolgersi Scalinata 7, dalle 9 alle 11. Pattacconi. 2238 N

LATTERIA, buonissimo guadagno, vendesi, affittasi, causa obbligata partenza. Indirizzo Piccolo. 2206 N

LICENZA cinematografo comperasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Pronta 777». 2094 N

MUTUI procura il Primo autorizzato Istituto, Via Giacinto Gallina 6. 11385 N

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, manifatture, benissimo avviato, vicinissimo scuole, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2248 N

PERSONA seria, piccola cauzione cercasi, consegna negozio. Offerte «Negozio» al Piccolo. 2197 N

PERSONA ben conosciuta, già negoziante, media età, prenderebbe in consegna piccolo negozio o piccolo caffè, in seguito convenienza, acquisterebbe. Offerte «Negozio» posta Via Stadion. 2228 N

10 mila corone cercansi per industria nobile lucrosa. Offerte «Nessun rischio» Piccolo. 2258 N

40.000 e 50.000 corone cercansi per prime intavolazioni, stabili nuovi città. Offerte «Stabili 2342» al Piccolo. 2342 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA in posizione amena con 4 locali giardino ed acqua vendesi a Bruma corone 5000. Rivolgersi via Duomo 78, Gradisca. 13536 O

CASA signorile divisa in due abitazioni, con 15 locali, giardino, acqua e stalle, posizione bellissima vendesi a Bruma. Rivolgersi: Visintin Molamata N. 41. 13535 O

CASA 5 camere, cucina, cisterna, cortile, orto, vendesi corone 16.000. Tomay N. 47, Luigi Bolle. 2229 O

FONDI da fabbrica sul Colle S. Vito vendonsi. Rivolgersi Via Ferriera 20. 2293 O

FONDO circa 190 tese quadrate vendesi. Rivolgersi via Ferriera 20. 2294 O

FONDO, vendesi, 309 tese, cor. 40, metà riva di Servola vicino villa Belevedere. Indirizzo Piccolo. 1871 O

GORIZIA. Due minuti dalla stazione ferroviaria Transalpina, casa 6 appartamenti composta di 18 locali, sempre affittata campagna tese quadrate circa 7700 coltivato ad orto, vigna, prato arativo nonchè moltissimi alberi fruttiferi vendesi per corone 45.000; rende netto più del 15 percento. Indirizzo Piccolo. 13533 O

STABILE città cor. 26.000, saldo cassa cor. 15.000, rendita netta 8% vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2251 O

VILLINO pressi Rossetti-Piccardi, dodici locali, giardinetto, vendesi, piccolo saldo prezzo. Offerte «Trattative dirette» al Piccolo. 11443 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, via S. Sebastiano 2. 12593 P

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (Leihbibliothek): Romanzi nuovi, riceversi Corso 45. 11374 P

ALLUMINIO con alluminio può saldare chiunque, senza alcun studio, con la massima facilità mediante saldatori comuni, senza acidi nè altri ingredienti, con la saldatura «Mepo». Indispensabile per meccanici, automobilisti, chaffeurs e privati. - Trovasi esclusivamente da Antonio Scacoz, Corso 26, telefono 2496. 11680 P

19-24-31! corone magnifici vestiti uomo, formati moderni, stoffe recenti. Ricco deposito soprabiti, costumi, mantelli impermeabili per scolari. Jess, Barriera 15. 11702 P

A rate: vestiti moderni, uomo-ragazzi. Via Antonio Caccia 6, primo. 11484 P

BORSE da spesa, grande assortimento, massimo buon prezzo, porcellane, vetrami ed utensili da cucina, vendonsi. Piazza Ponterosso 6. 2245 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

CAMERA pranzo signorile, palissandro, lavoro finissimo, garantito, ispezionabile. Vasari 10, lavoratorio mobili. 11662 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 11644 P

DISCHI triestini, marca «Angelo», completo repertorio, grande successo. 1000 pezzi venduti sola settimana. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, I piano. 11648 P

DISCHI marca «Angelo», proprie assunzioni, colossale successo, violino Jancovich-Curellich, «Attila», Lega, cori sessolotte ecc., chiedere cataloghi, sconti ai rivenditori, unicamente Zanetti; Cavana 6. 11650 P

INFORMAZIONI e indirizzi universali fornisce Ufficio Stambach, Roma. Chiedere tariffa. 13453 P

MASSAIE! Provvedetevi per Pasqua di lasagne, pastine, anche maccheroni «Monopol» 2, 4, 6 uova, pacchi originali. Magazzini consumo, migliori negozi raccomandanti, perchè nutrientissimi, redditivi. 1845 P

MANICURE e Massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. Col 10 aprile a Nizza, rue de la gare 17. 11613 P

OLIO oliva, dalmato, Istria, cor. 1 litro, mangiabile centesimi 84; servizio franco domicilio. S. Francesco 34, telef. 139, romano 4. 11417 P

PERSONALE d'ogni genere trovasi pronto. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 11173 P

PESCI rossi, frutta, verdure. Negozio Polli. Via Donizetti. Assumonsi spedizioni. 2296 P

RADICAL contro le cimici a cent. 70, drogbheria Cillia, Poste 6. 2165 P

TRAFORO: bellissimo legno bianco, rosa noce argentato, disegni. Scorzeria 4. 1270 P

TUTTA la famiglia si può vestire con grande risparmio soltanto nel negozio e saloni Jess. Barriera 15. 11703 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VESTITI moderni per uomini-ragazzi. Assortimento grandissimo. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. Unico conveniente. 11485 P

VERMOUTH di Torino a spina, cor. 1.20 litro. Via Caserma 8, Bottiglieria. 11637 P

50 centesimi costa una scatola cera drogheria Cillia, Poste 6. 2164 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PERSEGUITATO. Favorite ritirare posta centrale sub vostre iniziali nome e cognome più numero casa vostra. 2219 R

ORIENTALE. Vorrei distruggere il mondo per riedificare altro adatto a Voi perchè coi Vostri raggi lo illuminaste. L'effetto di questi possenti raggi già ora mi sollevano lo spirito e mi fa credere alla magnanimità Vostra onde ricevere comunicazione. 11620 R

ORIENTALE. Stringermi la destra per ora è impossibile. Se vi fa piacere telefonate dopo le 20. 2284 R

CHARME, je pense à Vous incessamment, j'ai le coeur plein de votre douce image.... je viens Vous souhaiter le bon jour. Rêve. 11682 R

RUDI. Il tuo silenzio mi dà pensiero! Che cosa ti è successo? Scrivimi. 11629 R

UNO. Je t'attende ce soir 6½. Ce-pas manquer. Adieux. 11706 R

SINCERITA' per vostra inserzione collettivi 14 marzo, posta Borsa, attendo tutt'ora risposta; datemi nuovo indirizzo. - Crepuscolo. 11626 R

L'arruffata matassa dovrebbe sciogliersi e sarebbe ora. Accetto il colloquio ma desidero stabilire la Sua identità. Inserisca domani con la parola destinata a questo scopo. 2234 R

PERSEGUITATO. Telefonate pure giovedì mattina fra 10-11. 2253 R

GIOVANNA; grazie, contraccambio auguri me la godo apprendere che ti trovi bene, anzi benissimo; venerdì prossima settimana ritira lettera fermo posta centrale, indirizzo vecchio. 2250 R

LINA. Ansiosissimo vederti, parlarti: trova mezzo. Sempre immutato Tino. 2232 R

SEMPRE la stessa! Ritirate lettera, vostro nome battesimo, posta Stadion. 11742 R

BIANCA! Divento pazza! Domani sarò in strada: aiutami, altrimenti sentirai una brutta notizia. Ardentissimi, tutta tua. Celeste. 11712 R

ALCEA. Ritirate. Trianon. 11727 R

ETERNAMENTE. Notre séparation se prolonge au-delà de toute attente, mais l'Amour plane triomphant bien au-dessus de tous les obstacles et nous couvre de ses ailes.... Je suis attaché à toi par des liens que rien ne pourra briser: mon coeur t'appartient... éternellement, je ne fais que penser à toi.... 320 R

VENDREDI 22. Croyez à mon perpetuel souffrir. Finirà? Esperons. Salutation! 60 R

CATANIA. Senza fallo, ritirate Posta Stadion Vostre iniziali. L'invisibile. 2211 R

24. Non potrò dimenticarti mai - ti vorrò sempre bene, desidererei tanto parlarti, ma a quando? Voglimi sempre bene, ricordati della tua tanto disgraziata. 11623 R

13-10-3. Mario. Non posso comprendere... la mia povera testa come una marm.... prego, basta. Oh, non sapete tutto! Ancora oggi subisco più atroci umiliazioni. Sono «stanca» di tutto, tutti, dopo tanto non spero più. Naiade. 2259 R

SEMPRE la stessa. Osservai non è la prima volta che mi rispondete; a «mano» chi rispose? 2259 R

SIGNORINA giovane, ventenne, con splendido appartamento arredato, cerca signore serio, scopo matrimonio. Posta Stadion sub «Desdemona 1000». Pregasi fotografia. 11659 R

SIGNORINE due, cercano giovani scopo matrimonio. Offerte «Aida» «Hansi», posta centrale, verso scontrino. 11686 R

DISTINTA, colta, ricca, indipendente signorina cinquantenne, contrarrebbe matrimonio con persona seria, affettuosa, diritto pensione, anche vedovo con figli. Scrivere «Orfana» posta centrale, scontrino, cestinansi anonime. 2241 R

DONNA cinquantenne, casa arredata, sposerebbe operaio o pensionato. Scrivere «Caterina S.» posta centrale (scontrino). 2233 R

SIGNORINA ventenne, cerca amica che parli perfettamente francese, scopo conversazione. Gentili offerte dettagliate sub «Amicizia» Piccolo. 2225 R

CERCO donna di media età con capitale scopo matrimonio. Risposte alla Posta centrale sub «Matrimonio». 11655 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 3 corr. dalle ore 9-11 ant.

Piano automatico con dischi, orologio regolatore, quadro, tavolino, sgabelli, diverse sedie, tavoli rotondi, bicchieri, fiasche, posate, pentole, piatti, banco con zinco, barile contenente 100 litri vino bianco, appiccamantelli ed altri oggetti uso osteria.